ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti. ... con la Posta.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi ... ciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p. ... Inserzioni a pagamento e abbonamenti ... — Martedì 17 Marzo 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601 — Nuova Serie - N. 1647

BIBLIOTECA CIVICA

Le conversazioni di Parigi sulla sicurezza

e una nuova iniziativa americana per il disarmo

Il nuovo incontro Chamberlain-Herriot lascia immutata la situazione

PARIGI, 16

Herriot ha avuto oggi una serie di importanti colloqui. Egli si è intrattenuto con Briand, painlevé, Chamberlain e Benes. La conversazione col ministro degli Esteri britannico, che ha richiamato una folla di giornalisti nei corridoi del «Quai d'Orsay», è stata improntata, come tutte le manifestazioni franco-inglesi a grande deferenza e cordialità. I due ministri hanno esaminato le questioni che essi avevano precedentemente passato in rassegna ed il cui aspetto è un po' modificato dalle decisioni prese a Ginevra per quel che concerne specialmente il protocollo del 1924 sulla sicurezza, sull'ammissione della Germania nella Società delle Nazioni e sulle proposte tedesche per un patto di mutua garanzia. Herriot e Chamberlain si sono interessati egualmente alla conclusione da dare al rapporto della Commissione interalleata di controllo militare e alla fissazione delle condizioni che dovranno essere eseguite dalla Germania, perchè questa possa essere considerata come ottemperante alle clausole militari inscritte nel trattato di Versaglia. E' all'esecuzione di queste condizioni che viene subordinato lo sgombero della zona di Colonia.

Con Benes, Herriot ha parlato principalmente delle proposte tedesche sulla sicurezza. La stessa discussione sarà ripetuta mercoledì nell'incontro che egli avrà col ministro degli Esteri polacco.

Un retroscena ministeriale inglese

Sul colloquio Chamberlain-Herriot, oltre alla scarsa curiosità dell'opinione pubblica, ormai abituata alle delusioni da parte dell'Inghilterra, vi sono dubbi, manifestati anche dalla stampa ufficiosa.

Il *Matin* stamane annunzia come scandaloso rivelazioni gli intrighi di lord Curzon e di lord D'Abernoon contro la politica di Chamberlain. Dopo averlo obbligato ad uccidere il protocollo di Ginevra, i suoi avversari gli impediscono di fare a Herriot proposte concrete reative alla sicurezza.

«Bisogna rendersi conto anzitutto, che Chamberlain, — scrive il giornale — prima di partire per Parigi e Ginevra era già un uomo battuto. Infatti, 48 ore prima della sua partenza aveva subito nel suo stesso Gabinetto una decisiva disfatta. Per spiegar questo è opportuno risalire un po' indietro. Chamberlain avendo constatato che l'atteggiamento del comitato di difesa imperiale, come era stato esposto nel «memorandum» di lord Balfour, era nettamente e irriducibilmente contrario al protocollo di Ginevra, compreso la necessità imperiosa di dare alla Francia una soddisfazione di altro genere per la sicurezza. Sino dalla prima intervista, Chamberlain aveva promesso a Herriot, che, il protocollo fosse stato respinto, egli avrebbe sostituito con un altro accordo: cui idea scaturiva dal patto di garanzia del 1919 a suo tempo naufragato.

Ma c'è di più. Il *Matin* ci apprende che il 18 febbraio scorso Chamberlain in un «memorandum» espose questo punto di vista del Gabinetto, e propose di rinnovare l'intesa, basata su una garanzia britannica delle frontiere francesi contro qualsiasi aggressione tedesca.

Balwin condivideva sinceramente le vedute del suo ministro degli Esteri e gli promise il proprio appoggio. Chamberlain potè credere allora la partita guadagnata, poichè aveva d'altra parte ottenuto dalla maggioranza dei suoi colleghi che questi lo sostenessero. C'era tuttavia tra i membri del Governo una certa opposizione: quella di Churchill, fisso nella sua idea di un patto con la Germania, e quella di Amery, ministro delle Colonie, che rappresenta la tradizione britannica dell'isolamento completo.

Curzon contro il "Foreign Office,,

Il colpo di scena avvenne il 4 marzo nella seduta del Consiglio dei ministri. Curzon si mostrà subitamente nemico della politica di Chamberlain; altri ministri recalcitrarono, e Baldwin dovette partire per visitare la madre ammalata. Secondo il giornale francese, Chamberlain subiva dunque una disfatta sanguinosa per il suo amor proprio, disfatta che nulla faceva prevedere. Il suo stato di spirito dopo questa seduta era tale, che egli fu a un passo dal dare le dimissioni. Ritornò su questa sua prima impressione, soltanto dopo aver riflettuto, che era suo dovere conservare il portafogli dati i pochi giorni che ancora rimanevano fino alla riunione di Ginevra. Nelle conversazioni interministeriali, gli avversari di Chamberlain gli imposero, come rappresentante della Gran Bretagna nella Società delle Nazioni, di sostituire la dichiarazione benigna che egli si proponeva di fare, domandando semplicemente il rinvio della discussione a più tardi, con la lettura del documento che condanna il protocollo e che è basato sul rapporto di lord Balfour.

Così quando Chamberlain vide Herriot a Parigi nei giorni 6 e 7 del corrente mese, non potè offrirgli nulla. Spiegò i fatti accaduti e l'impossibilità in cui si trovava di intavolare una discussione sul patto anglo-francese. In esecuzione del mandato imperativo che gli era stato dato dai suoi colleghi, egli parlò delle proposte tedesche, la cui pubblicazione aveva ingarbugliato molte carte.

A proposito dei colloqui odierni, il *Petit Parisien* dice che si è trattato un po' da vicino il problema della sicurezza, ma senza che da parte inglese si andasse al di là di semplici suggerimenti, che non potranno essere utilmente discussi che allorquando verranno messi a punto. Per il momento, la preferenza del Gabinetto britannico sarebbe, sembra, per un patto a cinque, vale a dire fra la Francia, l'Inghilterra, l'Italia, il Belgio e la Germania, e che garantirebbe le frontiere occidentali, ma che non entrerebbe in vigore che dopo l'adesione del Reich, senza condizioni nè riserve alla Società delle Nazioni.

La collaborazione franco-polacca

Il Comitato franco-polacco ha offerto ieri sera un banchetto in onore di Skrzynski, ministro degli Esteri di Polonia. Vi assistevano numerose personalità politiche, fra cui l'ambasciatore polacco, il generale Nollet e il ministro delle Colonie, Valadier, che rappresentava Herriot.

Noulens, che presiedeva, ha preso la parola. Ha deplorato che il trattato di Versailles abbia istaurato a Danzica un dualismo di poteri che è fonte permanente di conflitti. Ha aggiunto che la revisione dello statuto di Danzica, che concede alla Polonia il corridoio che porta al Baltico e l'uso del porto di Danzica, equivarrebbe alla revisione del trattato di Versailles. Inoltre, un attacco allo stato attuale dell'Alta Slesia sarebbe un indebolimento della Colonia a vantaggio della Germania, la quale potrebbe così ricuperare un formidabile materiale da guerra, mentre la Polonia non vuole utilizzare l'Alta Slesia che per scopi pacifici e per la sua difesa. L'interesse della Francia, come quello della Polonia, vuole che questa non sia isolata e conservi i confini che le ha assegnato il trattato di Versailles.

Skrczynski ha in seguito risposto, dichiarandosi ottimista nei riguardi del futuro sviluppo delle conversazioni di Ginevra. Ha soggiunto che la Polonia rimane fedele al principio del protocollo. Essa desidera per tutti la sicurezza, e riconosce la necessità dell'arbitrato. Accennando al patto proposto dalla Germania, il ministro ha affermato che la Polonia non ha alcun timore e non nutre alcun odio. Vuol dimenticare tutto il passato, per ricominciare una nuova vita coi suoi vicini, ma non potrà dimenticare le lezioni della storia. Il ministro polacco si è dichiarato lieto di vedere la Germania entrare nella Società delle Nazioni, ma ha deplorato che essa mercanteggi la sua collaborazione. Ha concluso, rendendo omaggio alla tesi francese brillantemente sostenuta da Herriot e da Briand, e che consiste nel dire che non vi è stabilità nè sicurezza senza giustizia, che è l'eguaglianza davanti al diritto.

Sondaggi di Coolidge in Europa

per la convocazione d'una Conferenza

PARIGI, 16

Il Governo francese è stato avvertito dell'intenzione di Coolidge di convocare una Conferenza per il disarmo. Nessun invito ufficiale è però pervenuto in Europa, nè a Londra nè a Parigi. Al Quai d'Orsay, si crede che il Governo americano non renderà ufficiale il progetto che dopo essersi assicurata l'adesione dei grandi Stati. Ora nessun passo preparatorio è stato fatto fino ad oggi.

Si fa rilevare negli ambienti ufficiosi, che la Francia è legata ai progetti attualmente sottoposti alla Società delle Nazioni. Essa non considera che il protocollo di Ginevra sia decaduto, ma crede fermamente alla necessità di farlo rivivere. Herriot persiste nel credere che il protocollo rimarrà la migliore di tutte le soluzioni proposte fino ad oggi per il problema della sicurezza. Inoltre, Herriot rimane assolutamente attaccato al trinomio che ha stabilito a Ginevra tre mesi fa: sicurezza, arbitraggio, disarmo.

Favorevole accoglienza a Londra

L'ammissione della Germania nella Lega

LONDRA, 16

E' accolta qui molto favorevolmente la notizia, che prossimamente gli Stati Uniti invieranno ai Governi la proposta di una nuova Conferenza sul disarmo. Il Daily *Telegraph* ricorda che le prime conversazioni su tale argomento furono fatte da Kellog con Chamberlain, prima che gli ambasciatori americani delle altre principali capitali pensassero a sondare su tale oggetto i Governi presso i quali sono accreditati. Il giornale soggiunge a tale proposito, che qualunque sia il rapporto da essi fatto a Washington è evidente che Coolidge crede che le condizioni attuali siano tali, da far sì che dei risultati pratici favorevoli siano o possono essere assicurati. Non è necessario dire che il Governo inglese è preparato a tale conferenza sulla base del programma più ampio di discussione che Washington possa proporre.

La pubblica opinione approva generalmente i termini della risposta del Consiglio della Società delle Nazioni alla richiesta della Germania per l'ammissione nella Lega sotto speciali condizioni. Il *Times* spera che il Governo tedesco voglia comprendere che in tale materia la miglior via è quella più semplice. Il *Manchester Guardian*, riconosce che la risposta alla Germania dà adito a grandi speranze, e dice che la Germania è certa di ottenere un seggio permanente nel Consiglio della Società. Riguardo ai timori tedeschi circa l'art. 16 del Trattato di Versailles, il *Manchester Guardian* dice che l'assicurare alla Germania una speciale posizione, di cui non godono nè l'Austria, nè la Bulgaria, nè l'Ungheria, che sono disarmate al pari di essa, esorbita dai poteri del Consiglio. Accordare alla Germania un privilegio insolito, è in ultima analisi assolutamente impraticabile. Però, la nota della Società delle Nazioni riconosce per quanto possibile le difficoltà tedesche e mostra un evidente desiderio di vedere la Società delle Nazioni accresciuta di un nuovo membro «La Germania farà cosa saggia — soggiunge il giornale — accettando. Il suo interesse sarà assicurato ulteriormente, se essa potrà farsi ammettere nella Società piuttosto che rimanerne fuori e così completare il meccanismo internazionale per la pace».

Le elezioni dei deputati radiciani non verrebbero annullate

BELGRADO, 16

Belgrado si trova sotto l'impressione del discorso tenuto sabato, durante la seduta della Commissione parlamentare per la verifica dei mandati elettorali, dal deputato democratico Kosta Timotejevic, il quale sostenne il principio che i mandati elettorali del partito radiciano non devono essere annullati. Timotejevic portò in campo tali ragioni, che lasciarono perplessi tutti i membri della Commissione.

Questo discorso fu molto commentato in tutti i circoli politici di Belgrado. La stampa di opposizione dice che è molto probabile che quel discorso sia stato ispirato dalla Corte, perchè la stessa tesi svolta da Timotejevic sarebbe condivisa anche dal sovrano. Quanto ci sia di vero in ciò non si può saperlo. «E' un fatto però che nessuno più di Re Alessandro — diceva un vecchio uomo politico — fu più offeso dai discorsi e dagli articoli di Radic, ma il sovrano perdona e non conserva rancore. Se i radiciani sono sinceramente pentiti di aver seguito un fantasma inafferrabile, se la sirena di Mosca in realtà non esercita più su loro alcun incantesimo, è necessario prendere in considerazione la loro rinunzia al loro vecchio programma politico e non considerarla quale finzione, poichè se essi verranno rigettati potrà accadere — come disse Timotejevic — che, inaspriti e scoraggiati, vengano sul serio travolti dal turbine del comunismo e trascinino dietro altri partiti, nel qual caso non si otterrebbe più la pacificazione degli animi in Jugoslavia, e si andrebbe incontro ad uno stato di continuo perturbamento e forse alla guerra civile».

La stampa di opposizione dice che il Governo è ancora indeciso se ha o no a premere la sua mano di ferro sui radiciani.

La lotta per la Presidenza in Germania

impostata sui nomi di Elbach e Marx

BERLINO, 16

Col sanguinoso comizio di Halle può dirsi che la campagna elettorale sia entrata in una fase vivace. I giornali principiano a tessere gli elogi dei candidati. Numerosi comizi sono annunziati. Elbach, il candidato democratico, è l'uomo del giorno, perchè egli è un «homo novus» e quindi su di lui converge l'attenzione dell'opinione pubblica e poi perchè il partito democratico è quello che possiede i giornali di maggior diffusione. Egli parlerà questa sera a Monaco, mercoledì a Colonia e giovedì sera a Berlino, in un grande comizio.

E' molto commentato oggi l'insuccesso dei partiti borghesi nel formare un blocco. Caterina Oheim, una delle più influenti donne politiche, già deputatessa al Reichstag, con una lettera ai giornali dichiara di essersi dimessa dal partito tedesco-popolare per il contrasto che in seno al partito stesso era sorto, e ciò conferma le voci della avvenuta scissione nel partito di Stresemann. Il partito tedesco-popolare aveva voluto la candidatura di Gessler e si era affermato su quel nome, senza nemmeno consigliarsi con Stresemann. Questi si era opposto così vivacemente, che nel partito si crearono immediatamente due correnti.

Quanto alle previsioni sulla votazione del 29 marzo, taluni osservano che i partiti medi (centro, democrazia, tedesco-popolari, bavaresi) parteciperanno scarsamente alle urne, perchè i loro candidati non avranno probabilità di successo a primo scrutinio. I più affermano che non si avrà un esito definitivo il 29 marzo. E' quasi certo che la candidatura del socialista Brauns cadrà. Quale sarà il candidato repubblicano dell'ultima ora? Secondo alcuni Marx, secondo altri Elbach. Pare che questi goda più simpatie di Marx, specie tra le masse operaie. Marx, come uomo politico, si è assai logorato durante la sua permanenza al Governo. Inoltre egli è cattolico e Elbach è protestante.

A decidere dell'esito della seconda votazione del 26 aprile, per la vittoria del blocco della destra o delle sinistre, influirà assai il contegno del centro cattolico bavarese. Esso potrebbe unirsi a Jarres, perchè il partito è piuttosto conservatore, ma potrebbe unirsi all'ultima ora al gruppo cattolico. La situazione è quindi ancora quanto mai incerta.

In un suo discorso alle forze armate tedesche, il ministro della Reichswehr, Gessler, ha rilevato il carattere umiliante delle misure di controllo ed ha accennato al merito del generale Seeckt, che si oppose alle giovanili illusioni romantiche circa la potenza militare. «Anche eminenti personalità dell'Intesa — ha continuato Gessler — non credono più agli armamenti clandestini della Germania. In una nazione così risoluta come la Germania, mancano tutte le condizioni per degli armamenti clandestini. E' naturale, che non si sia risparmiata alla Reichswehr l'accusa di subire influenze politiche. Il ministro ha rilevato infine il fatto che, anche all'epoca più difficile degli anni passati la disciplina militare non si è mai rallentata.

Un morto a Berlino

durante un conflitto fra comunisti e polizia

BERLINO, 16

Dimostranti comunisti ha Neükoeln, sobborgo berlinese, hanno obbligato un tram a fermarsi ed hanno percosso il conduttore con una sbarra di ferro. Gli agenti di polizia che cercavano di eseguire alcuni arresti sono stati malmenati. Durante un tafferuglio sono stati tirati alcuni colpi di arma da fuoco da ambo le parti. Un dimostrante è morto in seguito alle ferite riportate. La polizia ha disperso i dimostranti.

Combattimenti fra tribù somale

nel territorio del Giuba ceduto all'Italia

LONDRA, 16

Alla Camera dei Comuni, il colonnello Kennworthy ha chiesto informazioni sugli avvenimenti nella terra del Giuba e sulle lotte fra le tribù somale. Esso vuol sapere se è vero che disordini sono avvenuti nella parte del territorio che sta per essere ceduto all'Italia e se forze inglesi siano state impegnate nel combattimento. Il sottosegretario alle Colonie ha risposto affermativamente, ma ha aggiunto che non conosce le ragioni dei disordini. Adeguati rinforzi sono stati inviati sul posto come misura di precauzione.

Il segretario del partito comunista inglese

rapito e sequestrato per una notte da fascisti

LONDRA, 16

L'esasperazione esistente contro il movimento di minoranza comunista nelle Trade Unions, ha provocato un episodio di violenza, della cui responsabilità sono accusati i fascisti inglesi. Il segretario del movimento comunista, Henry Pollit è stato rapito da sei giovani che si sono impossessati della sua persona in uno scompartimento del treno diretto a Liverpool. C'era nello scompartimento un solo viaggiatore che, troppo timoroso per prestare aiuto all'aggredito, ha assistito inerte alla scena. Alla prima stazione, gli aggressori col loro prigioniero discesero e lo fecero passare per un ubriaco, così che tanto i facchini quanto il personale ferroviario lasciarono transitare il gruppo che prese posto su un'automobile che aspettava.

Il Pollit ha dichiarato di non aver subito altra violenza, ma di essere stato sorvegliato durante tutta la notte da quattro uomini che si davano il turno ogni due ore. Finalmente, la mattina seguente fu scortato fino a un treno diretto a Londra, dopo essere stato provveduto del relativo biglietto; gli aggressori evidentemente erano paghi di aver impedito la sua partecipazione a un comizio, che doveva aver luogo a Liverpool. Per domenica prossima è indetta una grande riunione comunista di protesta.

La stabilizzazione monetaria in Czeco-Slovacchia

PRAGA, 16

Il Governo ha sottoposto alla Camera un emendamento alla legge bancaria, che fissa come base della Banca nazionale czeco-slovacca l'unità monetaria attuale, la cui relazione con i sistemi monetari oro degli Stati esteri dovrà essere mantenuta al livello degli ultimi anni. Il capitale sociale è fissato a 12 milioni di dollari oro, ripartito in 120 mila azioni di cui 40.000 saranno riprese dallo Stato. Alla formazione del capitale prenderà parte lo Stato con la divisa metallica di 20 milioni di corone. Saranno anche ammessi come sottoscrittori, l'Ufficio degli «chèques» postali, le casse di risparmio, le compagnie di assicurazioni, gli istituti provinciali e le persone giuridiche pubbliche. Il Governo è autorizzato a contrarre un prestito estero fino a 50 milioni di dollari oro e ad una somma uguale in lire inglesi, di cui il reddito sarà destinato unicamente a scopi monetari.

La Camera rimarrà riunita fino al 4 aprile

ROMA, 16

Il *Popolo d'Italia* apprende che il presidente della Giunta generale del bilancio, on. Andrea Torre, ha avuto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio in merito ai lavori della Camera e alla discussione dei bilanci, e che l'on. Mussolini gli ha espresso il proposito che in questa sessione venga anche discusso il bilancio degli Esteri.

I lavori della sessione attuale dureranno fino a tutto il giorno 4 aprile, in cui saranno prese le vacanze pasquali, e oltre ai bilanci saranno portati dinanzi all'assemblea vari disegni di legge, tra cui quello dei Consigli provinciali e quello contro le associazioni segrete ecc. ed alcuni trattati politici ed economici. Le vacanze pasquali dureranno fino alla terza decade di aprile e la Camera riprenderà i suoi lavori alla fine di detto mese. Questa nuova sessione si protrarrà fin verso ai primi di giugno e saranno discussi in questo periodo il bilancio della Guerra, che non sarà portato in questa sessione dinanzi all'assemblea, essendo intenzione del Governo che questo dibattito sia preceduto da quello del Senato sui progetti militari.

Nella sessione aprile-giugno la Camera discuterà anche il disegno di legge sulla stampa. La Commissione parlamentare che esamina questo progetto ha già ultimato i suoi studi ed ha formulato anche le sue proposte di modificazione. Ora essa dovrà sentire il Presidente del Consiglio, il ministro dell'Interno e il ministro Guardasigilli, i quali interverranno ad una riunione che la Commissione terrà.

Si è riunita oggi a Montecitorio la Commissione parlamentare elettorale. Il presidente, on. D'Alessio, ha dato lettura di un telegramma inviatogli dal ministro dell'Interno, col quale si avvertono i commissari che la riunione della Commissione stessa, anzichè giovedì 20 corr mese, avrà luogo venerdì 21, dovendo l'on. Federzoni il 20 presenziare l'inaugurazione del monumento ai caduti delle Assicurazioni Sociali.

Nel pomeriggio si è riunito il gruppo parlamentare socialista. L'on. Vella, segretario del gruppo, ha riferito sulla situazione politica. L'on. Oronobili, segretario del partito, ha illustrato il significato e il valore del voto espresso dal Consiglio nazionale di Milano e della deliberazione presa in conseguenza dalla Direzione del partito. Il gruppo, dopo ampia discussione, ha preso atto dei deliberati presi dagli organi direttivi e si è occupato dello sciopero dei metallurgici; quindi sono stati presi accordi per la manifestazione di propaganda massimalista indetta in tutt'Italia per il 5 aprile.

Il deputato comunista Ferrari, che era stato invitato dal presidente della Camera a far parte del giurì d'onore per il caso Finzi, ha declinato l'incarico con una lettera all'on. Casertano.

75 milioni per i vecchi pensionati

I provvedimenti definitivi del ministro delle Finanze

ROMA, 16

L'on. Romanini, uno dei tre presentatori del progetto di legge a favore dei vecchi pensionati, è stato ricevuto stamane dal ministro delle Finanze, on. De Stefani. A nome anche dell'on. Guaccero e dell'on. Belloni, assenti e di tutti i deputati firmatari del progetto di legge, egli ha chiesto al ministro quali erano i provvedimenti definitivi che intendeva adottare per i vecchi pensionati.

L'on. De Stefani gli ha dichiarato, che verranno messi a disposizione dei vecchi pensionati altri 75 milioni, e a questi verranno aggiunti gli altri milioni residuati dalla prima distribuzione fatta nel 1924, e che sarà conservato l'attuale caroviveri. Aggiunse, di essere compreso della necessità di urgentemente provvedere ai bisogni di una grande categoria di benemeriti cittadini, molti dei quali versano nelle più tristi condizioni, e di essere dispiacente di non potere fare di più. Assicurò l'on. Romanini, che la ripartizione avrà luogo con eque percentuali per l'intero ammontare di tutte le pensioni, e che saranno evitate le esclusioni verificatesi nella prima ripartizione, in cui fu negato l'aumento alle prime 500 lire. Sarà pure concessa la facoltà agli interessati di optare per la pensione che risultasse più favorevole.

L'on. Romanini ringraziò il ministro a nome di tutti i deputati firmatari e delle associazioni dei pensionati. Rivolse preghiera all'on. De Stefani perchè prima di addivenire alla ripartizione voglia sentire i presidenti delle Associazioni nazionali degli impiegati statali civili e militari, ferrovieri e CC. RR. e i tre deputati presentatori del progetto di legge.

Il Fascio dissidente di Pisa sciolto dal Prefetto

PISA, 16

Il prefetto di Pisa ha emanato un decreto di scioglimento del Fascio pisano di combattimento (dissidenti), per ragioni di ordine pubblico. Oggi, alle 17, un commissario di P. S. si è recato alla sede del fascio ed ha comunicato agli interessati il decreto. E' stata anche fatta togliere l'insegna che stava sul portone.

Il deputato comunista Repossi

fermato e perquisito al confine svizzero

VARESE, 16

Proveniente dalla Svizzera, è stato fermato nel pomeriggio di ieri, domenica, al confine di Porto Ceresio, il deputato comunista Repossi, il quale fu accompagnato all'ufficio di P. S. e perquisito. Indosso gli furono rinvenuti numerosi documenti di propaganda comunista scritti in francese e in tedesco. Fra gli altri stampati, è stato trovato anche un opuscolo per la campagna antifascista intitolato «La Riscossa», scritto in in italiano.

Il Repossi, dopo qualche tempo fu rilasciato e prima di allontanarsi ha dichiarato che avrebbe presentato sull'incidente occorsogli un'interpellanza alla Camera, ritenendo che il fermo operato della sua persona sia arbitrario.

U. Notari lascia la direzione dell'"Ambrosiano,,

MILANO, 16

Umberto Notari, annunzia stasera la sua uscita dall'*Ambrosiano*. «La maggioranza delle azioni della società editrice dell'*Ambrosiano* — egli scrive — è passata ad altro gruppo, il quale manterrà intatto l'indirizzo politico del giornale»

Una linea russa Mar Nero-Brindisi

ROMA, 16

La flotta mercantile di Stato russa, che esercisce i servizi marittimi russi nel Mar Nero e nel Mar Egeo, ha deciso di prolungare l'attuale linea celere Odessa-Costantinopoli-Pireo fino a Brindisi, accettando merci e passeggeri. A detta linea saranno adibiti i due nuovi vapori «Cicerin» e «Lenin» con cabine di lusso e cabine di prima, seconda e terza classe.

I decreti dell'on. De Stefani

giudicati in Germania

BERLINO, 16

La *Frankfurter Zeitung* pubblica il seguente giudizio sui provvedimenti del ministro De Stefani:

«Mentre la Reichsbank ha diminuito lo sconto dell'uno per cento, il ministro delle Finanze italiano ha disposto un aumento dello sconto dal 5 e mezzo, quale era fin dall'11 luglio 1922, al 6 per cento, e la contemporanea applicazione del saggio del 6 e mezzo per cento per le anticipazioni. Quest'ultima disposizione mostra che lo scopo principale della nuova regolamentazione è la limitazione della speculazione borsistica, la quale ha richiamato l'attenzione dei circoli governativi. In Italia è il ministro delle Finanze che regola l'aumento del saggio dello sconto, ed egli solo quindi in caso di necessità procede a variarlo, poichè contemporaneamente rincarisce anche il danaro di cui può avere bisogno lo Stato. La costituzione del mercato italiano del danaro, non ha per se stessa reso necessario il rincarimento del saggio, in esso vige, nonostante la speculazione sfrenata e l'emissione di azioni senza fine, sufficiente liquidità. Ciò dipende dal fatto che lo Stato già da un anno non ha richiesto più fondi, anzi nel 1924 ha pagato 2,732 milioni di Buoni del Tesoro a breve scadenza, e se la circolazione è passata dal 1.o gennaio 1924 al 31 gennaio 1925 da 11,647 a 2,051 milioni, ciò è dovuto esclusivamente alle esigenze del Consorzio per valori industriali, che ha fatto diminuire la copertura delle banconote da lire 1,847 a lire 1,828 milioni, mentre le classi capitalistiche e specialmente l'industria esportatrice hanno assai bene progredito.

Ora il ministro De Stefani ha fatto un nuovo passo verso il miglioramento della circolazione cartacea, in quanto egli ha disposto che il fondo di ammortamento di 860 milioni che finora stava a controbilanciare la circolazione di 4,115 milioni emessa dal Consorzio, per liquidare le immobilizzazioni accollate al Consorzio, non sia tenuto in Buoni del Tesoro, ma con la vendita di questi titoli si proceda a ridurre la circolazione di altrettanta somma. Certo che il completo risanamento monetario non potrà avvenire se non quando tutta la Circolazione per il Consorzio sarà ritirata, il che avverrà nel 1930.

Di ancora maggiore importanza è la nuova organizzazione dei Sindacati di Borsa. Una delle principali cause dell'attuale corsa al rialzo, sta nel fatto che molte persone incapaci e giovani erano entrate nel rango dei mediatori di Borsa. Il numero degli agenti della Borsa di Milano aveva superato del doppio quello della Borsa di Parigi e la forte concorrenza di questi, talvolta non seri elementi, aveva portato a che gli ordini di Borsa venissero dati da giuocatori privi di mezzi. Il ministro delle Finanze aveva già disposto che per tutte le compere a termine si dovesse depositare una cauzione del 25 per cento, ma questo provvedimento aveva urtato contro la resistenza degli agenti di Borsa, ed era rimasto lettera morta. Ora occorre presentare la quietanza della cauzione a parte il che, naturalmente, permette molte elusioni alla legge. Comunque, le cauzioni dovranno pur essere versate alla fine del mese nelle mani degli agenti di Borsa, e siccome le somme da depositare saranno gigantesche, allora vi era una ragione di più per richiedere il risanamento degli agenti borsistici. Questo è stato fatto con un decreto legge il quale rappresenta una pietra miliare nella storia delle Borse italiane.»

Gli effetti dell'aumento dello sconto

sul mercato finanziario inglese

ROMA, 16

L'*Agenzia Stefani* ha da Londra:

«Il rialzo dello sconto è stato deciso, sia per trattenere la crescente domanda interna di crediti, sia per influenzare il cambio americano, offrendo alle disponibilità monetarie liquide del mondo un saggio di rimunerazione maggiore di quello vigente sul mercato nord americano. Però non appena questo rialzo avvenne, l'offerta di moneta, sia dall'estero che dall'interno, aumentò in modo veramente impreveduto, almeno per quello che riguarda i crediti concessi sul mercato dello sconto. Ne è risultato una diminuzione nel saggio dello sconto libero, il quale invece di rimanere al livello del 4 e tre quarti per cento quale era prima, è sceso al di sotto di questa quota.

Il desiderio delle autorità che controllano il mercato di vedere veramente attivo il nuovo saggio del 5 per cento, non può essere almeno per ora soddisfatto anche se la previsione di tensione del mercato monetario sarà confermata in futuro dai fatti; poichè nel mercato monetario quello che importa è la considerazione delle condizioni immediate, non di quelle future. Allo stato delle cose, l'aumento del saggio dello sconto non ha avuto un grande effetto stimolatore sul cambio nord americano; però non si può negare che la facilità di cui gode adesso «Lombard Street», è dovuta appunto al grande acquisto di cambiali fatte dall'America, acquisto fatto per beneficiare della maggior rimunerazione offerta da Londra al denaro. Anche nel mercato finanziario si è avuta la strana situazione, che i titoli di tutta sicurezza, i quali servono a dare il tono al mercato, sono aumentati nel corso dopo il rialzo dello sconto, contrariamente a tutte le previsioni. Così il prestito di guerra che quotava 105-8 prima che scoppiasse la bomba della «Federal Reserve Bank», la quale ha subitamente rialzato lo sconto dando l'allarme sul mercato mondiale, cadde subito dopo a 100 e cinque ottavi, per risalire a 101 e un quarto in questi ultimi giorni. Così il prestito convertito, che cadde da 78 e un quarto a 76 e mezzo, ha ripreso la quotazione di 7711-16, mentre il prestito consolidato che cadde da 90 e mezzo a 88 e un quarto, ha chiuso nel pomeriggio del 9 marzo a 89 e tre quarti. Anche a prescindere da questi titoli più importanti, tutto il mercato monetario e finanziario è più attivo di quello che non fosse prima dell'avvenuto inasprimento dello sconto.

Il traffico marittimo nel mese di gennaio

ROMA, 16

La Direzione generale della Marina mercantile comunica:

«Durante il mese di gennaio 1925 approdarono complessivamente nei porti del Regno 10.009 navi, per una stazza netta di tonnellate 4.455.661, sbarcando tonnellate 1.962.421 di merce e 128.918 passeggeri. Ne partirono 10.074 navi, stazzanti in totale tonnellate 4.475.235, dopo aver imbarcato tonnellate 611.739 di merce e 135.383 passeggeri. Il movimento generale fu perciò di 20.083 navi per una stazza di tonnellate 8.930.896. Quello totale delle merci fu di tonnellate 2.574.160. Il numero dei passeggeri sbarcati e imbarcati ammontano a 264.702.

Dalla situazione delle navi mercantili in disarmo nei porti del Regno al 1.o febbraio, si rileva quanto sieno vieppiù migliori le condizioni del nostro naviglio, specialmente per quanto riguarda il fenomeno della disoccupazione. Mentre al 1.o gennaio i piroscafi in disarmo per ragioni economiche (mancanza di noli, di traffici, ecc.) ammontavano ad un complessivo di stazza lorda di tonn. 50.426.42, tale cifra è diminuita al 1.o febbraio a tonn. 35.447.96. La disoccupazione navale tende quindi per ora a limitarsi al piccolo e medio tonnellaggio, mentre i grossi piroscafi sono quasi tutti in aumento, in specie quelli di tipo misto e da passeggeri».

I metallurgici fascisti

riprenderanno oggi il lavoro

MILANO, 16

La Corporazione degli addetti all'industria metallurgica comunica:

«Gli operai riprenderanno tutti indistintamente il lavoro al più tardi domattina. I fiduciari, i fascisti e tutti gli incaricati della Corporazione, sono tenuti a fare osservare scrupolosamente l'ordine di cui sopra. L'accordo concluso con gli industriali deve essere applicato a tutti gli operai delle officine lombarde anche non consorziate. Qualora ciò non avvenisse, gli operai interessati dovranno rivolgersi alle organizzazioni sindacali fasciste locali, alle quali sono state impartite telegraficamente istruzioni in proposito da parte della Corporazione nazionale. In quelle officine dove non fosse stata eseguita la paga nella giornata di sabato scorso, gli operai dovranno chiedere alle rispettive direzioni che ciò abbia immediatamente luogo.»

Oggi a Sesto San Giovanni, a cura del Sindacato fascista, si è tenuto un comizio degli operai metallurgici con l'intervento dell'on. Rossoni.

La "Fiat,, esce dalla "A. M. A.,,

Una dichiarazione del sen. Agnelli

TORINO, 16

Il sen. Agnelli, presidente della «Fiat», ha scritto al comm. Ugo Fano, presidente dell'A. M. A.

«L'esame di varie questioni di carattere sindacale ha dimostrato come non sia possibile trovare un'unica soluzione, tenendo in giusto conto gli interessi sia di una grande industria, sia di industrie che, pur rappresentando notevoli forze economiche, sono di potenzialità minore. L'attuale posizione della «Fiat», che con gli ultimi suoi sviluppi rappresenta una massa compatta di 25.000 operai e raggiunge i 30.000 se si tien conto di altre industrie controllate facenti capo al nostro gruppo, è tale che la sua attitudine avrebbe un peso siffatto da vincolare in questioni sindacali pratiche, l'azione delle altre ditte consociate, cosa questa che io per primo riconosco non equa. Se però la «Fiat», rinunciando a questa sua posizione di preminenza dovesse tener conto anche delle esigenze di altre industrie di minore potenzialità, che spesso possono essere diverse, verrebbe a rinunziare a quella libertà di azione, che è una vitale necessità per la tutela dei suoi interessi.

Data questa condizione di fatto, debbo confermarle con la presente lettera le dimissioni della nostra società dall'A. M. A., che naturalmente implica le dimissioni dalle cariche di consiglieri o in commissioni che essi tenevano nell'associazione da Lei presieduta. Le esprimo tutto il rammarico con cui ho dovuto prendere questa decisione, tanto più che si tratta di un'associazione del cui sorgere e della cui necessità la «Fiat» fu a suo tempo calda fautrice, ed anche ora ritengo che l'opera che le associazioni fra industriali possono svolgere, non sia che altamente benefica, purchè esse raggruppino nel loro seno industrie di potenzialità equivalenti».

Gli appartenenti alla Milizia

considerati quali pubblici ufficiali

ROMA, 16

L'*Epoca* pubblica una sentenza emessa dalla Corte di Cassazione, che decide intorno alla questione se debba essere riconosciuto o no il carattere di pubblico ufficiale ai militi della M. V. S. N. La sentenza si è avuta su ricorso del Procuratore del Re di Torino, avverso alla sentenza del pretore di Susa e a quella del Tribunale di Torino, nella causa contro i fratelli Regge, chiamati a rispondere di minaccie e violenze contro un milite e due capisquadra della Milizia nazionale.

Tanto il pretore quanto il Tribunale avevano mandati assolti i due imputati, ritenendo che nei militi non può essere riconosciuta la qualità di pubblico ufficiale. Ma la Corte di Cassazione ha giudicato invece che per la sostanziale assimilazione della Milizia volontaria al regio Esercito, i militi della M. V. S. N. devono essere considerati quali pubblici ufficiali, di cui perciò godono tutte le garanzie.

I giacimenti petroliferi della Mesopotamia

ceduti ad un trust anglo-franco-americano

LONDRA, 16

Si ha da Bagdad, che la compagnia petrolifera turca, che comprende l'Anglo-Persian, le compagnie olandesi Real e Shell, oltre sette compagnie americane, compresa la Standard e parecchie compagnie francesi, ha ottenuto la concessione per 75 anni dei giacimenti della Mesopotamia, eccettuata la provincia di Bazah. Dipenderà dalla decisione della Lega delle Nazioni se la zona di Mosul debba o no essere compresa nel territorio di questa concessione. Se la Lega deciderà di farla rientrare nelle frontiere dell'Irak, la famosa controversia con Angora per i petroli di quel «vilajet», verrebbe elegantemente risolta. Il capitale complessivo del gruppo petrolifero è di un miliardo di sterline. L'accordo per lo sfruttamento delle zone concesse dal Governo di Mesopotamia stabilisce che presidente della compagnia sia un cittadino britannico.

Lo sciopero in Grecia continua

ATENE, 16

L'*Agenzia di Atene* comunica che lo sciopero dei ferrovieri e degli addetti alle officine elettriche, ai quali si sono aggiunti operai di altre categorie si svolge senza notevoli conseguenze per la vita pubblica, poichè il Governo ha preso tutti i provvedimenti per assicurare le comunicazioni, l'illuminazione e il vettovagliamento. Le notizie che annunciano incidenti ferroviari sono false.

Due italiani morti ed uno ferito

in un accidente automobilistico presso Zagabria

ZAGABRIA, 16

Due commercianti italiani e un colonnello italiano, rimasero vittime di un accidente automobilistico avvenuto a Lupoglava, nei pressi di Zagabria. Ad una curva della strada, l'automobile si rovesciò seppellendovi i viaggiatori. I due commercianti rimasero morti sul colpo mentre lo «chauffeur» e il colonnello furono trasportati in gravi condizioni all'ospedale di Varasdino.

La morte del prof. Wassermann

BERLINO, 16

E' morto il prof. Wassermann, direttore dell'Istituto per la terapia esperimentale e insegnante all'Università di Berlino.

Il prof. Wassermann deve la sua celebrità mondiale alla scoperta del metodo di immunizzazione e di reazione che da lui prende il nome, e che serve a diagnosticare la lue e la tubercolosi.

La polizia di Roma la scorsa notte ha sorpreso una bisca in via dell'Arcione, sequestrando 1700 lire in moneta e 30.000 lire in gettoni e numerosi arnesi del giuoco.

Il primo anniversario dell'annessione all'Italia

solennemente celebrato a Fiume

FIUME, 16

Oggi ricorre la grande data dell'unione di Fiume alla Patria. La città ha rivissuto in un'ondata di commozione e in un fremito di amore, tra un tripudio di tricolori e un inno di musiche, la fatidica giornata, nella quale la Maestà del Re sancì con la augusta presenza la annessione dell'Olocausta alla grande patria italiana, che nelle navi tonanti e nella fiamma dei tricolori, la mattina del 16 marzo apparvero in un trionfo di bellezza italiana in una apoteosi di gloria. La storica giornata nella quale il Re, la Patria con Fiume si confusero in un amplesso indissolubile di amore e in un vincolo che nessun evento potrà cancellare, riappare oggi nella glorificazione che i fiumani hanno voluto celebrare nelle chiese e nelle case, nelle vie e nelle piazze, negli animi e nei cuori.

Il manifesto del Comune

Ieri mattina il primo saluto e il primo messaggio è venuto dal commissario del Comune, comm. Silvio Piva, che ha lanciato questo nobilissimo manifesto:

Cittadini! Ricorre oggi il primo anniversario dell'annessione di Fiume alla Patria.

Or è un anno, alla presenza della Sacra Maestà del Re Vittorioso, il voto secolare di Fiume ebbe il suo compimento.

Dopo decenni di lotta disperata, di sofferenze e di mirabili sacrifici, la passione ardentissima di Fiume, in questa data, ebbe dalla gran Madre la corona di gloria vaticinata da martiri e poeti.

In questo giorno sulle frementi prore della nuova Italia ritornarono a questa sponda, già faro di purissima luce in tempi di smarrimento, le aquile di Roma, destinate a più alti voli dal rinnovarsi meraviglioso di nostra gente.

Ed al mondo avverso ed incredulo Fiume lanciava il suo possente grido di vittoria, senza accasciarsi per la mutilazione accettata con fermo cuore, novella testimonianza alla Patria del suo immutabile e disinteressato amore.

Ricordiamo, cittadini, questo faustissimo giorno.

Ricordiamo con tutto il fervore delle anime nostre, salutandolo a gran voce nel nome della Patria finalmente ridataci.

Si elevino i nostri pensieri all'Augusta Maestà del nostro Sovrano, alle giovinezze eroiche che segnarono col sangue generoso il destino di Fiume, al Poeta e all'uomo di Stato che fecero sì che questo destino si compisse.

E nel ricordo di questa data che rimarrà incancellabile nella storia nostra, si ritemprino e si rafforzino l'antica fede e la volontà tenace, per cui anche nell'avvenire su questa riva si fortifichi ancor più il culto della Patria immortale.

Viva l'Italia!».

Il prefetto del Carnaro, comm. Vivorio, ha voluto ricordare la fausta ricorrenza, decretando una cospicua elargizione a titolo di beneficenza. L'elargizione di 30 mila lire, deliberata dalla Prefettura, sarà così distribuita: Asilo di carità per l'infanzia lire 10.000, Colonie marine e montane 5000, Società amici dell'infanzia 3000, Oratorio Salesiano 3000, Istituto delle Benedettine 1500, Istituto del Sacro Cuore 1500, Nido «Luisa d'Annunzio» 1000. Al Comune di Fiume 5000. Quest'ultimo importo andrà distribuito in beneficenza elemosiniera.

Sono stati inviati i seguenti telegrammi:

«Generale Cittadini, primo aiutante di campo di Sua Maestà, Roma, Quirinale. - Nel primo anniversario invocata annessione Patria Fiume solennemente riconferma augusta persona amatissimo Sovrano suo amore profondo ed immutabile devozione Prego Eccellenza Vostra rendersi interprete presso Sua Maestà sentimenti cittadinanza fiumana Ringraziamenti. Ossequi: commissario Comune Piva».

«Eccellenza Benito Mussolini, Roma. - Nella fausta ricorrenza primo anniversario annessione alla Patria, Fiume rivolge fervidamente suo memore e devoto pensiero Vostra Eccellenza che oprando con romana fermezza seppe realizzare secolare suo voto. Ossequi: commissario Comune Piva».

Gabriele d'Annunzio, Gardone Riviera. - Nel primo anniversario annessione alla Patria, Fiume ricorda con animo commosso e devoto suo liberatore Ossequi: commissario Comune Piva».

La cerimonia

La città è tutta uno sventolio di bandiere. Il porto è un palpito di pavesi, tra cui spiccano le fiamme della «San Marco».

La celebrazione ha inizio con un solenne Ufficio divino che ha luogo al duomo. Il Tedeum è celebrato dall'amministratore apostolico mons. Isidoro Sain. Tutte le autorità civili e militari, il prefetto comm. Vivorio, il commissario del Comune comm. Riva, il generale De Luca, i funzionari dello Stato e del Comune, le rappresentanze delle forze armate dello Stato, le associazioni politiche, culturali, patriottiche, sportive ecc., partecipano al Tedeum di glorificazione. Molte personalità sono presenti, tra cui il senatore Grossich.

Terminato l'ufficio divino le autorità si incolonnano e, insieme agli scolari, duemila circa, con le bandiere e i gagliardetti in testa muovono, in imponente corteo, attraverso le vie della città, verso il cimitero di Cosala dove, senza discorsi, in un silenzio religioso, fiori e corone sono deposti, a fasci, a mucchi, sulle tombe dei caduti per la causa di Fiume.

Tutta Fiume è partecipe a questa cerimonia commovente e significativa e il corteo, prima di salire per via Buonarroti, si ferma in piazza Roma, davanti al palazzo della Prefettura, per ricordare coloro che caddero nella giornata sanguinosa del 3 marzo.

L'omaggio reso ai caduti è stato veramente solenne. Le bandiere, i vessilli, i tricolori delle associazioni e delle scuole si sono inchinati sui tumuli di tutti i gloriosi che nella vicenda fiumana caddero per un sublime sogno di redenzione che Fiume celebra oggi redenta e congiunta alla Patria. Il corteo, seguito da grande moltitudine, ha fatto ritorno in città a mezzogiorno, sciogliendosi ordinatamente in piazza Dante.

Nel pomeriggio la musica militare ha svolto in piazza Dante uno scelto programma, preceduto, tra grandi applausi, dalla Marcia Reale e da «Giovinezza».

La sera ha avuto luogo, al Teatro Verdi, una rappresentazione di gala con la «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai. Lo spettacolo, diretto dal maestro Sturani, ha avuto grande entusiastico successo. Sono intervenute le autorità civili e militari e gran folla di pubblico. La serata di gala ha avuto inizio con la Marcia Reale e con «Giovinezza» che il pubblico ha acclamato vivamente.

Un telegramma dell'on. Mussolini

S. E. Mussolini ha diretto il seguente messaggio al prefetto della provincia del Carnaro: «Nella fausta ricorrenza dell'annessione di Fiume, mi rendo interprete a nome del Governo nazionale, della commossa esultanza di tutti gli italiani che serbano vivo ricordo delle ansie patite e degli sforzi compiuti per raggiungere la redenzione della città olocausta. Oggi verso Fiume, che inizia il secondo anno di vita nel grembo della madre patria, si appuntano i voti e gli auguri della Nazione intera che alla grandezza e alla prosperità dei suoi figli redenti vede indissolubilmente legate le proprie fortune. Mussolini.»

Hanno inoltre telegrafato il Direttorio nazionale del P. F., l'on. Dino Alfieri, Orazio Pedrazzi, molti legionari e personalità delle varie città memori della passione fiumana.

Il Prefetto del Friuli visita Gradisca

GRADISCA, 16

Il prefetto del Friuli, comm. Umberto Ricci, accompagnato dal capo di gabinetto cav. uff. Giangiacomo Bellazzi, ha visitato ieri la nostra città. La città era completamente imbandierata. Il Prefetto giunse nella nostra città alle 9, ricevuto dal sottoprefetto cav. Giannattasio, che con mirabile tatto regge le sorti del nostro circondario. Si portò subito a visitare i cimiteri militari di Gradisca e di Poggio Terzarmata. Alle 10 si recò nella sede della Sottoprefettura. Prestavano servizio d'onore un picchetto di carabinieri in alta tenuta, al comando del maresciallo Vannini, un manipolo della Milizia, al comando del decurione sig. Ballaben, le scolaresche delle elementari e la banda di Mariano. Gli vennero presentati tutti i sindaci del circondario e gli impiegati statali, il colonnello cav. Damelo, comandante del 1.o regg. Savoia, il tenente dei carabinieri sig. Cipriani, il console della Legione Isonzo, cav. Francisci, il parroco decano mons. Stacul, l'ispettore scolastico sig. Rubbia, il consigliere Ventrella, il dott. Petronio della Pretura, ed altri.

Alle 11 si svolse il ricevimento nel Palazzo municipale. Il sindaco cav. de Finetti ha portato il saluto della città al Prefetto ed ha illustrato brevemente i postulati della città, fidando nell'appoggio del Governo nazionale. Il prefetto comm. Ricci ha risposto al saluto del Sindaco assicurando che gli interessi di Gradisca saranno presi nella giusta coniderazione. Il Sindaco gli ha quindi presentato il Consiglio comunale, il segretario di zona dott. Ubaldo Andriani, il segretario politico del fascio sig. Odorico, il presidente dei mutilati cap. Valent, il segretario dell'Associazione combattenti sig. Masau, il dott. Lovisoni, preside della «Dante», il segretario comunale sg. Remigio Zumin, l'ufficiale sanitario dott. Piporata, il segretario dei Sindacati magistrali, sig. Ballaben, il comm. Perusini di Cormons, il segretario del Fascio di Cormons, sig. de Savorgnani, il cav. Benardelli, il preside dell'Istituto magistrale prof. Serafini, il rag. Giaconi, direttore della Banca del Friuli, il dott. Artusi, della Banca della Venezia Giulia, il dott. Mosettig, il sig. Egidio Pitteri, preside della Congregazione di carità, il preside della Società Itala, sig. Ermacora Bressan, il dott. Covatta, l'ing. Colarig ed altri di cui ci sfugge il nome.

Il Prefetto si è quindi recato a visitare il Duomo, ricevuto da mons. Stacul. Si è portato quindi a visitare l'Orfanotrofio d'Aosta, dove fu ricevuto dalla rev. madre direttrice e dal dott. Lovisoni, che hanno fatto notare all'illustre ospite i diversi magnifici ambienti, tenuti con criteri veramente lodevoli. Il Prefetto si è veramente compiaciuto con la direzione del pio luogo.

Ricevuto dal preside dell'istituto, prof. Serafin, e dal corpo insegnante, ha visitato quindi l'Istituto magistrale ed è rimasto oltremodo meravigliato della magnificenza dell'edificio ed ha promesso il suo appoggio incondizionato al mantenimento della scuola, chiesto dal Friuli orientale. Ha desiderato poi di vedere l'attuale stato miserando della passerella e del ponte carrozzabile.

Alle 13 ha avuto luogo in onore del comm. Ricci il banchetto, al quale hanno partecipato autorità, rappresentanti dei Comuni, associazioni. Durante il banchetto suonò l'orchestra dell'Itala.

La cittadinanza ha tributato una dimostrazione di simpatia al Prefetto del Friuli, la cui visita ha lasciato ottima impressione fra la laboriosa e patriottica popolazione nostra, la quale ha ferma fede che i modesti postulati cittadini verranno presi in considerazione.

Il Prefetto, nel lasciare la nostra città, la quale gli ha fatto un'impressione ottima, ha consegnato al sindaco cav. de Finetti lire 500 pro Congregazione di carità, lire 500 pro fondo monumento Leone di S. Marco, lire 300 al parroco decano mons. Stacul, per acquisto di arredi sacri andati distrutti con le vicende belliche.

Ha consegnato personalmente a don Venturi, preposto all'Orfanotrofio «Duchessa d'Aosta», un importo di denaro per i dolci agli orfani ricoverati. Gli enti beneficati ringraziano a mezzo nostro per le generose oblazioni.

Il Commissario straordinario a Grado

GRADO, 16

Il Prefetto ha sciolto il Consiglio comunale nominando commissario straordinario il cav. dott. Mario Cerutti. Lo scioglimento fu causato dalla vertenza sorta per la nomina dei delegati del Consiglio in seno al Comitato bagni.

L'inaugurazione del cavo telegrafico sottomarino

fra l'Italia e l'America del Nord

ROMA, 16

Oggi ad Anzio, tutta pavesata a festa, ha avuto luogo l'inaugurazione del cavo telegrafico fra l'Italia e l'America del Nord. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza di numerose autorità, tra le quali S. E. Ciano, ministro delle Comunicazioni, in rappresentanza del Governo, il ministro delle Colonie on. Di Scalea, il sen. S. E. Contarini in rappresentanza del ministro degli Esteri, S. E. il ministro Fedele, i SS. di Stato Petrillo, Panunzio, Carusi e Cantalupo, i rappresentanti diplomatici degli Stati interessati al cavo, l'on. Pellizzari in rappresentanza del R. Commissario di Roma e molte altre personalità.

La cerimonia inaugurale si è svolta nella sala degli apparecchi della stazione dell'Ital Cable. Ha parlato per primo il sindaco di Anzio, cav. Presti, portando il saluto del Consiglio comunale e della popolazione di Anzio alle autorità presenti. Ha poi pronunziato un applaudito discorso il comm. Carosio presidente dell'Ital Cable, quindi ha parlato applauditissimo il ministro delle Comunicazioni on. Ciano. E' seguito l'ing. prof. Di Pirro, direttore generale dell'Istituto superiore postale-telegrafico e telefonico, il quale ha illustrato in una elaborata relazione l'origine e il procedimento di messa in opera dei lavori telegrafici sottomarini, ed ha accennato a tutte le difficoltà sorte e sormontate per mettere in opera il cavo telegrafico sottomarino attuale, il quale permette di comunicare in pochi secondi tra l'Italia e l'America ed al quale seguirà prossimamente un altro cavo per la comunicazione diretta fra l'Italia e l'America del sud. Indi si è dato inizio alla trasmissione dei telegrammi.

E' stato ricevuto per primo il telegramma del Presidente della repubblica degli Stati d'America Calvin Coolidge a S. M. il Re d'Italia ed è stata subito trasmessa la risposta di S. M. il Re Vittorio Em. III al Presidente tra clamorosi applausi. Indi è stato ricevuto il telegramma di saluto e di augurio del sig. Kellog, segretario di Stato degli Stati Uniti a S. E. Mussolini ed è stata trasmessa la relativa risposta del Presidente Mussolini. E' stato poscia trasmesso, tra applausi, il seguente telegramma del cardinale Gasparri indirizzato al cardinale Hayez arcivescovo di New-York: «Santo Padre gradito il filiale devoto omaggio inviato da V. Eminenza nome codesti buoni figli occasione inaugurazione nuovo cavo telegrafico che unisce Italia all'America, invia affettuosamente apostolica benedizione. F.to card. Gasparri».

Alla fine delle trasmissioni il ministro delle Comunicazioni on. Ciano ha dato lettura del seguente telegramma: «A. S. E. Mussolini, Presidente del Consiglio, Roma. Nel momento in cui si inaugura cavo transatlantico dell'Ital Cable che congiunge l'anima della Patria coi nostri fratelli lontani mi è grato inviare a V. E., che volle la grande opera un saluto devoto alla cittadinanza di Anzio e delle autorità convenute. F.ti De Stefani, Ciano, Fedele, Di Scalea, Cantalupo, Panunzio, Carosio, Petrillo, Breschi, Sindaco Anzio».

Il telegramma è stato applauditissimo. Quindi S. E. Ciano in automobile col sen. Contarini, e le altre autorità e gli invitati, con treno speciale, sono tornati a Roma.

L'importanza dell'avvenimento illustrata dal senatore Mengarini

ROMA, 16

Spiegando in una intervista l'importanza tecnica e politica della posa del cavo con le Americhe, il sen. Mengarini ha detto: «L'ing. Giovanni Carosio, che aveva già fondato in Buenos Aires la compagnia italo-argentina di elettricità e poi altre potenti imprese elettriche nel Paraguay e nel Perù, studiò il primo progetto tecnicamente e finanziariamente per il cavo italo-argentino, e con la cooperazione dei più autorevoli esponenti della Colonia italiana nell'America latina, gettò nell'agosto 1921 le basi della compagnia italiana dei cavi telegrafici sottomarini. Nel mentre le colonie italiane del Sud America si accingevano a rinnovare le manifestazioni di fervore patriottico, delle quali avevano dato così bella prova nel sottoscrivere ai vari prestiti nazionali, una crisi economica sia nell'Argentina che nelle altre repubbliche del Sud America venne a turbare profondamente le condizioni di quei paesi e quindi parve che la iniziativa fosse andata perduta. Qualche speciale avvenimento e una dinamica volontà potevano far risorgere e realizzare un'iniziativa che per più motivi e da più parti non era gradita, sembrava del tutto naufragata. E l'avvenimento speciale si ebbe con la creazione del Governo nazionale e la volontà dinamica fu quella di Benito Mussolini. Egli diede tutto il suo appoggio all'iniziativa della compagnia italiana dei cavi, sicchè questa potevа al più presto completamente formarsi ed iniziare i suoi lavori. Ma si era in un primo tempo parlato di allacciamento con la sola America del Sud, mentre il lavoro si inizia ora con un cavo per New York. E' semplicissimo. Rassodatasi la compagnia, e rinata finalmente una coscienza italiana, anche le idee si erano allargate ed era sorto il concetto di stabilire un collegamento diretto non solo con l'America del Sud ma anche con l'America del Nord. Ma è qui che la compagnia dei cavi della «Italia Cable» si trovò a lottare con formidabili opposizioni, come quelle delle compagnie cablografiche straniere. Fortunatamente prevalsero concetti di accordo e la «Itala-Cable» finì per associarsi con la compagnia Western e per stipulare accordi assai importanti sia con questa che con la Eastern. Il cavo sudamericano è tutto italiano. Si spera che nella prossima estate la parola possa correre da Roma alla capitale argentina, percorrendo una via tutta italiana, tutta nostra, senza controllo, senza interferenze di alcuno. Bisogna anche ricordare in ora di così continuo malvolere contro l'Italia, il grande valore politico che i cavi italiani rappresentano. Essi permetteranno di far conoscere rapidamente e sicuramente la verità sulla vita italiana, là dove interessi contrastanti coi nostri tendono a creare situazioni dannose alla vita politica ed economica del nostro Paese.

Attentato ferroviario presso Tombolo

LIVORNO, 16

Alle 23.30 dell'altra notte, ignoti delinquenti hanno posto attraverso la linea ferroviaria presso la stazione di Tombolo quattro antenne adibite alla elettrificazione della linea. Il direttissimo N. 4 proveniente da Roma ha investito violentemente le antenne e dopo averne spezzato un paio è stato fermato dal macchinista che si è accorto dell'attentato. Per un vero miracolo è stata evitata una catastrofe. L'autorità indaga per identificare gli ignoti delinquenti.

Ljuba Jovanovic ministro degli Esteri?

ZAGABRIA, 16

Il *Jutarnji List* (Il giornale del mattino), organo dell'opposizione, raccoglie la notizia, pretesamente ricevuta da Belgrado, che il dott. Spalajkovic ritorna al suo posto di ambasciatore a Parigi e rinunzia al mandato di deputato alla Skupstina, avendo perduto ogni speranza di salire all'agognato posto di ministro degli Esteri. Secondo l'informatore del *Jutarnji List*, le maggiori probabilità di divenire ministro degli Esteri le avrebbe Ljuba Jovanovic. E' strano che la stampa di opposizione non cessi di cercare successori a Nincic, come se Nincic avesse già dato o fosse intenzionato di presentare le dimissioni.

Zankoff non desidera alcun rimpasto del Gabinetto

SOFIA, 16

Gli ufficiosi *Slobodna Rec* e *La Bulgarie* smentiscono le voci, raccolte da altri giornali di Sofia, su un prossimo rimpasto del Gabinetto e sostengono che non c'è nessuna crisi in vista e che il Governo di Zankoff è più saldo che mai, poichè in tutta la Bulgaria regnano la pace e l'ordine più perfetto. Il Governo continuerà e intensificherà la lotta contro gli elementi sovversivi sino alla completa pacificazione del paese.

Per i pensionati delle nuove provincie

ROMA, 16

L'on. Romanini, in rappresentanza dei pensionati delle vecchie province, e l'on. Lunelli e altri deputati, in rappresentanza delle nuove province, hanno fatto presente a S. E. il ministro delle Finanze che i pensionati delle terre redente devono essere considerati come pensionati del Regno italiano e quindi trattati alla stessa stregua dei fratelli delle vecchie province e chiedono che sieno esaudite le speciali richieste da loro avanzate e che hanno equo fondamento giuridico.

L'on. Lunelli fece anche presente come la media degli stipendi dei pensionati delle nuove province sia di lire 2060 annue mentre gli stipendi dei pensionati delle vecchie province è di lire 3700 annue; prospettò gli alti meriti patriottici che i funzionari delle terre redente possono vantare presso la Nazione. L'on. De Stefani accolse con favore le proposte fatte, riconoscendone la giustizia e dando assicurazioni di un suo vivo interessamento che condurrà al raggiungimento delle legittime aspirazioni dei pensionati delle nuove province.

I funerali del principe Barberini Colonna

ROMA, 16

Ieri mattina a Frascati hanno avuto luogo in forma privata le esequie del principe Maffeo Barberini Colonna Di Sciarra. Nessuna corona tranne quella della principessa e quelle dei figli donna Stefanella e don Urbano dei Duchi Torlonia. Avevano telegrafato tutte le personalità dell'aristocrazia romana, il Governo e l'Associazione della stampa di cui l'estinto era socio «ad honorem». Il corteo è passato fuori di San Rocco. Trasportato a braccia, il feretro è stato deposto al suolo; quindi il parroco, coadiuvato da due canonici, ha celebrato una messa funebre, cui ha fatto seguito l'assoluzione della salma. Giunto poi al cimitero, il sarcofago è stato tolto dal carro ed adagiato al suolo in una piccola cappella. Così, senza alcuna pompa, è calata nella tomba la salma di don Maffeo Mario Sciarra, trovando finalmente pace alla sua anima grande e travagliata.

Due scultori bocciati

infrangono le opere dei vincitori

MILANO, 16

Un atto inconsulto di vandalismo compiuto oggi da due scultori alla mostra dei bozzetti per il monumento ai Caduti, ha vivamente indignato la cittadinanza. Tre bozzetti, due dei quali compresi fra quelli prescelti per il secondo concorso, sono stati infranti da una furia pazza che sembrava non saper celare un interno risentimento per il giudizio della giuria. E' stato forse principalmente questo che ha spinto oggi gli scultori Guglielmo Gianinazzi di Roma e Carlo Pizzi di Milano, autori dei due bozzetti esposti ma non favoriti dal giudizio degli esaminatori, a scagliarsi contro le opere degli scultori Labo e Castiglioni, giudicate degne di sviluppo e un'affermazione decisiva.

Un ufficio germanico di trasporti a Praga

PRAGA, 16

Il *Prager Tagblatt* dice che nel mese di aprile sarà aperto a Praga un ufficio di trasporti delle compagnie di navigazione del Reich destinato a fare concorrenza agli analoghi uffici italiani stabiliti in parecchie città czeco-slovacche e ad impedire in tal modo il danno che potrebbe portare ai porti tedeschi l'invio di trasporti via Trieste.

Automobile investita da un treno merci

Un comunicato ufficiale sul disastro

ROMA, 16

Il Ministero delle Comunicazioni comunica: Alle 15.30 di ieri un treno merci proveniente da Varazze investì un'automobile privata in uno dei passaggi a livello che attraversano la strada ferrata tra le stazioni di Celle Ligure e di Albissola. Esiste in quella linea l'impianto del blocco per a sicurezza della circolazione dei treni e i passaggi a livello, oltre ad essere muniti di cancelli e custoditi, hanno una speciale ferratura elettromeccanica, senza la cui chiusura non si possono manovrare i segnale per dare via libera ai treni. E' avvenuto che, tardando il treno a passare per essersi fermato qualche tempo in linea dopo i segnali che proteggono i passaggi a livello, la guardia barriera di servizio, cedendo alle insistenze dei conducenti le tre automobili ferme al passaggio stesso, ha aperta la serratura di sicurezza già chiusa, e quindi i cancelli per dare passo ai veicoli.

Due di questi hanno attraversata liberamente la linea; il terzo, trasportante la famiglia del signor Giuseppe Bruzzone, direttore dello stabilimento di biacca a Cogoleto, è stato investito dal treno sopraggiungente. Il Bruzzone, una delle figliole ed il conducente dell'automobile hanno cessato di vivere appena giunti all'ospedale di Celle, e l'altra signorina Bruzzone è rimasta gravemente ferita. Si è verificato anche lo sviamento del bagagliaio del treno investitore, causando due ore di interruzione alla linea. La guardia barriera è stata tratta in arresto.

Bimbo di due anni che muore bruciato

GORIZIA, 16

Verso le 2 del pomeriggio il bimbo Enrico Iachin, di 2 anni, trovandosi solo a giocare in cucina, scorse sul focolaio una pentola ricolma di latte. Il bimbo, desideroso di bere latte a sazietà, si spinse con grande fatica fino al fornello, dove ardeva un bel fuoco, acceso per riscaldare l'acqua di un'ampia caldaia. Raggiunta la pentola del latte, la raccolse con ambo le mani e stava per scendere dal fornello, quando, per un passo in fallo, scivolò e cadde tra le fiamme del fornello incendiandosi le vesti. Il povero bimbo, tutto ustionato, trasformato in una fiaccola ardente, si mise ad urlare disperatamente e fece accorrere la povera madre che, degente a letto, potè a stento trascinarsi fino in cucina. Senza por tempo in mezzo, vista la gravità della situazione in cui il povero bimbo si trovava, la sventurata madre si slanciò sul focolaio, estraendo dalle fiamme il povero figliuolo e gli strappò le vesti dal corpicino tutto ustionato. Un acre odore di carne abbruciata s'espandeva intanto per la cucina. La povera donna, sotto l'impressione della gravità eccezionale del caso, si mise ad invocare soccorso facendo accorrere alcune persone del vicinato, che si prodigarono a recare al povero bimbo, tutto trasfigurato per le gravissime ustioni riportate, i primi e più urgenti soccorsi. Quindi si ricorse al medico, ma questi non potè salvare la povera creatura, che, avendo riportato ustioni di primo e secondo grado in varie parti del corpo, cessava di vivere poco dopo fra le più atroci sofferenze.

Scossa di terremoto in Toscana

FIRENZE, 16

Notizie da Empoli, Lucca, Viareggio, Massa e Livorno, recano che ieri sera, alle 18.15, è stata avvertita una scossa di terremoto con epicentro vicino a Firenze. Nessun danno.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Nell'uscire guarito dall'Ospedale Regina Elena, dopo una degenza di un mese pel gravissimo accidente occorsomi all'incendio di via dell'Oliveto, sento imperioso il dovere di esternare la mia eterna gratitudine al valente primario

dott. CARLO RAVASINI

per le sue sapienti ed amorevoli cure per cui ebbi non solo salva la vista ma preservata pure la faccia per le ustioni riportate.

Così pure le mie grazie ai medici aiuti

dott.ri FECONDO e ROBBA

nonchè alle suore ed infermiere tutte del VII reparto dermatologico.

Infine la mia riconoscenza al personale tutto del reparto paganti ed alla buona suora **Maria Celant** per la sua instancabile abnegazione.

FORTUNATO GASPARUTTI
vice brigadiere dei vigili al fuoco

RINGRAZIAMENTO

Mi sento in dovere di esternare le mie grazie e debite scuse alla famiglia **Caradonna** per il bene fatto a mia figlia ed a me.

DOMENICA RAVALICO

Trieste, 15 marzo 1925.

Egregio avvocato
Ettore Martinolich
Trieste

Abbiamo l'onore di trasmetterle il verdetto, pronunciato dal giurì d'onore bilaterale, insieme ai verbali delle sedute tenute in seguito alla sfida del ten. col. Cesare Lalatta Pettorelli coi rappresentanti di questi.

Poichè riteniamo di avere con ciò pienamente assolto il compito da lei affidatoci per la tutela del suo onore, le rimettiamo il mandato avuto, esprimendole i nostri ringraziamenti per la fiducia in noi riposta.

Voglia gradire l'espressione della nostra perfetta stima e considerazione insieme ai nostri saluti cordiali.

F.ti **Avv. Diego Gembrecich**
Avv. Gianfranco Tamaro

Premesso che il signor ten. col. Cesare Pettorelli Lalatta, ritenutosi offeso dal signor avv. Ettore Martinolich per il tenore della replica apparsa sulle «Ultime Notizie» del 28 gennaio 1925, e precisamente per le parole «auguro di sentirsi di fronte ai suoi superiori militari, in linea anche disciplinare, con riflesso alla querela già da me presentata a suo riguardo, altrettanto tranquillo...», incaricò i signori maggiori Cappuccio cav. Pasquale e Jengo cav. Luigi di chiedere al signor avv. Ettore Martinolich quelle riparazioni che reputassero necessarie alla difesa del suo onore;

e che l'avv. Ettore Martinolich delegò a rappresentarlo i signori avvocati Diego Gembrecich e Gianfranco Tamaro:

Convenuti i quattro rappresentanti nello studio dell'avv. Gembrecich il giorno 2 febbraio, dopo aver esaminato in varie sedute attentamente l'intera polemica svoltasi tra i due mandanti nei giornali cittadini;

ritenendo di non poter entrare in merito ai precedenti comunicati per avere l'avv. Martinolich adito l'autorità giudiziaria, hanno limitato il loro esame all'ultima replica dell'avv. Martinolich.

Di fronte alla richiesta formulata per il signor ten. col. Cesare Pettorelli Lalatta, i rappresentanti del signor avv. Ettore Martinolich dichiarano che il loro primo, nel formulare la replica in questione, non ha intaccato l'onore del signor ten. col. Pettorelli Lalatta, ma ha inteso solamente, di fronte al richiamo al Consiglio dell'Ordine degli avvocati fatto dal ten. col. Pettorelli Lalatta, nel comunicato apparso sulla «Sera» del 28 gennaio, fare uguale richiamo all'autorità militare.

I rappresentanti del signor ten. col. Pettorelli Lalatta prendono atto di tale dichiarazione, ma non si ritengono soddisfatti ed insistono nel sostenere che la replica è offensiva nel fatto, nella forma e nella sostanza.

I rappresentanti dell'avv. Martinolich insistono nel negare il carattere offensivo della replica.

Data tale divergenza, si decide di deferire ad un giurì d'onore bilaterale il quesito seguente:

«Sussiste offesa nella replica del signor avv. Ettore Martinolich comparsa nelle «Ultime Notizie» del 28 gennaio e ciò in relazione ai precedenti comunicati?»

I rappresentanti del signor avv. Ettore Martinolich, in caso di risposta affermativa al primo quesito, sottopongono allo stesso giurì il seguente quesito:

«Si può trattare in genere la vertenza in via cavalleresca, stante il procedimento giudiziario in corso fra le parti?»

I rappresentanti del signor ten. col. Pettorelli Lalatta trovano superfluo tale quesito perchè lo ritengono risoluto da un precedente verdetto di giurì d'onore, riportato all'art. 104 del Codice cavalleresco Gelli (14.a edizione).

Trieste, 5 febbraio 1925.

F.ti **Avv. Diego Gembrecich**
Avv. Gianfranco Tamaro
Magg. Pasquale Cappuccio
Magg. Luigi Jengo

In seguito alla decisione presa il giorno 5 febbraio 1925, i rappresentanti del ten. col. Cesare Pettorelli Lalatta designano a far parte del giurì d'onore il signor col. Rosacher cav. Alfredo, ed i rappresentanti dell'avv. Ettore Martinolich il cav. Ettore Benvenuti.

Trieste, 6 febbraio 1925.

F.ti **Avv. Diego Gembrecich**
Avv. Gianfranco Tamaro
Magg. Pasquale Cappuccio
Magg. Luigi Jengo

I signori col. Rosacher cav. Alfredo e cav. Ettore Benvenuti hanno designato a presidente del giurì d'onore bilaterale S. E. il contrammiraglio di divisione R. M. gr. uff. Eugenio Genta, e l'incarico fu da questi accettato.

Il giurì così composto, convocato dal presidente il giorno 10 marzo 1925 nel suo ufficio presso i Magazzini Generali di Trieste, constatata la regolarità della sua costituzione e presa cognizione dei documenti riguardanti la vertenza, ha pronunciato unanime il seguente

VERDETTO:

In relazione ai precedenti gravi comunicati, non ritiene che l'ultima replica dell'avv. Ettore Martinolich comparsa nelle «Ultime Notizie» del 28 gennaio possa determinare la ragione dell'offesa.

Con ciò ritiene esaurito anche il secondo quesito.

Trieste, 10 marzo 1925.

F.ti **Cav. Ettore Benvenuti**
Col. Rosacher cav. Alfredo
Contramm. gr. uff. Eugenio Genta

Il giorno 13 marzo 1925 i rappresentanti del ten. col. Cesare Pettorelli Lalatta e quelli dell'avv. Ettore Martinolich, si sono riuniti in una sala privata.

Letto il surriportato verdetto pronunciato dal giurì d'onore, dichiarano di prendere atto e, ritenendo assolto il loro compito, decidono di rimettere ai loro rappresentati i rispettivi mandati.

Trieste, 13 marzo 1925.

F.ti **Avv. Diego Gembrecich**
Avv. Gianfranco Tamaro
Magg. Pasquale Cappuccio
Magg. Luigi Jengo

La sartoria
L. Chiussi e figlio
DI UDINE
sarà ALL'HOTEL DE LA VILLE nei giorni 18-19 corr. dove assumerà commissioni su misura esponendo un ricco campionario di stoffe inglesi - Impermeabili Burberrys - Acquasentum - Cravatte - Sweaters, ecc.

MUSEO COMMERCIALE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA
DI TRIESTE

LABORATORIO MERCIOLOGICO

CERTIFICATO D'ANALISI
rilasciato a scopo controllo
N. di protocollo 230
Trieste, li 6 febbraio 1925.
Le spettabili **Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli - Trieste**
hanno presentato addì 24 gennaio 1925 *un campione di* **FORMAGGIO**
segnato **«REGGIANO»,**
MATTIA LOCATELLI
Reggio Emilia
per l'analisi.

CARATTERI GENERALI

Aspetto	normale, sano
Impasto	omogeneo
Colore	giallo uniforme
Odore	normale
Sapore	caratteristico piccante

ANALISI

Umidità	26.40%
Azoto totale	6.07 »
Sostanze azotate (6.07 x 6.37)	38.66 »
Grasso neutrale	27.47 »
Acidità in acido lattico	1.80 »
Cloruri in cloruro sodico	4.50 »
Ceneri	4.68 »
Zucchero di latte e non determinate	0.99 »
Ricerca delle sostanze coloranti artificiali	negativa
Ricerca delle sostanze riempitive estranee	negativa
Grasso calcolato su 100 parti di sostanza secca	37.32
Proteine calcolate su 100 parti di sostanza secca	52.52

CARATTERI DEL GRASSO ESTRATTO

Indice di rifrazione Zeiss a 40 g. C.	43.—
Cifra di Reichard-Meisel	28.60

La ricerca microscopica non rilevò anormalità del prodotto.
Dai caratteri generali e dai risultati dell'analisi chimica il campione risulta corrispondente ad un prodotto genuino, sano, della qualità indicata.
Firmato: **Prof. MORPURGO**

IN VENDITA
IN TUTTI GLI SPACCI ALIMENTARI DELLE COOPERATIVE OPERAIE

TENETEVI PRESENTE!
Per acquistare, riparare o vendere qualsiasi gioiello, l'Oreficeria N. Borsatti e Figlio — Corso Vitt. Em. III
NUMERO 47

Abitazione primo piano, quattro stanze, accessori, messa elegantemente mobili bellissimi, cedesi prontamente occasione 27.500 L. Soltanto offerte serie diretti rifletenti sub «778 Z» al Piccolo.

MALATTIE NERVOSE
e del ricambio
SANATORIO UDINE
Piazzale XXVI Luglio - Telefono 518
Prof. G. Calligaris **Dott. cav. Pascoletti**

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 43 Telefono 19-87
Riceve nelle ore 8 9.30, 11 14 e 15 19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Nuovi arrivi
Modelli primaverili
La
Merveilleuse
TRIESTE
Corso Vitt. Em. N. 27
Telefono 24-85

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
Trieste, via Artisti 9, tel. 34-76
Compera Oro, Argento, Platino
e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi alle 18: Oggetti oro e argento, astuccio posate dessert, atlante Schraembl 1800, servizio tavola porcellana, tappeto turco 3.55 per 5.20; altro persiano 1.26 per 2.12, Karamani dalmato 2.75 per 1.65, bronzi indiani, salottino paglia Firenze, tavolino dorato con piatto porcellana (pittore), porcellane, ecc.

CORONE, FIORINI ARGENTO e oro in genere, monete d'oro, d'argento, fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino, ecc., compera a prezzi massimi il
BANCO METALLI PREZIOSI
Via della Borsa N. 2

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore
Il piroscafo **«TRENTO»** partirà da Trieste il 20 corrente sera in viaggio straordinario per **PATRASSO, CALAMATA, PIREO, DEDEAGATCH** ed eventuali altri scali da destinarsi, per i quali assumerà carico.

Jadranska Plovidba - Susak
La sottoscritta si pregia di portare a notizia che a decorrere dal giorno **18 marzo a. c.** inizierà una **nuova linea regolare**
Trieste - Susak - Pireo - Salonicco
con partenza tutti i mercoledì d'ogni seconda settimana ed assumerà carico per i seguenti porti:
SUSAK, SEBENICO, SPALATO, CORFU', PATRASSO, CATACOLO, CALAMATA, NAUPLIA, PIREO, VOLO e SALONICCO
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Rappresentanza Generale di Trieste
(presso gli uffici della **Società di Navigazione «Dalmatia»**)
Via della Sanità 24 - Telef. 25-20

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La discussione sul bilancio al Consiglio comunale

Un programma di lavori esposto dall'assessore ai L.L. P.P.

Alle 20 e qualche minuto, il sindaco senatore Pitacco constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta. Subito dopo comunica l'approvazione avvenuta da parte del ministro del nuovo regolamento dell'I. C. Q. M per cui l'intero Consiglio di amministrazione con il presidente a capo pongono doverosamente a disposizione della Giunta il loro incarico

Piccione invece dice che assistiamo ad un risveglio promettente dell'istituto in discorso la cui attività è dovuta in gran parte alle cure assidue ed intelligenti dell'attuale Consiglio di amministrazione. Propone perciò che questo venga riconfermato insieme al presidente cons Fano. (*Approvazioni*).

Guattacini fa voti che la proposta del gen. Piccione venga accolta col plauso di tutto il Consiglio (*Approvazioni*). Il Sindaco si associa e considera riconfermato nell'ufficio l'attuale Consiglio di amministrazione dell'I. C dei Q. M. (*Nuove approvazioni*).

Pascottini interroga sul numero incompleto dei vigili al fuoco e sulla lentezza degli allacciamenti dell'energia elettrica. Gli risponde l'ass Martelli assicurandolo che è stato deliberato il concorso per 9 posti di vigili al fuoco L'ass Sulligoi-Silvani lo avverte che occorrono circa 30 giorni per compiere un allacciamento.

Fano ringrazia il Consiglio della lusinghiera prova di fiducia data a lui ed ai suoi collaboratori e assicura che tutti insieme seguiteranno a dare ogni loro attività per lo sviluppo dell'istituto.

Battino è contro il privilegio dei vetturali, i quali pretendono di essere i soli a potere sostare davanti alla Stazione o nei pressi del Teatro Verdi Raccomanda che si provveda acciocchè tale preferenza che si traduce in un serio incomodo e in una maggiore spesa, specialmente per i viaggiatori, venga eliminata

L'esame del bilancio

Si riprende quindi l'esame del bilancio preventivo. Secondo il cons Lucatelli i proventi dei beni comunali sono bassi, specialmente quelli riguardanti i fondi rustici; l'assessore de Parente gli osserva non ne sono neanche ricavate le 10 mila lire segnate sul bilancio per il 1914, e l'ass. Camanzi chiarisce essere la somma segnata nell'attuale bilancio il provento della vendita di fieno di un fondo già in affitto dal Comune. Essendo scaduta l'affittanza è venuto meno il provento insieme però al canone per fitto.

Sui proventi dei bagni popolari interviene il cons. Battino che li trova esigui in confronto alla spesa, se non che l'ass. de Parente spiega come il Municipio prima della cessione spendesse per carbone fornito gratuitamente circa 90 mila lire all'anno. Indi poi, a cessione compiuta, i bagni vennero migliorati e le tariffe diminuite col risultato di un maggiore concorso. Non crede opportuno aumentare le tariffe, unico mezzo per accrescere le entrate, stante l'incoraggiante andamento di questo speciale capitolo.

Parlano quindi Lucatelli, e l'assess. Martelli sull'art. 17 — contributo del fuoco — il quale secondo la nuova tariffa sarà certamente triplicato, per cui invece della posta segnata — 23 mila lire — si potrà contare su 60 mila lire. L'assessore de Parente rileva infine che l'importo di tutta la categoria raggiunge la somma di lire 19.094.500

Posta ai voti la categoria II delle entrate, è approvata.

La categoria seguente riguarda le imposte, tasse ecc.

L'assess. de Parente avvisa sulle modificazioni da apportarsi alle precedenti cifre. Così al dazio di consumo che da 32 diventa 33 milioni Quella sull'energia elettrica aumentata di 200 mila lire. L'imposta comunale al valore locativo sale a 9.531.000 per l'applicazione al 100/100 invece del 75/100 della tassa corrispondente. La tassa forestieri da 400 mila va a 600 mila.

Lucatelli lamenta che non siasi applicato il dazio consumo sui manufatti. Raccomanda che si studi la cosa nella ipotesi di un rimaneggiamento della tariffa. L'assess de Parente invece crede che in sede di bilancio non possa essere riveduta la tariffa. La Giunta ha raggiunto — egli dice — il massimo dell'aliquota d'imponibile anche in fatto di dazio. Prima di ricorrere a nuovi inasprimenti è bene riflettere assai. Del resto l'assessore è convinto che il bilancio, così com'è, possa fare fronte ai bisogni della città.

Piccione per chiarimenti sulla tassa forestieri, il che dà adito all'assess. de Parente di spiegare che delle 600.000 lire previste 450 vanno a beneficio della Congregazione di Carità, la qual cosa però diminuisce corrispondentemente il carico del Comune per la pubblica beneficenza. Il Sindaco avvisa che il dazio consumo viene portato a 34 milioni in base al constatato suo gettito superiore alle previsioni.

Levi-Viola per dichiarazione di voto fa le sue riserve all'art. 35 — sovraimposta sui fabbricati — e raccomanda che venga presto in discussione il regolamento per il trasporto delle immondizie con relativa tassa.

L'assessore de Parente assicura che nella prossima seduta di Giunta il regolamento in parola sarà discusso. S'intrattiene quindi sulla questione dell'aliquota sui fabbricati sostenendone l'opportunità è la non grave misura come afferma il cons. Levi-Viola, il quale confuta gli argomenti dell'assessore e lamenta la mancata comunicazione della relazione al proposito compilata dalla Commissione incaricata dello studio, difendendo il suo punto di vista e illustrandone gli argomenti esposti del resto in una precedente seduta. Propone infine la sospensiva sull'art. 35 e la presentazione della relazione in discorso per la prossima seduta per discuterla.

Battino chiede la data della relazione e se in base a questa sarebbe possibile una riduzione dell'imposta. Levi-Viola ripete essere la relazione il punto di partenza per qualsiasi discussione sull'argomento e l'assessore de Parente interviene ancora una volta a sostegno delle proprie tesi.

Il Sindaco pone ai voti la sospensiva che è però respinta. La categoria III è approvata.

Al capo II — Entrate effettive — l'assessore de Parente richiama l'attenzione sulle variazioni e aggiunte: per l'eredità casa di via Ponte della Fabra lire 60.000; per il costruendo edificio ai Portici di Chiozza lire 50 000; per addizionali alle imposte dirette ex regime, aumento per commisurazioni suppletorie 860.000 lire.

Lucatelli dubita sulla sicurezza degli introiti per le due cose al ponte della Fabra e ai Portici di Chiozza; il Sindaco lo rassicura. Così il capitolo, il cui ammontare ascende a 7.588.000 lire viene approvato.

Si dovrebbe discutere il movimento dei capitali, ma l'assessore alle finanze propone di esaminare prima tutte le spese.

Le uscite

Così s'inizia col titolo I — Uscite effettive.

L'assessore Camanzi, siccome sotto questo titolo appare una spesa riflettente la manutenzione degli stabili comunali, giudica opportuno esporre i criteri i quali sono serviti a determinare la spesa stessa.

Circa l'appunto della diminuita spesa per cui si teme un deperimento maggiore del demanio delle opere e degli edifici affidati o di proprietà del Comune, per deficenza di stanziamento, egli dice che in parte l'affermazione può esser vera, se non che le conseguenze che da questa si vogliono trarre indubbiamente sono esagerate. Dichiara anzitutto di essere stata sua cura quella di mantenere inalterati gli stanziamenti per la manutenzione, specialmente delle strade. In quanto agli stabili, lo scemato stanziamento è dovuto ai lavori compiuti durante lo scorso anno e di cui in quest'anno non è risentito il bisogno. Nei primi tempi, insomma, dopo la redenzione si resero indispensabili molti restauri agli edifici i quali perciò attualmente sono in condizioni assai migliori. Così le scuole. Così gli ospedali, particolarmente quello della Maddalena i cui lavori di rifacimento importarono somme notevoli. L'Istituto dei Poveri venne riparato radicalmente ecc. Aggiunge l'assessore che la spesa per tale titolo sostenuta dal nostro Comune non è inferiore a quelle di altri Comuni della medesima importanza. Seguitando, l'assessore Camanzi nota che le lamentazioni sullo stato delle strade sono esagerate. Rileva come in un anno vennero trasformati in macadam ben quarantamila mq. di strade, e seimila mq. in porfido. Certo la perfezione è difficile a raggiungersi senza mezzi cospicui, di cui nessun Comune, del resto, dispone. Trieste spende per le proprie strade la stessa aliquota, per abitante, di Milano. Egli si ripromette in ogni caso di applicare provvidenze straordinarie a beneficio delle strade. Coi tre milioni a ciò stanziati si procederà al lastricato in pietra dura nelle strade sottoposte a grossi carichi; alla via Battisti, alle rive, a un buon tratto di via dell'Istria. Circa la canalizzazione, l'aumento della posta è rilevante volendo egli procedere a molti espurghi trascurati per parecchio tempo. In quanto ai viali e ai giardini si ripromette una migliore utilizzazione della somma destinatavi. Passando dai particolari ai criteri generali, l'assessore ritiene che per procedere a nuove e vaste opere occorre il credito, il quale per le condizioni non liete in cui versavano i bilanci passati, difettava. Solo ora, a bilancio assestato, è possibile pensare all'attuazione di quanto del resto sta a cuore a lui, alla Giunta, alla città tutta: prima il piano regolatore; poi il nuovo Corso attraverso Cittavecchia; l'allungamento di via Arcata; l'allargamento delle strade delle pendici di Scorcola ecc Per il nuovo corso ritiene che l'operazione finanziaria si possa compiere senza che il Comune subisca nuovi gravami. Per le altre opere si troveranno i mutui necessari.

Sindaco: Sono in corso le trattative.

L'assess. Camanzi, seguitando, accenna alla fognatura, il cui studio dura da parecchi anni. Egli dichiara di essersi dedicato a questo problema fondamentale per la città fin dalla sua assunzione all'assessorato per le opere pubbliche, risolvendo la questione dello sbocco e della canalizzazione, per cui la si può considerare ormai giunta alla sua fase conclusiva. Spera di presentare nell'anno il progetto così atteso. Riandando infine alle prossime opere, ricorda come il sistema degli appalti sia stato ormai adottato per tutti i lavori con vantaggio del Comune; che la questione delle caserme è giunta al punto di trapasso per la sua attuazione. Non resta che iniziare i lavori. Il piano regolatore — in studio da 15 e più anni — non poteva essere condotto a fine senza la adozione di un regolamento edilizio e uno di igiene, i quali vennero compilati e approvati. Resta quindi la fognatura.

Con ciò — così finisce la sua lunga esposizione — l'attuale Consiglio ritiene di aver gettato basi solide per le opere future, le quali serviranno al sempre maggiore sviluppo della città. (*Approvazioni*).

La discussione sul programma dei lavori pubblici

Juraga lamenta lo stato dell'interno dell'Ospedale Regina Elena. Fano si augura che il programma così lucidamente esposto dall'assessore ai lavori pubblici non trovi ostacoli nell'assessore alle finanze. Chiede se le rendite tratte dal palazzo Rittmeyer compensino le spese sostenute per la sua manutenzione. Domanda l'uso attuale del forno d'incenerimento e se fosse preferibile eliminarlo.

Al consigliere Levi-Viola sembra che l'assessore Camanzi sia troppo ottimista. E' convinto dell'opera feconda di bene prestata dall'assessore alle opere pubbliche ed è stato testimone dei suoi sforzi volti ad ottenere i fondi indispensabili al compimento dei lavori di utilità generale. Ma purtroppo — soggiunge — gli sforzi suoi non sempre hanno esito felice per la perseverante ostinatezza del passato assessore alle finanze. Cita le cifre impostate negli scorsi anni per il mantenimento delle strade. Raccomanda vivamente acciocchè la manutenzione di queste sia assai più curata. Lucatelli, pur rendendo giustizia alla buona volontà dell'assessore, dice che lo scorso anno, in sede di discussione di bilancio, egli disse su per giù le stesse cose di ora, facendo le medesime promesse, le quali però non furono mantenute. Raccomanda che sia provveduto ai bisogni della città. Guatteoini parla sui premi di assicurazione inseriti nel bilancio che, secondo lui, sono esigui in confronto al valore dei fabbricati cui si riferiscono.

L'assess. Camanzi, rispondendo a Juraga, afferma che l'Ospedale Regina Elena è ben tenuto.

Juraga: Non è vero!

Camanzi — seguitando — i lavori di trasformazione, gli intonachi delle facciate sono quasi terminati. E' uno dei migliori stabilimenti del genere. Circa le spese per il palazzo Rittmeyer, dà assicurazione che l'introito è di circa 100.000 lire. Il forno d'incenerimento viene ancora utilizzato sebbene parzialmente. In quanto all'opera del passato assessore alle finanze, rileva che senza la sua fermezza nel limitare le spese, oggi non si sarebbe in condizione di proporre un programma di lavori come quello esposto. Circa la diminuzione delle spese per le strade, nota che dipende dalla diminuzione dei prezzi della mano d'opera. All'uopo cita delle cifre.

Parlano quindi il cons. Fano e l'assess. de Parente. Ai voti, il capitolo «Beni patrimoniali», è approvato.

Al capitolo «Spese generali», Lucatelli giudica eccessiva la posta per spese di rappresentanza — 60 mila lire. Vorrebbe si togliesse 30 mila lire da passare a beneficio dell'Ufficio ragioneria di cui loda l'operosità. Levi-Viola si associa, notando il continuo crescendo delle spese di rappresentanza. L'ass. Camanzi non vede la connessione fra le spese di rappresentanza e la ragioneria. Benvenuti giudica sconveniente questa discussione; de Parente rileva l'equivoco in cui sono caduti i precedenti oratori, in quanto le spese di rappresentanza rispondono ad una esigenza di dignità di un grande Comune come Trieste, il quale ha degli obblighi dai quali non potrebbe in nessun caso derogare. Nota poi che per compensi straordinari è segnata una posta di 100.000 lire.

Ma il cons. Lucatelli insiste, spiacente che il cons. Benvenuti trova antipatica e sconveniente qualsiasi proposta del genere della sua. Il Sindaco avvisa che non si possono creare nuovi poste e nuovi stipendi per il personale andato a riposo. Lucatelli allora propone che le 30 mila lire tolte alle spese di rappresentanza vadano ad accrescere le 100.000 lire.

La proposta è respinta.

Il capitolo, ascendente a 11.950.000 lire, è approvato.

Benvenuti a questo punto interviene per raccomandare una maggiore economia nelle spese generali. Secondo il consigliere l'Ufficio tecnico — 1 milione — costa molto. Rileva la presenza di un ingegnere avventizio a 2 mila lire al mese.

Sindaco: è per la fognatura. Uno specialista.

Benvenuti dice degli impiegati i quali sono benemeriti verso l'amministrazione, ma non tutti certamente danno lo stesso prodotto di lavoro. Su ciò aggiunge qualche altra considerazione che serve a irritare il cons. Juraga il quale protesta contro le affermazioni di Benvenuti per cui — a dire del cons. Juraga — gli impiegati sarebbero trattati molto bene.

Benvenuti riprende la parola per dichiarare di non avere avuto l'intenzione di proporre la diminuzione degli stipendi dei dipendenti comunali, ma di segnalare la necessità di distinguere il diverso rendimento di ciascuno. Se il cons. Juraga — aggiunge — invece di fare il capopopolo avesse durante la sua vita lavorato, avrebbe compreso ciò che ho voluto dire.

Naturalmente il battibecco si allarga.

Juraga, di rimando, dice di non conoscere la biografia del cons. Lucatelli (si ride avendo il Juraga scambiato il cons. Benvenuti per il cons. Lucatelli). Una volta correttosi, continua: «Ma per le sue insinuazioni sulla mia persona la prego di essere chiaro poichè io non son vissuto alle spalle degli altri».

Benvenuti: Vedo che non mi faccio intendere, per cui prego il consigliere Lucatelli di spiegare al cons. Juraga (il quale è ricaduto una seconda volta nell'errore di nomi) il significato delle mie parole.

Fra botta e risposta (in triestino classico) da parte di Juraga, l'incidente, come Dio vuole, si esaurisce, e la Categoria II viene approvata.

Questa sera Consiglio alle 19.30 per la continuazione del bilancio e la mozione dei consiglieri Angelo Fano e consorti per la istituzione di una scuola d'ingegneria navale.

La nuova composizione del Consiglio della nostra Camera di commercio

Il ministro Naya ha pubblicato il decreto che determina la composizione del Consiglio camerale e la classificazione del corpo elettorale. Il decreto suona:

Art. 1. Il Consiglio della Camera di commercio e industria di Trieste è composto di quaranta membri ed è ripartito in tre sezioni: industriale, commerciale e marittima.

Art. 2. Il corpo elettorale della suindicata Camera è ripartito in categorie secondo il seguente schema e a ciascuna delle categorie è attribuito il numero di consiglieri a fianco segnato.

Le categorie stesse sono assegnate alle sezioni secondo i raggruppamenti risultanti dallo schema medesimo.

Sezione industriale (consiglieri dieci). Categoria I.a: industrie delle costruzioni navali, industrie meccaniche, metallurgiche e siderurgiche tre consiglieri; Categoria II.a: industrie varie, quattro consiglieri: Categoria III.a: artigianato e piccole industrie, tre consiglieri.

Alla categoria terza sono assegnati gli elettori appartenenti agli esercizi nei quali il titolare lavora solo o con l'aiuto di qualche forza ausiliaria per la produzione di articoli manufatti e agli esercizi industriali, il cui reddito annuo di R. M. è inferiore a lire 8000, nonchè tutti quelli che pur dando un reddito superiore alle lire 8000, possiedono le caratteristiche: della competenza professionale del titolari; del suo intervento diretto in tutte le fasi del lavoro, della gestione dell'azienda con mezzi finanziari propri e della produzione che segue generalmente su ordinazione.

Sezione commerciale (consiglieri ventiquattro). Categoria IV.a: commercio d'importazione e d'esportazione e spedizionieri, otto consiglieri; Categoria V.a: credito, assicurazioni e intermediari relativi, quattro consiglieri; Categoria VI.a: commercio all'ingrosso e ausiliari del commercio, otto consiglieri; Categoria VII.a: commercio al minuto, quattro consiglieri.

Sezione marittima (consiglieri sei). Categoria VIII.a: attività varie marittime portuali, sei consiglieri.

Fanno parte della sezione marittima, oltre ai sei consiglieri eletti dagli elettori della categoria appartenente alla sezione stessa, un rappresentante della sezione industriale da eleggersi da detta sezione fra i consiglieri delle categorie I.a, II.a e III.a e un rappresentante della sezione commerciale da eleggersi da detta sezione fra i consiglieri delle categorie IV.a, V.a, VI.a e VII.a.

In occasione del pensionamento del capo dell'Ufficio amministrativo dell'Ospedale. Negli uffici della direzione dell'Ospedale civico Regina Elena ebbe luogo ieri una simpatica cerimonia in occasione del collocamento a riposo — dopo 35 anni di ininterrotto servizio — del cav. Ettore Polonio, capo dell'Ufficio amministrativo del pio istituto. Al giubilato venne presentata una artistica statuina, riproduzione in bronzo del monumento a Dante innalzato a Trento, e una bella pergamena portante le firme del direttore dell'ospedale cav. dott. Eugenio Gusina e di tutti i funzionari amministrativi dello stabilimento. Vi portò la nota primaverile un bel gruppo di candidi garofani odorosi. Il direttore rivolse al cav. Polonio le seguenti parole:

«Quando un uomo, alla fine della sua carriera, può dire a se stesso con sicuro animo: „ho fatto il mio dovere", è la più grande soddisfazione e il più grande premio cui possa aspirare; potendo, di diritto, essere giudice di sè, guarda tranquillo nella sua coscienza e vi si riposa. E in questa fortunata condizione morale ho la piena convinzione che si trova Lei, egregio cav. Polonio; questa convinzione è in me e in tutti gli altri che la conobbero, perchè fummo in grado di apprezzare le alte doti dell'animo suo, l'intelligenza sempre pronta, l'inteso amore al lavoro, l'indefessità, lo zelo acuito da una coscienza eccezionale».

Il cav. Gusina continua accennando alla brillante carriera del giubilato, all'opera sua nel dare una struttura perfetta all'amministrazione dell'ospedale, all'efficace collaborazione data al direttore in momenti difficili e delicati. Dopo aver illustrato il significato del dono offertogli, il direttore fa al cav. Polonio l'augurio ch'egli possa a lungo godere del meritato riposo nell'intimità della famiglia.

Il cav. Polonio rispose profondamente commosso ringraziando il direttore e tutti i colleghi.

Una commemorazione alla Corte d'Appello. Oggi, alla Corte d'Appello, il presidente della Sezione penale, cav. uff. Orbanich, nell'aprire l'udienza commemorò il consigliere cav. Antonio Lubin, ricordando, con elevate e commosse parole, i pregi e le virtù dell'insigne magistrato, e mettendo in particolare rilievo la profondità della dottrina giuridica, l'austerità della vita e il culto sincero e verace, che l'estinto, figlio dell'infelice Dalmazia, professò sempre per la grande Patria italiana.

Alle parole del presidente si associarono, con commossa eloquenza, per la Procura Generale, il sostituto cav. uff. Papio, e per il foro l'avv. Turola.

Le onoranze per il XXV anno di regno di S. M. Vittorio Emanuele III e la lotta contro la tubercolosi

La commissione preposta alle onoranze a S. M. il Re per il suo felice XXV anno di regno, ha adottato un criterio di massima nei riguardi dell'impiego dei fondi che sarà possibile raccogliere. In ossequio cioè all'augusto desiderio — per cui qualsiasi opera debba avere carattere benefico e pietoso — la commissione presieduta dal sindaco sen. Pitacco, ha deliberato di impiegare le somme, frutto della generosità cittadina, nella lotta contro la tubercolosi, riservandosi in un secondo tempo, di concretare un progetto il quale potrebbe tradursi nella creazione di un nuovo sanatorio in montagna o nel mantenimento di un certo numero di letti all'ospedale.

Il concetto — diciamo subito — è encomiabile. Anzichè distrarre nuove somme per la creazione di nuovi istituti, è preferibile per la maggiore efficacia che ne risulta dall'impiego del denaro, perseverare in un'opera felicemente iniziata a Trieste, opera la quale risponde, dopo tutto, ad uno dei bisogni peculiari della città.

Allorchè l'anno scorso in una delle nostre periodiche riviste statistiche sui fenomeni più rilevanti della demografia triestina accennammo ai decessi cagionati dal terribile morbo qual'è la tubercolosi polmonare, abbiamo dovuto constatare che Trieste, fra le città del Regno nonchè dell'estero di cui è stato possibile avere i dati relativi, figura in uno dei primi posti.

Per il 1923 infatti, la proporzione annua dei decessi per tisi polmonare per ogni 1000 abitanti era del 2 22, cifra il cui valore parrà in tutta la sua crudele interezza, ove lo si paragoni a quelle di altri centri urbani. Fra trenta città italiane delle quali sono noti i dati riguardanti i decessi per tubercolosi polmonare, Trieste è superata solo da Gorizia con 3.71 e da Fiume con 3.15. Tutte le altre città hanno una percentuale di molto inferiore.

Le città che offrono un minore numero di vittime al così detto mal sottile sono: Napoli con 0.58, Modena con 0.81, Pola con 0.90, Cesena con 0.99 e Brindisi con 0.76. Questo per il 1923

Per il 1924 i dati di riferimento sono ancora limitati a poche città, come appare dal seguente specchio:

	popolazione	tuberc. polm.	totale morti	Prop. annua su 100 ab.
Trieste	245.871	683	4177	2.78
Napoli	781.563	872	13858	1.12
Genova	328 200	564	4641	1.72
Spezia	95 523	180	1196	1.88
Verona	89.026	143	1644	1.61
Modena	84.998	108	1464	1.27
Forlì	54.454	64	801	1.18
Treviso	51 828	113	933	2.18
Carrara	56.000	84	879	1.50
Zara	18.261	47	344	2.57

L'osservazione della tabella ci dice prima d'tutto che la tubercolosi nel 1924 ha fatto più vittime dell'anno precedente. Fra i dati più impressionanti è quello che si riferisce a Napoli, città fino a ieri considerata quasi immune della malattia e alla quale molti sofferenti ricorrevano per trovarvi qualche ristoro Napoli che nel 1923 godeva il privilegio della percentuale più bassa fra le trenta città esaminate per il 1923, nel 1924 da 0.58 per 1000 decessi, passa a 1.12. Val quanto dire che i morti per tisi polmonare vi sono raddoppiati Per Trieste ogni considerazione scaturisce chiaramente dal fatto che da una percentuale alta come quella di 2.22 per il 1923 si passa a 2.78 per il 1924. Val quanto dire che il morbo segue una linea ascensionale, a malgrado delle non poche provvidenze deliberate, e in parte attuate, dalle autorità sanitarie, comunali specialmente per migliorare le deplorevoli condizioni passate.

Fra tali provvidenze è da porre in prima linea la riorganizzazione del sanatorio di Ancarano, i cui risultati però sono — per ragioni naturali di tempo — ancora da attendere, e il dispensario dovuto alla munificenza testamentaria del defunto comm. Modiano, dispensario i cui lavori sono tanto progrediti da dare adito alla speranza che possa essere inaugurato fra breve. Tanto più prezioso appare l'intervento di questo nuovo mezzo di lotta contro la tubercolosi in quanto è convinzione ormai generale che all'efficacia dei risultati più che i sanatori servono i dispensari.

* * *

La deliberazione della commissione risponde perciò perfettamente ad un bisogno generale della città; ma perchè il pensiero si tramuti in azione occorrono molti denari. Su questo punto non v'ha dubbio che la generosità cittadina il grande cuore di Trieste, sapranno compiere l'altissimo dovere di adempiere al desiderio di S. M. il Re, e donare largamente acciocchè sorga una opera degna dell'augusto nome di cui assumerà il titolo e della città redenta. E' una questione di misura la quale vuol essere suggerita dalla coscienza stessa di ciascun donatore.

Giova però ricordare l'esempio della grande e industre metropoli lombarda, dove le idee più vaste hanno modo di concretarsi mercè la signorile generosità dei ricchi e di coloro i quali dalle moltiplicate attività moderne, traggono ampi guadagni.

Siavi pure, come nella riunione iniziale dei maggiori rappresentanti della città, qualcuno suggerì, la sottoscrizione popolare limitata a quote umili per dar modo che tutti, di qualsiasi categoria sociale, possano contribuire all'opera benefica; se non che sarebbe illusoria la speranza che una tale sottoscrizione possa raccogliere le somme indispensabili per creare qualche cosa di degno e di memorabile Ma noi non dubitiamo. Nel giorno in cui la sottoscrizione vera e propria sarà aperta, l'anima di Trieste vibrerà nobilmente all'unisono di quello del suo Re liberatore

SOLLIEVO IMMEDIATO E GARANTITO DELL'ASMA

Se l'**Asthmador** del dott. R. Schiffmann non porta sollievo immediato agli attacchi più severi di Asma Bronchiale ed ai sintomi asmatici che accompagnano i disturbi bronchiali, vi sarà rimborsato il prezzo pagato. Queste sono le condizioni alle quali si vende l'**Asthmador**. Non importa quanto sia violento l'insulto od ostinato il caso vostro; l'**Asthmador** vi porterà un sollievo generalmente in 10 minuti secondi, ma sempre in altrettanti minuti. I depositari dell'**Asthmador** per l'Italia sono autorizzati a rimborsare il denaro in ogni caso ove il rimedio non dà un pronto sollievo ed ove non dimostri di essere la migliore cura mai provata. Sta unicamente al sofferente di giudicare se l'**Asthmador** porta un beneficio o no. Se l'esito sarà negativo, non avete altro da fare che scrivere ai depositari per l'Italia indicando la farmacia ove fu fatto l'acquisto ed il prezzo pagato vi sarà subito rimborsato per C. V L'**Asthmador** si vende in tutte le buone farmacie del Regno al prezzo di Lire 10, oppure sarà spedito franco di porto dietro C. V. di Lire 11 inviata al deposito per l'Italia presso la Farmacia Inglese Roberts, Firenze.

GLI ANIMALI DI "GIBBS"

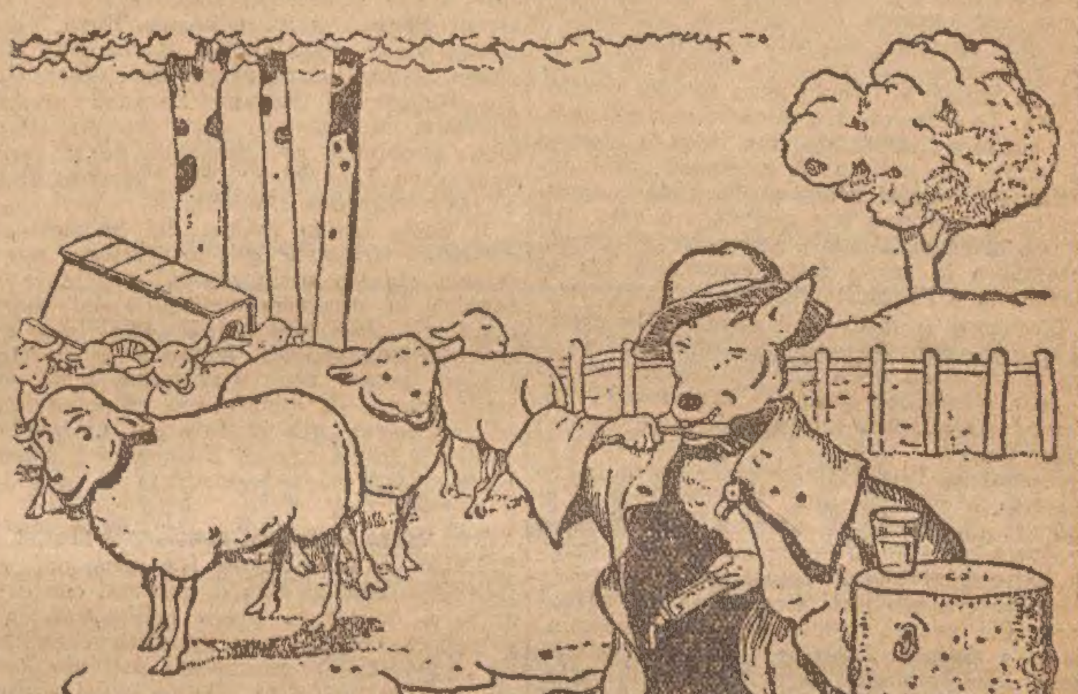
L'AQUILA

"Gibbs" sta ai dentifrici come l'Aquila al Passero

P. THIBAUD & C.ie Concess. Générali di D. & W. GIBBS MILANO - 9 Via LAMBRATE — INVENTORI del Sapone da Barba del Sapone Dentifricio

LE FAVOLE DI LA FONTAINE

IL LUPO DIVENTATO PASTORE



Il miglior modo di rassomigliare ad un uomo civilizzato è quello di far uso del DENTOL.

Il **DENTOL** (Elixir, pasta, polvere) è un dentifricio sovranamente antisettico e dotato di un gradevole profumo.

Creato in seguito alle ricerche di Pasteur, il **DENTOL** distrugge tutti i cattivi microbi della bocca, impedisce la carie dei denti e ne arresta gli effetti distruttivi, guarisce le infiammazioni delle gengive e della gola. In pochissimi giorni distrugge il tartaro e dà ai denti una smagliante candidezza.

Lascia nella bocca una persistente sensazione di deliziosa freschezza.

Imbevendone, allo stato puro, del cotone, calma i dolori più atroci dei denti.

Il **DENTOL** si trova in tutte le principali profumerie e presso le migliori farmacie. **Maison L. FRERE (E. Vaillant & C.), via Giordano Bruno 2, GORLA (Milano).**

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

Agenzia Autorizzata

per la rivendita dei prodotti

Lincoln Ford Fordson

AUTOMOBILI, CAMIONS, TRATTRICI

Completo assortimento e deposito pezzi di ricambio originali

Ford e Fordson

Per prove e dimostrazioni di tutti i tipi di macchine rivolgersi sempre all'Agenzia autorizzata per la vendita in Trieste dei prodotti

Ford

ANTONIO SKERL

PIAZZA CARLO GOLDONI 11

che offre la massima garanzia per la ricca esperienza raccolta in lunghissimi anni di rappresentanza.

La conferenza sul "Prologo della tragedia europea,, del prof. Caggese all'Università popolare

Dopo dodici anni di lontananza, il chiarissimo professore Romolo Caggese, ritornato nella nostra città, si presentò ieri sera all'Università Popolare in sala Tartini, salutato da calorosi applausi del numeroso pubblico accorso alla sua conferenza sul «Prologo della tragedia europea».

Dopo brevi e sentite parole di saluto alla città, che l'oratore dice di aver rivisto non senza un profondo senso di ammirazione e di commozione, il conferenziere iniziò la sua dotta prolusione sulla immane tragedia che sconvolse tutta l'Europa, dicendo che questa tragedia non è ancora finita del tutto: «un'infuocata atmosfera avvolge ancora il mondo, ed è forse appena ora che l'umanità può guardare tremando nella storia della grande guerra e uscire lentamente da quell'incubo allucinante e tragico che incominciò una sera di luglio a Sarajevo, mentre echeggiavano due secchi colpi di rivoltella. L'umanità appena ora comprende cosa sia stata la guerra, e si domanda cosa mai sia avvenuto di così inconcepibile e di così terribile, e quali tremende colpe abbiano espiato gli uomini.»

Come tutte le tragedie classiche, anche la tragedia europea ebbe il suo prologo. Lungo e monotono prologo, saturo di minacce, che si annunziò già cinquanta anni or sono con le lotte per l'indipendenza nazionale: in Italia come in Germania, in Grecia come in Serbia. Due nazioni s'erigono in quel tempo a potenti incognite per il destino dell'Europa e formidabili negatrici dell'equilibrio europeo: l'Austria e la Turchia, che rappresentano il despotismo e tolgono la via per uno sfogo delle nazionalità alle popolazioni italiane e balcaniche. E in genere in tutta l'Europa s'incomincia ad avere un vago presentimento, che ben presto la giornata di Sedan e il successivo trattato di Francoforte del 1871 accentuano che l'equilibrio dei popoli e delle nazioni europee è minato e che non tanto lontano sarà il giorno in cui precipiteranno gli eventi che intanto la storia va preparando. «In quel tempo un uomo di singolare statura, il cancelliere Bismarck, intuisce che bisogna assolutamente evitare che la Francia possa riprendersi una rivincita, che l'Italia arrivi a integrare la sua unità territoriale, che le popolazioni balcaniche ottengano la propria indipendenza, e questo non già solamente per uno spirito di animosità della Germania contro la Francia, l'Italia e i Balcani, ma soprattutto per il dominio di una forte nazione sull'Europa, che possa imporsi e dominare per controminare gli elementi perturbatori alla pace dell'Europa. E il 20 maggio 1882 l'Austria, l'Italia e la Germania si stringono in una triplice alleanza.

Ma la Francia non può più — dice l'oratore — continuare a ruminare i suoi ricordi rivoluzionari napoleonici, che incominciano a fossilizzarsi, e soprattutto non può dimenticare la sua sconfitta di Sedan. E intanto va preparando un'altra formidabile unità di forze per opporre alla triplice alleanza, e nel 1904 un nuovo trattato di alleanza politico, economico e finanziario, unisce la Francia, la Russia e l'Inghilterra in una triplice intesa. Le relazioni fra le varie nazioni europee rimasero inalterate, ma intanto eserciti di tecnici, di politici, di scienziati, di industriali e di operai vanno preparando la guerra, tanto nell'uno che nell'altro campo. Ad acuire la situazione e a prevenire gli eventi interviene la sorda lotta economica fra la Germania e l'Inghilterra.

L'oratore si dilunga illustrando la storia di quegli anni, portando dati statistici e cifre a sostegno delle sue parole, analizzando una situazione che si va man mano avvicinando fatalmente alla grande tragedia dell'Europa.

Siamo nel 1913: la Germania porta il suo esercito a 865.000 uomini, la Russia e il Belgio, allarmati, si armano. La Francia progetta tre anni di ferma militare. Le guerre balcaniche hanno acceso gli animi e le relazioni fra gli Stati s'incominciano a tendere. Gli eventi, ormai prossimi, incominciano a delinearsi fra la nuvolaglia minacciosa della tempesta imminente. La questione tra la Serbia e l'Austria viene risollevata: l'Austria sente di non poter più continuare a reggere un territorio, dove il nome di patria viene pronunciato in undici lingue diverse, dai suoi sudditi. E la Germania sente il bisogno di doversi assolutamente espandere, visto anche che il suo sogno di un forte impero coloniale è fallito. «E' giusto, è logico, è provvidenziale che gli organismi deboli cedano il loro posto alla vita di organismi forti e vitali. Quello che avviene nella vita della natura, perchè non ha da avvenire anche nella vita dei popoli?». — si chiedono i tedeschi fra l'allarme generale.

Ma mentre gli animi erano così tesi ed esasperati, avviene l'imprevisto: due colpi di rivoltella annunziano da Sarajevo che la tragedia europea è incominciata. La tragedia — conclude l'oratore — noi l'abbiamo conosciuta, abbiamo subito i suoi disastrosi effetti, e ne sopportiamo tuttora le conseguenze. «Come tutte le tragedie classiche, anche la tragedia europea ebbe il suo prologo ed ha il suo epilogo. E l'epilogo noi lo troviamo nello spirito della nuova umanità sorta dalle rovine di un'era, e con una nuova mentalità più sana. E soprattutto per noi italiani, va ricercato nello spirito che anima le nostre nuove generazioni, che qualunque cosa accada, in qualsiasi situazione, non potranno mai dimenticare la volontà, affermata nel sangue, espressa dai nostri eroi e dai nostri martiri, e dai nostri morti.»

Entusiastici ed interminabili applausi salutano l'oratore alla fine della sua smagliante conferenza.

Domani, il chiarissimo prof. Romolo Caggese svolgerà la sua seconda conferenza su «La rivoluzione unitaria nel pensiero di Mazzini» e, domani, parlando di «Mirabeau», chiuderà il suo ciclo. Le conferenze ci terranno in sala Tartini, principiando alle 20.15.

Onorificenze. Con vivo compiacimento è stata appresa dalla cittadinanza la nomina a cavaliere del dott. Ermenegildo Alborghetti, capo di gabinetto del nostro Prefetto. Al cav. Alborghetti, di cui sono universalmente apprezzate le belle doti di intelligenza e di coltura, inviamo le nostre più vive congratulazioni.

— Al cav. Giuseppe Vivante, noto e stimato commerciante concittadino è stata conferita la commenda della Corona d'Italia in riconoscimento dell'intensa attività da lui svolta nel campo dei traffici triestini. Congratulazioni.

— Su proposta del ministro dell'Economia nazionale, al sig. Massimiliano Weiss comproprietario della nota ditta concittadina è stata conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Sincere congratulazioni.

— Con recente «motu proprio» sovrano il signor Ugo Gabrielli è stato nominato cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia.

Quanti conoscono ed apprezzano in Ugo Gabrielli un vecchio e intemerato patriota che portò nelle lotte politiche e nazionali, fin dalla sua prima giovinezza, tutto l'entusiasmo e la fede di un'anima ardente di patriottismo, apprenderanno col più vivo piacere la notizia di questa onorificenza, che riconosce i meriti che Ugo Gabrielli, agitatore e cospiratore, si acquistò per il partito nazionale italiano. Congratulazioni sincere.

Giubileo di servizio. L'ispettore principale ai Magazzini Generali, signor Carlo Pocorny ha compiuto ieri 35 anni di servizio. In questa occasione una deputazione si recò nell'ufficio del festeggiato e il vice-direttore ing. Suppan fece emergere in un vibrato discorso le benemerenze al signor Pokorny. Questi, vivamente commosso, ringraziò. Anche il direttore generale comm. Gregoris rivolse al festeggiato un cordiale elogio.

Il Prefetto per i ciechi di Barcola. Il prefetto gr. uff. Moroni, che assistette alla recente festicciuola all'Asilo Rittmeyer per ciechi poveri a Barcola, e che volle, con vivo interessamento, essere informato degli studi e delle occupazioni dei poveri fanciulli, inviò loro copiosi dolci.

La premiazione di allievi meritevoli all'Istituto dei poveri

Per onorare la memoria della signora Elena Valle nata Dendrinò, il ben conosciuto patriota Riccardo Valle, figlio della defunta, aveva istituito, ancora nel 1920, una fondazione, con i frutti della quale devono venir premiati ogni anno un allievo e un'allieva dell'Istituto dei poveri.

Quest'anno poi, ricorrendo il trentesimo anniversario della morte della defunta, il signor Valle ha elargito all'Istituto dei poveri lire 500 per venti premi agli allievi e allieve meritevoli. Ieri, con intima solennità, ebbe luogo la premiazione degli allievi. Eccone i nomi: Tullio Decollo, Egidio Seifert, Nicola Tacchio, Ernesto Covach, Stanislao Svaghel, Osiride Muggia, Bruno Lucano, Rodolfo Posar, Aristeo Srebout, Luigi Cristofoli, Irma Fabiancich, Eufemia Scheri, Albina Gherghich, Nerina Sicher, Norma Brezigar, Albina Caputo, Angela Omelich, Antonia Castro, Emma Perin, Maria Roiz.

Dai frutti della fondazione (lire 48.45 per ciascuno) furono premiati: Vittorio Ciubei e Giuseppina Ambrosi.

I premiati furono festeggiati dall'amministrazione e dal generoso oblatore. In chiusa la banda dell'Educatorio sonò gli inni nazionali in onore dei premiati.

L'assemblea generale iella Società Dalmatica. Domenica ebbe luogo in sala Tina di Lorenzo l'assemblea annuale della Società Dalmatica. Il segretario signor Remo Pappucia, commemorati i defunti consoci Matteo Giuppanovich, Gino Tonsa ed Eugenio Mattarelli, invita l'assemblea ad eleggersi il presidente, che viene acclamato nella persona del cav. dott. Ugo Inchiostri. Allo svolgimento dell'ordine del giorno il cons. Elio Benevenia dà lettura del verbale dell'ultima assemblea, che viene approvato. Indi il cassiere Radman espone la relazione finanziaria, che viene accolta da vivissimi applausi. Ha infine la parola il segretario, il quale nella relazione morale espone esaurientemente quella che è stata la direttiva politica della Società, per cui il sodalizio, essendosi mantenuto estraneo a qualsiasi lotta di fazioni, fu oggetto d'infondate critiche da parte di alcuni soci e non soci. Espone dettagliatamente l'attività svolta dal direttorio nel campo politico, economico e letterario e auspicando alla miglior prosperità del sodalizio, dichiara di prendere volontario congedo dalla direzione. La relazione dle segretario suscita unanime e commossa approvazione. L'ing. Alfredo de Denaro fa delle interrogazioni d'indole politica, cui risponde il segretario soddisfacendo l'interrogatore.

Alle elezioni della nuova direzione il presidente del comitato elettorale dott. Simeone Krekich, esprimendo un voto di plauso all'uscente direttorio e particolarmente al segretario Pappucia, presenta la lista della nuova direzione che è accolta per acclamazione. Ecco i componenti la nuova direzione: Nicolò Radmann, Elio Benevenia, Giovanni Sasso, dott. Giacomo Buxa, dott. Bruno Illiich, ing. Andrea Rados, prof. Giuseppe Mattias, dott. Marco Sore, dott. Giorgio Ruggeri e Stefano Baradà; revisori: Giovanni Matulovich, dott. Antonio Pavissich; probiviri: av. Edmondo de Hoeberth, avv. Savo Ljubimiro, avv. Vincenzo Botteri, avv. Simeone Bianchi.

Il dott. Bruno Illiich, del neoeletto direttorio, ringrazia gli intervenuti per la fiducia riposta nello stesso e dichiara che seguirà la direttiva tracciata dal cessato direttorio. Alle eventuali il socio Remo Pappucia chiede vengano conferiti al direttorio i pieni poteri nello stanziamento di eventuali somme di denaro con cui contribuire alle ricerche, già iniziate da un apposito comitato, della fine di Francesco Rismondo. La proposta viene approvata e la seduta è chiusa.

Una commissione di pensionati statali dal Prefetto. L'Associazione fra pensionati statali della Venezia Giulia informa, che in seguito a deliberato preso nell'assemblea di domenica scorsa, una apposita commissione composta dal presidente Antonio Roich, del condirettore dott. Delles e del consocio Rinaldo Nalis, si recò ieri dal Prefetto, a cui consegnò il nuovo memoriale e l'ordine del giorno votato dall'assemblea, esponendogli i postulati dei pensionati statali, particolarmente quello dei postelegrafonici per l'immediata liquidazione della definitiva pensione, anzichè di quattro quinti, e dei secondini carcerari per assegno della pensione italiana come loro promesso dal ministro della Giustizia on. Oviglio. La commissione non mancò poi di raccomandare nuovamente al Prefetto di adoperarsi per la totale esenzione dei pensionati da qualsiasi aumento degli affitti per l'anno 1925-26. Il Prefetto — che accolse la commissione con molta cordialità — promise tutto il suo appoggio e assicurò che in giornata avrebbe scritto al Capo del Governo esponendogli i desiderata della classe dei pensionati.

Vacanza scolastica per San Giuseppe. Il provveditore agli studi comm. Giuseppe Reina, in un comunicato di carattere ufficiale dispone che in tutte le scuole primarie e medie sia tenuta completa vacanza per il 19, festa di San Giuseppe.

Il ballo di mezza-quaresima delle «Industrie femminili». Di «scialli» e di «pizzi» si discute ormai in tutte le case. Gli scialli delle nonne e bisnonne si scuotono di dosso l'odore della canfora; gli scialli moderni si pavoneggiano nelle loro tinte smaglianti; i vecchi pizzi rivivono, leggieri come un soffio e lievemente ingialliti. Lo scialle alla spagnola o lo scialle alla veneziana, quale andrà meglio?

Intanto le gentili e solerti signore del comitato delle «Industrie femminili» sono tutte affaccendate nell'addobbo della sala: il ballo, rimandato da prima per non coincidere con l'andata in scena del «Siegfried» resta, in ogni modo, definitivamente fissato per la sera di giovedì 19 corr., nella sala Tina di Lorenzo.

I biglietti d'invito si possono acquistare presso la sede delle «Industrie» (via Genova 3) o la sera stessa, all'entrata.

Il ballo del 18 marzo al Circolo militare. Per la festa di ballo di domani sera gli ufficiali in congedo soci del Circolo, in seguito ad autorizzazione del comandante del Presidio, potranno indossare l'uniforme ordinaria.

Ballo pro studenti poveri. Com'è ormai tradizione, la Lega studenti commerciali terrà anche quest'anno un grande ballo a favore degli studenti poveri dell'Istituto commerciale. La festa si terrà sabato 28 corr. nella sala massima del Circolo Artistico, dove oltre al ballo, vi saranno ricche sorprese e numeri di varietà. Gli inviti verranno diramati in settimana.

Il ballo del Sindacato lavoratori albergo e mensa. Il 19 marzo, nella sala Fenice, si terrà una grande veglia danzante con ricca mostra gastronomica, posta volante, con premio alla signorina che avrà ricevuto maggior numero di cartoline ecc.

Il comitato ringrazia sentitamente sin d'ora tutte le persone, esercenti e ditte che con doni o in altra guisa vorranno cooperare alla buona riuscita della festa.

L'opera della Congregazione di carità. Durante il mese di febbraio la Congregazione di carità prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi a 1923 persone. Vennero beneficate 955 persone con sussidi in denaro per l'importo complessivo di lire 40.638 55; 788 persone con il vitto; 101 con sussidi e vitto; 27 con alloggio gratuito; 44 con indumenti, effetti lettereccì ecc.; 8 con occhiali, oggetti ortopedici ecc.. Sono state distribuite complessivamente 29594 razioni fra pranzi e cene. Inoltre vennero sussidiate, verso rifusione, 40 persone.

Al Nido S. Giusto, il 28 febbraio, si trovavano 24 bambini. Nel mese di febbraio si ebbero 544 presenze.

Autocorriere per Barcola-Miramare (Grignano). Da oggi entra in vigore il seguente orario: Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: 14, 15, 16, 17.

Con er'mento di boise di s'udio dell'"Istituzione Guglielmo Oberdan

Venerdì 13 corrente, nella sala delle sedute dell'Amministrazione della provincia di Trieste, alla presenza dei signori: gr. uff. conte Gino di Caporiacco, presidente e rappresentante della provincia del Friuli; ing. Antonio Fontanot, rappresentante sostituto della provincia dell'Istria, e rag. Vittorio Amoroso, rappresentante della Federazione dei consorzi industriali ed economici dell'Istria, e sotto la presidenza del sig. cav. avv Giovanni Frausin, rappresentante della provincia di Trieste, si è radunato a seduta il Consiglio d'amministrazione dell'«Istituzione Guglielmo Oberdan per gli studi agrari superiori». Vennero approvati il rendiconto della gestione finanziaria per l'anno 1924 e il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1925, venne riconfermato nella carica di presidente dell'istituzione il gr. uff. prof Vittorio Alpe della Federazione italiana dei consorzi agrari di Piacenza, fondatrice dell'istituzione, ed eletto a suo sostituto il cav. avv. Giovanni Frausin.

Vennero quindi apportate, salva l'adesione della Federazione fondatrice, delle modificazioni allo statuto dell'istituzione, principalmente nel senso che a comporre il Consiglio di amministrazione siano chiamati i rappresentanti dei seguenti enti: Federazione italiana dei consorzi agrari di Piacenza, province del Carnaro e del Friuli, per i territori già appartenenti alla cessata provincia di Gorizia, dell'Istria e di Trieste e la Federazione dei consorzi industriali e economici dell'Istria e nel senso che le borse di studio possano essere conferite ai giovani della provincia del Carnaro, dei territori della cessata provincia di Gorizia passati a far parte della provincia del Friuli e delle province dell'Istria e di Trieste.

Vennero infine conferite, per l'anno scolastico 1924-1925, le borse di studio disponibili — destinate ai giovani della Venezia Giulia che compiono gli studi agrari superiori — a tutti i concorrenti.

(Note di cronaca)

Giulia Sabatelli e F.a Firenze

esporrà all'Hotel de la Ville nei giorni di mercoledì 18 e giovedì 19 corr., il suo ricco assortimento di cappelli estivi.

La Ditta Sorelle Chiostri di Firenze

i giorni 16, 17 e 18 corrente presenterà all'HOTEL SAVOIA la ricca collezione primaverile. Abiti, Mantelli, Biancheria.

L'attività delle mani lunghe

Giovanni Picot, abitante in Gretta n. 346, dovendo momentaneamente assentarsi, lasciò a custodia della sua abitazione, ieri mattina alle 11, il nipote Eugenio Dopenich, di 25 anni. Senonchè al suo ritorno a casa, il Picot non trovò più il nipote che aveva approfittato dell'occasione per andarsene con cento lire in contanti, due orologi da donna, due catene d'oro tre anelli, un cappotto nero da uomo e una pistola con alcune cariche. Il Dopenich per impossessarsi di tutto ciò aveva scassinato parecchi cassetti della stanza da letto. Il Picot denunciò il furto alla Questura, i cui agenti hanno iniziato pronte indagini per rintracciare l'affettuoso nipote, che risulta già punito per furto.

— Chi invece non è più uccel di bosco è certo Angelo Bonnucci, di 26 anni, arrestato dai vigili urbani perchè sabato scorso, riuscito a penetrare nell'abitazione della signora Argia Martinelli, in via della Pietà n. 19, vi aveva rubato degli effetti di vestiario per un valore di circa 200 lire.

Dalle scale. Giustina Ferluga, di 29 anni, abitante in Chiadino S. Luigi n. 568, scendeva ieri mattina le scale di casa sua, allorchè messo un piede in fallo, sdrucciolò e cadde. I vicini, accorsi al tonfo e al grido della donna, telefonarono alla Guardia medica, il cui sanitario, giunto sul posto, riscontrò alla Ferluga una vasta ferita lacera alla regione frontale, con grosso ematoma e copiosa emorragia. Dopo le cure del caso la giovane fu trasportata all'ospedale e accolta nel decimo reparto.

L'altra campana. Il signor Domenico Dantone ci prega di rilevare, a proposito di una notizietta che lo riguarda e che riferiva un incidente avvenuto al Teatro Verdi la sera del 13 corrente, che si tratta di un battibecco svoltosi in via S. Carlo, non durante la rappresentazione di «Tosca», fra il personale di servizio del teatro ed altre persone. Egli era intervenuto per metter pace e gli capitò — come di solito avviene ai pacieri — la peggio.

Comm. Dott. Andrea AMICI.

Dichiarazione di un medico della Santa Sede

Sarebbe vano il commentare le dichiarazioni sì nette, sì precise che il signor comm. Andrea Amici, l'illustre medico della Santa Sede, ha fatto sulle Pillole Pink.

Queste dichiarazioni vengono a suffragare quelle che già furono fatte dall'illustre dott. Lapponi, medico di Sua Santità Pio X, affermanti eloquentemente le potenti virtù terapeutiche delle Pillole Pink contro le affezioni derivanti dall'impoverimento del sangue e dall'indebolimento del sistema nervoso.

«Ho usato da molti anni le Pillole Pink e le ho trovate sempre efficacissime in tutte le affezioni derivanti dall'impoverimento del sangue e dall'indebolimento del sistema nervoso, anemia e nevrastenia, mali di stomaco, disturbi della crescenza, irregolarità dei periodi mestruali. Non mancano prodotti ricostituenti, ma nessuno ha potuto superare la efficacia delle sue Pillole Pink.»

Non vi ha dubbio che l'intervento delle Pillole Pink produca sempre gli effetti più salutari ogni volta che ci si trova in presenza di uno dei casi enumerati dal signor comm. Andrea Amici.

Le Pillole Pink possiedono, infatti, al più altro grado, il potere di rigenerare il sangue e le forze nervose e di stimolare tutte le funzioni dell'organismo.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5 50 la scatola, L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 22, Milano (28).

BLENORRAGIA
PAGEOL
Energico antisettico urinario
In tutte le buone Farmacie

CATRAMINA BERTELLI
rimedio impareggiabile contro
TOSSI
CATARRI
RAFFREDDORI
BRONCO-POLMONITI

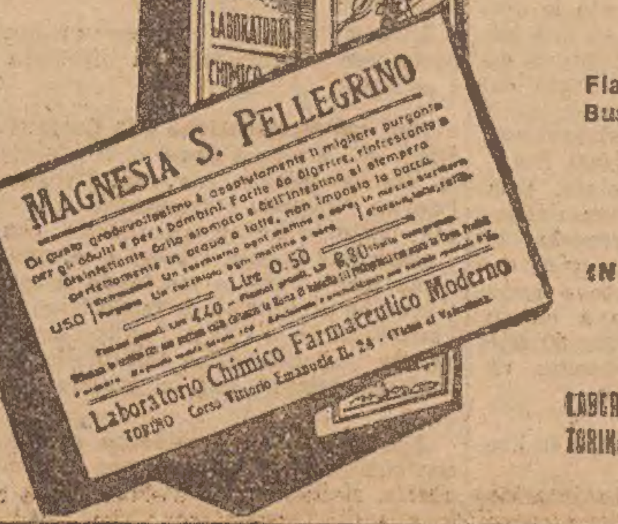
CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

Parla il Santo Pellegrino

SE VOLETE
esser sicuri di acquistare la vera
MAGNESIA S. PELLEGRINO
quella che da vent'anni produce esclusivamente il Laboratorio Chimico Farmaceutico di Torino che ha ormai
FAMA MONDIALE
BENEMERENZE INNUMERI
PROVATA EFFICACIA
come purgante, disinfettante, rinfrescante dello STOMACO e dell'INTESTINO

BADATE
che la busta od il flacone rechino impressa la marca del Santo Pellegrino, attraversato dalla firma Prodel

EVITATE le confusioni
RIFIUTATE le imitazioni
DIFFIDATE del minor prezzo



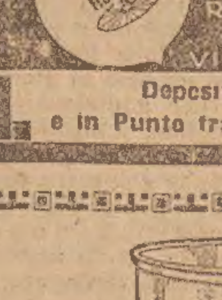
La MAGNESIA S. PELLEGRINO (Prodel)
Flac. da L. 4.40 e 8.80
Buste da L. 0.55
(bollo compreso)
IN TUTTE LE FARMACIE
LABOR. CHIM. FARMACEUTICO MODERNO
TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 24

Influenza
Raffreddori
Nevralgie
ecc.
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di
RHODINE
"Usines du Rhône"
1 a 8 COMPRESSE OGNI 24 ORE
In tutte le Farmacie.

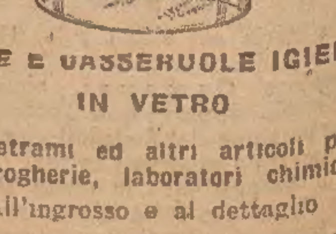
OGGI AL OGGI
CINE ITALIA
l'attesa première di
La Casa degli Scapoli
ULTIMA CREAZIONE E SUCCESSO DI
DIOMIRA JACOBINI
LIVIO PAVANELLI
GIOVANNI GRASSO
Bella Starace-Sainati

Una scena della film:
Diomira Jacobini e Livio Pavanelli

Visitate i nuovi arrivi
MOBILI
viennesi, tipi del massimo buon gusto, con garanzia assoluta; grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza.
Deposito in Punto Franco senza dazio.
R. Camponovo
TRIESTE
Viale XX Settembre N. 33
Telefono 793

VIR


S. D. SULLAM
RAPPR. GEN. DEPOS.
TRIESTE
VIA MAZZINI 37 II
Deposito in città e in Punto franco (senza dazio)


PENTOLE E CASSERUOLE IGIENICHE IN VETRO
nonchè vetrami ed altri articoli per farmacie, droghe, laboratori chimici, ecc.
All'ingrosso e al dettaglio
ADLER & FORTUNATO — TRIESTE
Via Milano 19

Strane luci nella misteriosa tragedia fra tappezzieri

Si tratta di un dramma della disperazione? - I curiosi dettagli psicologici di un'amicizia e il probabile gesto folle di un condannato dalla tubercolosi

L'enigmatico fattaccio di sabato sera rimane nel quadro dei drammi oscuri. Il protagonista della tragedia, il Langher, come abbiamo rilevato ieri, è morto alle 11.30. Fu già riferito un curioso dettaglio a proposito delle dichiarazioni fatte dal moribondo al tappezziere cinquantenne Silvio Turini, abitante in via Madonnina n. 43. Questi, avuta conoscenza della disgrazia del Langher, di cui era buon conoscente, si recò all'ospedale, ove gli fu concesso di vedere il ferito. S'appressò al capezzale dell'infelice e lo chiamò ripetutamente per nome. Il Turini ebbe l'impressione che il Langher lo ravvisasse, e gli chiese: «Ti sei sparato da solo?». Il Langher mosse lievemente il capo in segno affermativo. Questa circostanza fu comunicata dal Turini al delegato di questura, all'ospedale. E' un episodio che può avere la sua importanza, nella fase istruttoria, subordinatamente, forse, alla diagnosi medica, qualora cioè, malgrado la ferita mortale al capo, il Langher abbia, fino a quel momento, avuti istanti di lucida conoscenza. Ma resta, comunque, un particolare di contorno.

Nella mattina di ieri il capo della squadra mobile, cav. Magaldi, che si occupa personalmente del caso, si recò, accompagnato dal maresciallo Turus, nella abitazione dove si svolse il fatto di sangue. Nessuna circostanza nuova, oltre a quelle rilevate sabato notte, alle prime indagini, emerse.

La Questura ha sequestrato la rivoltella — una piccola Browning, nuova — e risultò che le due cartucce rinvenute nella giacca del Langher erano adatte a quell'arma. Per la commissione giudiziaria il giudice dott. Rochelli, accompagnato dal dott. Forziati, si recò nel pomeriggio di ieri nell'abitazione di piazza Goldoni 10 e successivamente alla cappella mortuaria, per assistere, nella sala anatomica, all'autopsia della salma del Langher. Sull'esito della necroscopia l'autorità mantiene il riserbo consueto.

Sui rapporti di lavoro e di amicizia che intercedettero tra Nunzio Blanda e il Langher, riferì dettagliatamente la signora Lucia Jasbitz, presso la quale essi abitarono in subaffitto quasi per due anni, in via dell'Istituto n. 28, I piano.

Altri dettagli interessanti risultati da una nostra inchiesta

— Tempo fa — disse la Jasbitz — si presentò nella mia abitazione un agente investigativo della Questura. Io non ero in casa in quel momento. Seppi della sua presenza dai vicini. Lo aveva ricevuto il Langher. A questi chiesi il motivo della visita del funzionario ed egli mi disse, dopo un istante di esitazione, che l'agente era venuto a cercarlo in seguito a una lettera che il fratello di lui aveva scritto dalla Boemia alla Questura di Trieste. Si trattava più precisamente di questo: il Langher, che era affetto da tubercolosi all'ultimo stadio, aveva scritto precedentemente al fratello, in Boemia, avvisandolo di essere costretto a ricorrere a lui per aiuto, poichè la malattia lo riduceva ormai nell'incapacità di lavorare. Nella lettera il Langher aggiungeva che i medici lo avevano visitato ripetutamente e che la malattia era inguaribile, tanto da rendergli penosissima l'esistenza, e gli chiedeva perdono se un giorno o l'altro gli fosse pervenuta in Boemia la notizia del suo suicidio. Evidentemente impressionato, il fratello aveva scritto dalla Boemia alla Questura, per invitare l'autorità a intervenire, allo scopo di prendere esatto conto della verità e di informarlo su quanto vi fosse di vero. Il Langher — sempre a detta della signora Jasbitz — fu confortato dall'agente, che comunicò poi alla Questura il risultato dell'indagine.

— Un altro particolare narratomi dal Blanda — disse la donna — posso riferire a proposito della mania suicida del Langher. Un giorno, precisamente un sabato, in preda a forte agitazione, dopo un diverbio, egli uscì di casa. Temendo che egli, armato com'era, mettesse in atto il suo proposito lugubre, il Blanda lo fece seguire da un ragazzino, il quale lo informò che il tappezziere boemo erasi recato in una trattoria di piazza Goldoni. Il Blanda si recò tosto ad avvertire la Questura, e un agente si recò nella trattoria, ma il Langher era uscito prima che giungesse il funzionario.

— Perchè — ha chiesto il nostro incaricato alla signora Jasbitz — sorse il diverbio tra i due, quel giorno?

— Credo per la ragione che il Blanda, dato lo stadio della malattia, voleva, per consiglio dei medici, allontanarsi dal Langher. Una domenica successiva il tappezziere boemo tentò di spararsi un colpo di rivoltella, che effettivamente esplose, ma per il pronto intervento del Blanda, che afferrò il braccio dell'amico, il proiettile si conficcò nel muro. Un'altra volta, in via Gatteri, d'improvviso il Langher, che camminava a fianco del Blanda, trasse di tasca un rasoio e tentò di recidersi le vene del collo. Fu anche quella volta impedito dall'amico.

In seguito a questi tristi propositi, tanto la rivoltella che il rasoio furono tolti al Langher dalla signora e nascosti. Il tappezziere accusò l'amico di avergli arbitrariamente preso le armi, e ne nacque un alterco, che fu sedato dall'intervento della signora Jasbitz, la quale dichiarò al Langher che non voleva che egli commettesse azioni spiacevoli e che perciò ella stessa gli aveva nascoste le armi.

Questo dettaglio ci è stato narrato pure dalla Jasbitz, che riferì poi la questione dei vestiti del Blanda sequestrati nell'ultimo periodo dal Langher in seguito a un credito che egli vantava sull'amico siciliano. A proposito del credito bisogna, per rendersene conto, riandare a tempo addietro.

Perchè il Blanda contrasse debiti

Consigliato dal medico internista dott. Sturli a cambiare aria, il Langher si recò nell'agosto dell'anno scorso nel paese natale del Blanda, presso Palermo, ove rimase in casa dell'amico fino alla fine dell'ottobre successivo. Ebbe a prestito dai famigliari del Blanda circa cinquecento lire. Ma a Palermo, già precedentemente, cioè nella Pasqua del 1923, si era recato, dopo aver prestato al Blanda — che era accorso al capezzale della madre ammalata — 1000 lire, ricevute a sua volta dal Langher in credito dalla signora Trevisani. Per vivere a Trieste il Blanda, mentre l'amico boemo soggiornava in Sicilia, e dato che gli affari affidatigli dall'altro, tra l'agosto 1924 e il dicembre, andavano male, dovette contrarre un debito dalla signora Jasbitz, alla quale, partendo da Trieste, il Langher aveva dichiarato di assumersi lui tutte le spese di vitto per il Blanda.

Ritornato a Trieste, dopo qualche settimana, il Langher ricaddè malato gravemente. Il Blanda, che dormiva e lavorava nella stanzetta annessa a quella del Langher, comprese che per lui il pericolo, vivendo col tubercoloso, cresceva di giorno in giorno. Fu perciò che definitivamente egli s'allontanò il 3 gennaio u. s. dall'abitazione, per troncare ogni contatto col Langher; ma questi si ripagò sequestrandogli i vestiti.

Allora il Blanda pregò la signora Jasbitz di recarsi dal Langher per fargli restituire gl'indumenti, dopo aver dichiarato alla signora di impegnarsi a pagar lui la metà dei debiti del tappezziere boemo. La signora, accompagnata dal proprio marito, si recò dal Langher, ma questi rifiutò in ogni modo di restituire i vestiti.

Bisogna a questo punto tener conto di una considerazione di natura psicologica. Il Langher, in questi due anni e più di rapporti col Nunzio Blanda, s'era stretto a lui da vivo sentimento di amicizia, che l'altro ricambiò con abnegazione. Nel momento in cui l'amicizia doveva raggiungere il culmine del sacrificio, perchè il Blanda si esponeva al pericolo gravissimo di assistere un tubercoloso che trovavasi in condizioni molto gravi, il Langher si vide abbandonato. Provò un'amarezza angosciosa, disperante. L'amicizia si mutò in odio, un odio spasmodico, proprio di un egoismo da malato. E' in questo stato d'animo che fu evidentemente concepita un'azione violenta, e fu attraverso un dramma che culminò in uno scatto di disperazione impressionante che si venne preparando la scena di sangue i cui elementi sono avvolti tuttora di mistero. L'indagine per ricostruire tale scena si va compiendo più per intuizione che per vie di testimonianze precise. L'unico testimonio, il Blanda, è la figura che fa meditare, perchè è circondata di tutte le responsabilità di cui la autorità giudiziaria sta fornendo i dettagli indiziari. Certo che dai fatti circostanziati raccolti dai nostri cronisti, la sua figura risalta in piena luce, ma solamente nel quadro dell'antefatto. Il suo, attraverso le narrazioni della signora Jasbitz, è stato un destino ben triste. Pareva legato fatalmente all'esistenza dell'infelice tappezziere boemo.

La tragedia nel suo retroscena psicologico

Il loro primo incontro, cioè come dal corpo bandistico del Presidio il giovane tappezziere siciliano stringesse amicizia con il tappezzeire boemo, è un particolare insondato. E' da quel momento che il destino lega in un'amicizia di comune professione i due uomini, amicizia che si rivestirà più tardi di luci tristi, di penombre malsane.

Nella stanza ingombra di tappeti persiani e turchi che a volta a volta ricevevano dalle case signorili per le rammendature, i due amici trascorsero lunghe ore di lavoro. Chissà di quali fantasie quella stanza sarà stata popolata, attraverso l'opera del giovane siciliano, ben lieto di perfezionarsi nell'arte di intessere i fili policromi nelle mendature e di emulare la maestria del povero compagno malato; e quest'ultimo quante ore sconsolate non avrà contate, agucchiando tra i fili di seta e la polvere sollevata e respirata, nello smuovere i vecchi tappeti preziosi. Perchè ce n'eran di vecchi assai, stinti sotto i passi di chissà quante persone che ormai più non esistono. Ore melanconiche, tristi, che si succedevano vibrando la loro monotonia sconfinata nell'anico stanco del tubercoloso già preparato alla sua fine. E fu forse in quell'atmosfera intima, caratteristica, e soprattutto nelle ore più grigie di abbandono che il malato concepì il gesto sanguinario... Ma son soltanto supposizioni verosimi, queste. L'istruttoria dirà la parola precisa.

Parte da Trieste e va a uccidersi a Milano

dopo ingenti perdite a Montecarlo

Abbiamo da Milano, 16: Due giorni or sono scendeva all'Albergo Rosa un elegante signore che nel registro dei forestieri segnò così le sue generalità: Sem Rahamin, da Costantinopoli, abitante nel viale XX Settembre n. 91, a Trieste. Egli disse iersera che questa mattina sarebbe partito. Poichè alle 14.30 il Rahamin non era ancora disceso, il direttore dell'albergo telefonò ripetutamente in camera senza ottenere risposta. Intuendo una disgrazia, venne avvertito il Commissariato di P. S. Un funzionario, prontamente accorso, fece abbattere la porta. Steso sul letto era il Rahamin, ormai cadavere. Un sottile rivolo di sangue gli usciva dalla tempia destra forata, mentre la mano rattrappita stringeva una rivoltella. Sul comodino erano due lettere, una diretta alla Questura, di cui si ignora il tenore, l'altra ai famigliari, nella quale il Rahamin chiedeva perdono per l'atto disperato, affermando che, poichè la sorte gli era stata avversa a Montecarlo, dove aveva perduto ogni suo avere, preferiva sopprimersi. In tasca infatti gli fu trovata una tessera di ingresso al Casino di Montecarlo.

Un ex guardiano notturno nemico delle discussioni

A un insulto risponde con un paio di coltellate

Con l'autolettiga della Guardia medica fu trasportato domenica sera, alle 22.30, da Barcola all'ospedale Regina Elena, il bracciante Giuseppe Zirokeli, di 34 anni, abitante in via Udine n. 29, perchè presentava una ferita di punta e taglio, lunga cinque centimetri, ledente cute e sottocute, alla regione parotidea sinistra ed altre due al naso. Dopo le necessarie medicazioni, lo Zirokeli, interrogato dal funzionario di servizio al pio luogo, raccontò che poco prima era stato ferito nell'osteria Bovedo a Barcola, ma non sapeva da chi. Diede invece maggiori informazioni un amico del ferito, Renato Barovich, di 20 anni, abitante in via Udine n. 39. Disse che mentre giocavano a carte era entrato nel locale un ex guardiano notturno, certo Francesco Meula, abitante in Gretta di sopra n. 359. Il nuovo venuto aveva trovato questioni con i presenti e da una parola all'altra era stato tacciato dallo Zirokeli di spia. Il Meula, adiratosi, aveva tratto di saccoccia il coltello e colpito il bracciante. Intervenuti i carabinieri, il Meula fu arrestato e trattenuto, sebbene le ferite dell'altro non sieno gravi.

I piccoli incerti di una cuoca

Adone Seppi, conduttore di uno spaccio vini aveva da qualche tempo notato che giornalmente dal suo locale sparivano in maniera misteriosa bicchieri, fiaschi ed altri oggetti. Evidentemente, il quotidiano furterello veniva commesso da uno dei frequentatori dello spaccio ma sorprendere il colpevole, che con la sua visita giornaliera aveva arraffato già roba per un valore complessivo di 300 lire non era cosa facile, poichè i frequentatori del locale erano numerosi e il disonesto faceva il suo colpetto nelle ore in cui lo spaccio era affollato.

Ieri sera però il gatto ovverossia, la gatta poichè si tratta di una donna, cioè la cuoca Maria G. di 58 anni abitante in via del Toro 10, ci cascò e pagò le sue piccole male azioni tutte in una volta. Verso le 20, la cuoca che era entrata nello spaccio, si era fatta servire un quarto di vino e, dopo pagato, si alzò, infilò l'uscio ma fu fermata dal Seppi, che avendola vista nascondere sotto il grembiule due bicchieri, la rincorse e la consegnò al vigile urbano Covac, che era di servizio nelle vicinanze. La donna tremante per l'emozione fu condotta al Comando ove confessò d'essere l'autrice dei furterelli quotidiani. Quindi fu tradotta alle carceri dei Gesuiti.

Un incendio... rientrato

Luigi B., di 41 anni abitante in via Rigutti n. 5, venuto a diverbio con la moglie, sentì il bisogno di sfogarsi in qualche modo. Il suo mestiere di fuochista lo ispirò, a quanto sembra, poichè dato di piglio ai cerini, si accinse a incendiare i mobili di casa! La moglie spaventata da quella soluzione imprevista della domestica vertenza, si mise a gridare tanto disperamente da far accorrere due carabinieri.

Calmato l'incendiario impeto del B., i militi lo accompagnarono al Coroneo.

Gli accidenti durante il lavoro. Il bracciante Giuseppe Bordan, di 23 anni, abitante in Santa Maria Maddalena superiore n. 678, lavorava l'altra sera, alle 21.30, nel recinto della Ferriera di Servola, allorchè nel rovesciare una carriuola carica di materiale, cadde in così malo modo da riportare la frattura del braccio destro, contusioni multiple ed abrasioni cutanee al braccio sinistro. Intervenuti altri operai, il Bordan fu aiutato a rialzarsi e quindi con un camioncino della Ferriera trasportato all'ospedale Regina Elena, ove ebbe le cure necessarie.

Movimento delle malattie contagiose. Dal 7 al 14 corr. furono denunciati: difterite e croup 11, scarlattina 12 e tifo addominale 1. Morti: difterite e croup 1, scarlattina 1.

Poichè fa osservazioni sul conto...

finisce nelle sale d'osservazione

Domenica sera, poco dopo le 19, entrò nell'osteria «Alla Pace» in via Gian Rinaldo Carli, assieme a due ragazze, certo Luigi Meghini, di 25 anni abitante in via della Fonderia n. 4. Quando venne il momento di pagare il conto di 14 lire, il Meghini non volle saperne in alcun modo. Non servirono a nulla le esortazioni dell'oste, se mai ebbero il risultato di inasprire il giovane che, ad un certo momento, colto da un attacco di nervi, si die' a fracassare quanto gli capitava fra le mani: volarono così bicchieri, seggiole e bottiglie. Per ridurre all'impotenza l'energumeno ci volle l'intervento di due carabinieri. Condotto all'ospedale, il Meghini fu accolto in osservazione nell'ottavo reparto.

In cerca di disgrazie

Domenica sera alle 22 il vigile urbano Divo passava per via della Scalinata, allorchè udì uscire dall'osteria «Al cavaliere» grida e ingiurie. Nell'interno si svolgeva una rissa e, appena entrata, la guardia si trovò di fronte ad alcuni individui che se le dicevano e se le davano coscienziosamente, tanto che qualcuno era anche ferito. Il Divo si gettò nella mischia, ma mentre gli altri se la battevano in fretta, uno dei rissanti, certo Alberto C., di 32 anni, abitante in via Galilei, si gettò addosso al vigile, volendo con lui continuare il pugilato. Gli strappò la cintura e le vesti, gli lasciò andare anche qualche pugno, ma alla fine ridotto all'impotenza, fu arrestato e condotto al comando.

TEATRI E CONCERTI

In attesa del "Sigfrido,,

Dopo Tristano giunge Sigfrido, quest'anno. Echeggerà giovedì sera il canto della fucina, la foresta vibrerà d'armonie divine con l'ondeggiare del fogliame e il canto degli augellini, e si compirà nuovamente il miracolo del risveglio di Brunilde. I due eroi intoneranno allora l'inno eterno alla giovinezza e all'amore. Luminosamente, liberamente saliranno quelle voci verso il sole. E noi ci sentiremo invasi da ondate liriche che sembrano inneggiare alla bellezza e alla gioia della vita. Così ama la Walkiria l'eroe liberatore dopo il sonno di castigo fra il dardeggiare delle fiamme, così ama «Sigfrido» la figlia di Wotan, dopo le imprese eroiche che gli hanno assicurato il possesso dell'anello nibelungico e della donna divina.

E' un mondo soprannaturale che parla a noi con la sua magica eloquenza. Sigfrido è il puro, come Parsifal. Gli istinti e le passioni nascono nel suo petto come la polla d'acqua scaturisce dalla sorgente montanina. Egli riassume idealmente tutti gli aspetti fisici e spirituali della sua origine. La donna non esiste per lui che nel tenero sentimento verso la madre descrittagli dal sordido nano che lo ospita. Ma in lui albergano le energie dell'eroe che tutto può osare e tutto può vincere. Il superuomo nietzschiano, incarnato da Sigfrido, muove alla conquista del mondo. Nessuna volontà lo ferma e lo ostacola. Wotan stesso, sceso dal Walhalla per contendergli il passo, ha spezzata la lancia dal Notung welsungo. Un unico mistero farà impallidire e tremare l'eroe vittorioso: l'«eterno femminino» che suscita in lui la fiamma d'amore, purificatrice e redentrice del mondo dopo il crepuscolo degli dei.

Se l'amore di Sigfrido è meraviglia ed estasi, l'amore di Tristano è sofferenza e spasimo. Sulla terra scende allora il manto notturno e avvolge gli amanti colpevoli nelle sue ombre protettrici. La musica che nel duetto del «Sigfrido» palpita beata e solenne nel cantico esaltatore, diffonde qui profumi quasi velenosi donatori di voluttà suprema e di oblio profondo. E l'orchestra sembra crepitare come un rogo quando il «Tedioso giorno» annunzia gli albori crepuscolari e le carni degli amanti non sono ancora sazie d'amplessi e di ebbrezze.

Quale vivido e deciso contrasto nel concetto poetico e filosofico che informò la creazione dei due capolavori! Sembra quasi impossibile che dalla stessa fantasia sieno uscite imagini di poesia così contrastanti. Nell'uno dei poemi, l'amore torbido e sensuale, che è martirio e fa sperare la redenzione delle anime nella pace ultramondana; nell'altro la rappresentazione maestosa dell'amore libero e puro in un tripudio di giovinezza e di primavera. Nell'uno, i sogni, i tremori, le aspirazioni del romanticismo spinti con ardimento sovrumano sino alle estreme conseguenze, nell'altro la possanza di un canto omerico con la marmorea solennità di imagini che celebrano la luce gioiosa della bellezza.

Tristano ci ha stretti mesi or sono, nelle spire divine del suo dolore. Ora attendiamo che Sigfrido canti la sua immortale canzone. L. L.

— Per giovedì è dunque annunciata la prima rappresentazione del «Sigfrido», seconda giornata dell'«Anello del Nibelungo». La somma concezione wagneriana arriva fra noi per la seconda volta dopo la guerra, essendo stata eseguita nel 1920 sulle stesse scene sotto la direzione del maestro Baroni. L'attuale riproduzione avrà i seguenti interpreti: tenore Calleja (Sigfrido), soprano de Zorzi (Brunilde) mezzo soprano Ponzano (Erda), tenore Algos (Mime), basso di Lelio (Il Viandante) baritono Conati (Alberico), soprano Mamai (l'uccellino). Direttore il maestro Gino Neri.

Politeama. Nel dicembre del 1909 veniva data per la prima volta in italiano al nostro Fenice l'operetta di un giovane e per noi ignoto compositore ungherese, che a Vienna e a Budapest era stato giudicato una rivelazione: le «Manovre d'autunno» del maestro Emmerico Kalman. Fu anche tra noi un grande successo, e il pubblico nostro non si ingannò pronosticando il più brillante avvenire al giovane musicista, che era il futuro autore della «Principessa della czardas», della «Bajadera» e della «Contessa Mariza». Il quale era venuto allora a Trieste ed era stato festeggiatissimo, particolarmente in una memorabile serata culminata nell'offerta di una corona d'alloro ornata del tricolore magiaro... che fece passare una serata d'agitazione alla imperiale e regia polizia...

E' stata felice l'idea della Compagnia Mauro di ripresentare dopo tanti anni le «Manovre d'autunno». E' un bellissimo pubblico fece ieri alla melodiosa e pittoresca operetta giovanile del geniale maestro liete accoglienze, ascoltando con diletto le languide e sentimentali canzoni ed i vivacissimi ritmi dell'elegante partitura, che il maestro Del Vecchio diresse con l'abituale sua maestria di animatore e coloritore.

In scena, Oreste Trucchi fu l'anima di tutto lo spettacolo, creando la macchietta esilarante del richiamato, in modo da conseguire un nuovo vivissimo successo personale; egli provocò continue salve di risate e di applausi nel pubblico, che meritatamente lo festeggiò durante tutta la serata. Piacquero pure la Zanoncelli, sempre piena di brio, la D'Arville, elegante «Risa», la graziosa Osella, il tenore Campanini, l'Osella e il Boschetti.

Stasera replica di «Manovre d'autunno». In settimana, prima rappresentazione di «Frasquita». La bellissima operetta di Franz Lehàr, che il nostro pubblico ancora non conosce, sarà diretta personalmente dall'illustre suo autore, chè da molti anni manca da Trieste. C'è per l'attraente serata la più intensa attesa.

Nazionale. Ancora «Quo vadis»: il successo della produzione è stato anche ieri assai fervido. Una folla gremiva il teatro da cima a fondo. I quadri delle varie scene vennero seguiti con viva attenzione, specialmente agli episodi del circo, e alla morte di Petronio. Al fasto della magnifica visione nella messa in scena del «triclinium» contribuì assai la bella luminosità e la plastica di tutti i quadri. Oggi, per corrispondere ad unanimi e innumerevoli richieste, «Quo vadis» si replica ancora.

Fenice. Il successo di «Ombra» è espresso nel fatto che dopo le innumerevoli repliche, anche ieri il teatro era affollato e ciò dimostra che se allo schermo v'è un lavoro degno, il pubblico non si fa pregare per ammirarlo.

Nella varietà s'ebbero cose nuove: «Colda e C.» presentarono dei cani ammaestrati fino... a far delle pose plastiche, oltre a una infinità di esercizi che rivelano una vera perfezione nell'arte dell'ammaestramento. Piacquero moltissimo anche «Silva e Nini Rivera», due scapigliate, vivacissime «divettes», danzatrici, che si produssero in un repertorio gaio molto divertente e suscitarono vivi applausi.

Oggi dalle 17, «L'ombra» si proietta per l'ultimo giorno.

Filodrammatico. Nonostante l'inclemenza del tempo, folla a tutte le repliche dell'interessante film «Il leone di Venezia», che continua interessare il pubblico per l'appassionata vicenda amorosa e per la fastosa magnificenza dei quadri.

Il tenore Vusio, calorosamente applaudito, fu richiesto di molti bis. «Miss Dawes e il prof. Shalda» ottennero il consueto caloroso successo, tanto da dover replicare alcuni dei pezzi migliori. Oggi la coppia avrà la sua serata d'addio. Debutteranno i duettisti Scabar e Zoli, lirici melodici. Domani, come annunciato, alle 16, rappresentazioni a prezzi popolari per studenti e scolari. Oggi rappresentazioni dalle 17 in poi.

Eden. Folla a tutte le rappresentazioni della film «Più che il sole», potente dramma interpretato magistralmente da H. Bonnard. La graziosa Clely ottenne, come sempre, applausi calorosissimi.

Oggi, dalle 17, replica di tutto il programma. Domani programma d'eccezione per la serata d'onore della Clely. L'artista lirica Bellini e il comico dialettale Cecchein hanno aderito di prendervi parte per rendere interessante e suggestiva serata.

Concerto Luzzatto al Circolo Artistico. Nella serie di concerti che il Circolo Artistico ha nobilmente organizzato, il pubblico ha potuto ammirare le qualità di artisti nazionali ed esteri, ma altresì ebbe occasione di riudire artisti concittadini e, dal confronto, giudicarli e apprezzarli con rinnovata simpatia. Questo si deve constatare a proposito del concerto che Nives Luzzatto diede ieri sera nella sala massima, dinanzi a un uditorio bellissimo, il quale seguì con il più vivo interesse la valente nostra violinista in tutte le sue brillanti interpretazioni, dalla Sonata del Corelli alla «Berceuse» dello Schubert: un programma eclettico, vario d'impostazione, dalle espressioni veementi ed appassionate a quelle di fattura fine ed elegante.

Nella «Suite» dello Schuett, di cui il pubblico apprezzò specialmente le variazioni del secondo tempo, nella «Caccia» del Chiabrano-Corti, nell'Andantino del padre Martini, nella danza ungherese del Brahms, la signorina Luzzatto fu acclamatissima e dovette concedere il bis della «Berceuse» e dare fuori programma, un altro brano: la «Gitana» del Kreisler.

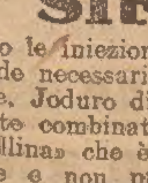
Alla distinta violinista, cui alla fine d'ogni esecuzione furono tributati applausi assai convinti, fu fatto omaggio di tre ricchi mazzi di fiori olezzanti. Era eccellente accompagnatrice al piano la gentile signora Ida Luzzatto De Filippi.

QUELLA DIGESTIONE

che vi causa tante sofferenze diverrà normale, come quella di una persona in perfetta salute, se prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un po' d'acqua, dopo i pasti. Tutti i vostri disturbi digestivi, bruciori, dilatazione di stomaco, eruttazioni acide, vomiti ecc. ecc., spariranno in cinque minuti, poichè la Magnesia Bisurata neutralizza la soverchia acidità che è sempre la causa del male. Si garantisce piena soddisfazione o si rimborsa il denaro. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie.

NUITS POMPEÏ

LA CIPRIA DI GRAN MODA
VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE
RANCÉ & Cie



Chiedete subito il listino 1925, illustrato. Offro pagam. anticip. porto L. 1.05 in più: 500 francobolli tutti diversi, L. 8.—; 1000 franc. tutti div. L. 20.—; 50 franc. Colonie Italiane L. 4.50. — STUDIO FILATELICO via Tadino 11 - Milano (18)

SIFILIDE

Dopo le iniezioni per la cura della sifilide si rende necessaria una cura depurativa del sangue. Joduro di sodio e salsapariglia felicemente combinati sono soltanto nella «Jodoparillina» che è un ottimo depurativo del sangue e non produce jodismo. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie.

Perchè sono ammalato?

Gran parte della nevrosità depressione, cattivo umore che vediamo ogni giorno, è causata da reni indeboliti e può essere guarita e prevenuta, se si usano le Pillole Foster per i Reni, per rinforzare i reni.

Perchè i reni deboli caricano il sangue con un eccesso di velenoso acido urico che i reni sani dovrebbero espellere. E l'eccessivo acido è molto irritante, primieramente attacca la parte più sensibile cosicchè il cervello ed i nervi che spesso forniscono il primo segnale di un avvelenamento di acido urico.

Se siete nervoso ed irritabile, il vostro cattivo umore può essere causato da debolezza renale. Forse avete anche mal di schiena, o frequente bisogno di urinare con dolore, vertigini, mal di testa o dolori reumatici. Quando appare uno o più di questi segni, cominciate immediatamente l'uso delle Pillole Foster per i Reni. Uomini e donne ugualmente hanno ottenuto guarigione durevole dei disturbi dei reni, della vescica e delle malattie di acido urico con l'aiuto delle Pillole Foster per i Reni. Ovunque L. 7; sei scatole L. 40. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

JUBOL

Lassativo fisiologico

Stitichezza
Emorroidi
Dispepsia
Enterite

Comunicazione all'Acc. di Medicina di Parigi (21 Dicembre 1909).

13 Grands Prix
Etablissements Chatelain
Paris.

Un flacone L. 14 — tubo L. 4.

In tutte le buone farmacie o presso: ARCHIFAR 18, Via Trivulzio — MILANO (37).

Jubol regolatore dell'intestino fissa un'ora costante agli Jubolizzati.

PER TUTTI coloro che usano il KALIKLOR abbiamo fabbricato espressamente questo magnifico spazzolino in setola bianca purissima perfettamente sterilizzata, cucita a ranghi separati e saldati con mastice, chiuso in astuccio di celluloide insieme con un tubetto gratuito del famoso dentifricio KaliKlor. Due modelli: per uomo e per signora.

Ciascun modello in tre durezze:

MEDIO L. 8 — DURO L. 9 — DURISSIMO L. 10 —

Chiedetelo al vostro profumiere oppure alla Soc. An. VALLI - Milano che ve lo spedirà franco di porto

"Cosa bella e mortal passa e non dura,,

OGGI ULTIMO DEFINITIVO GIORNO

del meraviglioso capolavoro di NICODEMI

L'OMBRA

Interprete:

Italia Almirante Manzini

al **TEATRO FENICE**

Nella varietà nuove attrazioni:

COLDA cani ammaestrati e pose viventi

SILVA e NINI RIVERA nella loro eccentricità

A/B B. A. HJORTH & C.
STOCCOLMA (Svezia)
"PRIMUS,, Fornelli originali a gas di petrolio
LAMPADE PER SALDARE
Utensili "BAHCO,,
Rappres. e Deposito-Vendita solo a grossisti e rivenditori
Via A. Vespucci, 10-12 MILANO - Tel. 14-24 Ferramenta lombarda

Max Linder

ha creato il suo capolavoro
di grande comicità
LA PARODIA DEI
TRE MOSCHETTIERI
in preparazione al
TEATRO NAZIONALE

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 nella sala del Conservatorio Tartini l'illustre prof. Romolo Caggese terrà una conferenza su «La rivoluzione unitaria nel pensiero di Giuseppe Mazzini». Domani egli parlerà del Mirabeau.
Sede di S. Giacomo. Oggi alle 20.30 l'ing. B. Godina farà lezione su «I motori Diesel».

Società Ginnastica. Per corrispondere alle continue richieste dei soci, domani alle 20.30 si terrà uno spettacolo cinematografico Si proietterà: «Santarellina», protagonista Leda Gys I posti a prezzi ridotti e i biglietti d'ingresso si possono ritirare nella segreteria oggi alle 17
Domenica tè danzante soltanto per allievi e allieve.

Associazione ingegneri e architetti italiani. Stasera, in sede sociale, assemblea generale straordinaria col seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale dell'antecedente assemblea; 2) Comunicazioni della presidenza; 3) Proposta del consiglio direttivo in merito ai soci neo-laureati; 4) Proposta circa provvedimenti straordinari pro bilancio della sezione; 5) Proposta sulle forme di attività della sezione; 6) La funzione dell'ingegnere nel campo sociale in relazione alla sua preparazione nella scuola; 7) Varie.

Unione magistrale triestina. Domani alle 19 si raduna l'assemblea straordinaria dei soci, col seguente ordine del giorno: 1) Lettura del P. V.; 2) comunicazioni; 3) approvazione del progetto di regolamento per i giardini d'infanzia; 4) riforma dei ricreatori; 5) caroviveri; 6) eventuali.

Società contro la tubercolosi. Questa sera alle 20, in sede (via Madonnina 35, I p.) presente la direzione, avrà luogo una riunione della commissione delegati.

Società Dalmatica. Il direttorio e i soci sono invitati a partecipare ai funerali del compianto consocio cav. dott. Antonio Lubin, che muoveranno oggi alle 14.30 dalla cappella mortuaria dell'ospedale.

«Sursum Corda». Oggi alle 19.45 adunata dei premilitari del primo corso in palestra di via della Valle per l'istruzione.

Società dei filarmonici. Stasera nella sala della Società Filarmonico-Drammatica (via S. Carlo 2) prova completa dell'«Elia». L'orchestra alle 20.15, il coro alle 20.30.

Circolo Manzoni. Il signor Great Greenham, presidente della Loggia teosofica terrà giovedì alle 20 nella sede del Circolo Manzoni (Viale XX Settembre 39) una conferenza su «L'evoluzione umana sul nostro globo». Ingresso libero.

Sindacato tramvieri fascisti. S'invitano tutti i membri del direttorio del Sindacato, liberi dal servizio, di passare questa sera dalle 18 alle 20 alla segreteria.

Gruppo fotografico dilettanti. Gli aderenti sono invitati a trovarsi oggi alle 20 nella sala dell'Alpina delle Giulie, gentilmente concessa per la discussione del programma di attività immediata e per la nomina di un comitato elettorale.

Circolo impiegati bancari. Oggi dalle 6 alle 8.30 allenamento di tutti i calcisti sul campo di S. Giovanni. Alle 20.30 è convocata la commissione tecnica. Dalle 20 alle 22 boxe in sala d'armi. Alle 21 è convocato il comitato festeggiamenti.

C. S. Ponziana. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita di domenica nei dintorni di Aidussina. Andata e ritorno in autocorriera (km. 100); spesa lire 17

G. S. Pro Trieste. Oggi, domani e venerdì alle 18 allenamento. I calciatori sono invitati in sede per domani alle 21.

C. C. Liberi-Forti. La direzione al completo è convocata questa sera alle 20.30. Questa sera si possono ritirare presso il cassiere le maglie sociali.

Tocai. Giovedì alle 21 i soci sono invitati in sede all'assemblea generale straordinaria, per l'elezione alle cariche vacanti in seno al consiglio direttivo.

La «Popolarissima» del Club Veloce «Trieste». Come già annunciato, il Club Veloce «Trieste» organizza per domenica 20 marzo, alle 9.30, una corsa ciclistica intitolata «Popolarissima», a cui possono partecipare i licenziati di quarta categoria che non abbiano mai vinto primi, secondi e terzi premi in gare approvate. La gara si terrà sul seguente percorso: Partenza via Fabio Severo (Casa degli sposi), Opicina, Sesana, Satoriano (Storie) — viraggio e ritorno — Sesana, Opicina, Prosecco, Contovello, Gretta, via Udine, via Tor San Piero, viale Regina Elena, arrivo a Barcola (km. 45 circa).

Le iscrizioni si ricevono presso l'Oreficeria Trevisan (largo Santorio 1) e devono essere accompagnate dalla tassa di lire 2.

CINEMA E VARIETA'

Gran Cinema Italia: oggi la grande première di «La casa degli scapoli» con la Jacobini, Pavanelli e Giovanni Grasso. Indubbiamente, oggi una folla di pubblico gremirà questo simpatico e aristocratico ambiente. E' la «première» della tanto attesa novità con Diomira Jacobini, Livio Pavanelli, Giovanni Grasso e Bella Starace Sainati (artista questa che i triestini ricordano quale prima donna della Compagnia del «Grand Guignol» di Alfredo Sainati».

La film che si proietta oggi, in assoluta novità per Trieste, è stata assunta a Napoli, a Posillipo e nei meravigliosi dintorni. Il soggetto d'amore e sentimentale, con scene drammatiche, è quanto mai avvincente, tanto da assicurare un sicuro entusiastico successo.

Il lavoro è in cinque atti, tutti di magnifica fattura, che riproducono la vita napoletana con la sua poesia sentimentale. Principia alle ore 16.

Modernissimo. «Giorgina» con Clarette Rosai Oggi va allo schermo uno dei più bei drammi, protagonista Clarette Rosai, che ovunque ha ottenuto il più completo successo. Principia alle ore 17.

Cine Edison. Oggi si iniziano le proiezioni di «Io cerco la Titina». La curiosità suscitata dal primo annunzio di questa film è più che giustificato, perchè un mistero circonda tutto quanto riguarda il suo soggetto. Noi possiamo comunicare soltanto che ne sono interpreti: la piccola Titina, l'artista di varietà in miniatura tante volte ammirata sui palcoscenici, la Tarlarini, e Franz Sala. Di più, nulla; sicchè chi non può resistere alla curiosità, è giuocoforza si rechi alle odierne rappresentazioni.

Dunque, a chi domanda: «Io cerco la Titina, chi sa dove sarà?», risponderemo: «al Cine Edison, da martedì in qua».

D. Jacobini, Aless. Bernard, nella loro recente creazione di «Jolly» al Novo Cine. Anche alle rappresentazioni di ieri sera, il magnifico copolavoro inscenato da A. Genina, «Jolly», interpretato dalla simpaticissima D. Jacobini e da Aless. Bernard, ottenne un bel successo. Oggi dalle 16 in poi, altre repliche.

Prossimamente Mac Murray ne «L'A B C dell'amore».

«Scampolo» di Dario Niccodemi al Cine Savoia. Margot Pellegrinetti e Luigi Serventi sono i protagonisti del dramma di Niccodemi, a cui certo arriderà un clamoroso successo. Fuori programma i comicissimi Flick e Flock allieteranno la serata.

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi Stagione lirica. Riposo.

Politeama Rossetti Compagnia d'operette Mauro Ore 20.30: «Manovre d'autunno» di Kalman.

Teatro Nazionale Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema con la grandiosa film «Quo Vadis?», accompagnata da commento musicale

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L'ombra» di D. Nicodemi, protagonista Italia Almirante Manzini

Teatro Filodrammatico. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Il leone di Venezia».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Più che il sole», cinedramma.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3) Dalle 16 in poi: «La casa degli scapoli» con la Jacobini, Pavanelli e Grasso.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani) Dalle ore 17 in poi: «Giorgina» con Clarette Rosai.

Cine Edison. Dalle ore 16.30 in poi: «Io cerco la Titina»

Novo Cine (Viale Venti settembre 37). Dalle 16 in poi: «Jolly» con Diomira Jacobini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4) Dalle ore 15 in poi: «Il segreto della segretaria», stupendo capolavoro interpretato dai migliori artisti.

Maxim (via Cesare Battisti) Ore 21: Varietà con artisti internazionali Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge» Dancing animatissimo, Bal Tabarin.

Teatro del Ponclo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «Alla deriva» con Maria Jacobini.

Cine Centrale (via Carducci 32) Dalle 15 in poi: «Noris» grandiosa interpretazione drammatica con Pina Menichelli.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 16 per il 17 marzo

Turno Generale: marinai: 61; giovani cop. 1: 1; mozzi coperta: 1452; fuochisti: 10; carbonai: 3152; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 145; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giovani camera: 1

Turno Lloyd: marinai: 1139; giov. cop. in I: 23; giov in II: 23; mozzi coperta: 150; fuochisti: 56; carbonai: 39; mozzi macchina: 12.

Turno Cosulich: marinai: 892; marinai sud: 2; mozzi coperta: 8; fuochisti in I: 22; fuochisti nafta: 10; carbonai: 8; carbonai sud: 12; giov macchina: 7; II camerieri carico: 43; III camerieri: 21; giovani camera: 15; mozzi camera: 250; III cuochi classe: 1; giov. cucina: 5; mozzi cucina: 120.

Totale inscritti il giorno 16: 1296; imbarcati e cancellati: 16; totale inscritti il 17: 1281.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «S. Marco» naz. da Zara con 110 pass.; «Hunstanworth» ingl. da Methil con 3200 tonn. carb.; «Veniero» naz. da Calcutta con 1250 tonn. merci; «Fedora» naz. da Cardiff con 5390 tonn. carb.; «Prin. Basbu Strybei» rum. da Costanza con 3695 tonn. petr., «Almissa» naz. da Brindisi con 3 pass. e 177 tonn. merci; «Corigo» germ. da Amburgo con 1420 tonn. merci; «Princ. Cristiana» naz. da Serifax con 4500 tonn. min.; «Friuli» naz. da Arsa con 100 tonn. carb.; «Atlantico», naz. da Venezia; «Umte Mandi» spagn. da Filadelfia con 4000 tonn. gr.; «Jonio» naz. da Rodi con 9 pass. e 424 tonn. merci; «Val» jugosl. da Venezia; «Cleopatra» naz. da Costantinopoli; «Kossovo» jugosl. da Metcovich con 10 pass. e 18 tonn. merci; «Helouan» naz. da Alessandria.

Partirono ieri i piroscafi: «Saraceno» naz per Malta; «Cherso» naz. per Fiume; «Cherso» naz. per Moy; «Gastein» naz. per Rodi; «Merano» naz. per Braila; «Basbu Strylei» rum. per Venezia; «Almissa» naz. per Venezia; «Bellanoch» naz. per Casablanca; «Friuli» naz. per Arsa; «Indianoble» ingl. per Santender.

Posizione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. I, H. 23: «Trento»; tet.: «Val»; H. 23: «Jonio»; H. 21: «M. Brizzolari»; R. II, H. 17: «Umbe Mendi»; H. 14: «Tiepolo»; M. II, H. 13 a b: «M. Washington»; test.: «Kossovo»; H. 12 a b: «Ariosto»; R. III, H 9: «Columbia»; M. III, H. b: «Cleopatra»; H a. «Abbazia»; M. III, tr.: «Nippon»; H. 1: «Helouan»; R. IV, H. 1 b: «Gianicolo»; Diga: «Fedora».

Porto Doganale: M. Bersaglieri: «Rodoni», «Quirto», «Nad»; R. N. Sauro: «S. Giorgio»; M Pescatori: «Istria», «S. Marco»; M. Venezia: «Belrorie», «Cyclops», «Perseveranza», «Lovrienac»; Sacchetta: «Venezia T.», «Georges», «Enrico G.», «Friuli»; R. Ott. Aug.: «Brenta».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Hunstenworth», «Bleymoor»; R. VI, H. 55: «Whinfield», «Carigo»; R. VII, H. 69: «Veniero», «Basso Piave»; H. 71: «Spencer».

Arsenale Lloyd: «Rosandra», «Praga», «Duino», «Africa», «Tevere», «Asia», «Carnaro», «Semiramis».

Cantiere S. Marco: «Esquilino», «Leme», R. N «Fiamma».

Molo Servola: «Atlantico», «Vladimir».

Riva Ferriera: «Princ. Cristiana».

Cant. S. Rocco: «Onda».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D.; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D.D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D.D. Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D.D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D.D (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 T. P. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19 40 D.; 22.45 A

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 15.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume)

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M.; (fino a Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.50 D. (Monaco); 13.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.20 M. (da Buie); 13.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.55 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 1.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

BORSA DI TRIESTE

19 marzo 1925

Rendita 3½%	83.50	Nav Lussino	631
Consolidato 5%	98.05	» Martinolich	235
Obbl. Venezie 3½%	80.50	Strade ferr. med	375
Banca d'Italia	1860	» » mer.	770
Commerc. Ital.	1600	Oceania	135
Commerc. Triest	893	Premuda	855
Credito Italiano	1000	Tramway	210
Banco di Roma	123	Tripcovich	787
Credito Popolare	325	Ampelea	643
Zivnostenska	806	Cant Nav Triest	241
O. gen. risp. ungh	45	Cem Dalmazia	640
Assic. Generali	17278	» Isonzo	182
Assic Ital (1924)	8440	» Spalato	470
Infortuni Milano	7550	Kerka	530
Riun Adriatica A	5600	Gas Roma	1290
Riun Adriatica P	5580	Ilva	301
Nav Adria	530	Off Nav. Triest.	130
» Cosulich	500	Pastificio Triest.	373
» Dalmatia	287	Pilatura Riso	582
» Gerolimich v	1020	Stab. Tecnico	930
» Gerolimich	840	Terni	675
» Libera Tr	625	Iutificio Triestino	510
» Istria-Tr.	303	Pins	1001
» Lloyd Triest	1600		

Borsa migliore per intonazione e resistenza con transazioni abbastanza numerose. Sono particolarmente favoriti alcuni titoli di navigazione. I cambi sono un pochino più tesi.

CAMBI: Amsterdam da 980.— a 990.—; Belgio da 123.— a 126.—; Francia da 126.25 a 126.75; Londra da 117.30 a 117.60; New York da 24.40 a 24.55; Spagna da 346.— a 353.—; Svizzera da 473.— a 476.—, Atene da 36.— a 37.—; Berlino da 580.—; a 590.—; Bucarest da 11.75 a 12.25. Praga da 72.70 a 73.10; Ungheria da 0.0337 a 0.0343; Vienna da 0.0342 a 0.0350; Zagabria da 39.40 a 39.65

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.0340 a 0.0350; dinari da 39.25 a 39.50; dollari da 24.38 a 24.50; pezzi da 20 franchi da 95.— a 98.—; lire sterline b. u. da 117.20 a 117.60.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti, senza sconto per maggio 1096, 1100, 1093; per luglio 1010, 1020 per settembre 965, 970, 962; per dicembre 930 950, 940. Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 81.38; 3.50% netto (1902) 74.25; 3% lordo 51.33; 5% netto 97.72; Obbligazioni Venezie 80.82.

CAMBI: Francia 126.13; Svizzera 473.56; Londra 117.549; Olanda 984; Spagna 347.33; Belgio 123.81; Berlino 585.25; Vienna 0.0346; Praga 72.625; Romenia 11.50; Argentina oro 22.12; Argentina carta 9.80; New York 24.534; Canadà 24.52; Oro 473.39; Belgrado 39.60; Budapest 0.0344

Borsa di Milano. Rendita 83; Consolidato 97.70; Banca d'Italia 1870; Commerciale It. 1610; Credito It. 1030; Banco Roma 123; Credito Marittimo 615; Ferr. Mediterranee 385; Ferr. Meridionali 765; Rubattino 801; Libera Triestina 635; Cosulich 497; Snia 354; Terni 696; Miani e Silvestri 184 ex; Breda 465; Ansaldo 23; Montecatini 284; Metallurgica It. 188; Reggiane 210; Fiat 513 ex Isotta 8.50; Ilva 315; Elba 76; Cascami Seta 1500; Linificio Nazionale 1140; Lanificio Rossi 6400; Lanificio Targetti 635 ex; Cotonificio Cantoni 5550; Cot. Veneziano 640; Cot. Meridionale 195; Cot. Turati 1000; La Soie de Chatillon 469; Rossari Varzi 1400; Pirelli 1075; Industrie Zuccheri 745; Raffineria Lig. Lomb. 770; Distillerie It. 275; Molini Alta Italia 1460; Eridania 690; Gulinelli 192; Edison 680; Adriatica di Elettricità 245; Marconi 203; Vizzola 2050; Conti 615; Negri 235; Lig. Tosc. di Elettricità 360; Esercizi Elettrici 125; Esportaz. Italo Am. 970; Costruzioni Veneto 310; Beni Stabili 1050; Grandi Alberghi 234; Cem. Spalato 470

CAMBI: Francia 126.25; Svizzera 476.50; Londra 117.50; New York 24.525; Berlino 585.50; Vienna 0.0346; Bucarest 11.90; Belgio 124.25; Spagna 349; Praga 72.625; Budapest 0.0344.

Borsa di Genova. Banca d'Italia 1867; Commerciale It. 1609; Credito It. 1119; Banco Roma 122; Ferr. Meridionali 748; Ferr. Mediterranee 383; Libera Triestina 634; Cosulich 496; Terni 694; Montecatini 285

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1870; Commerciale It. 1608; Credito It. 1016; Banco Roma 126; Commerciale Triestina 890; Ferr. Meridionali 755; Ferr. Mediterranee 385; Cosulich 459.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1250; Commerciale It. 1606; Credito It. 1015; Banco Roma 124; Ferr. Meridionali 735; Cosulich 503; Libera Triestina 632; Terni 694; Montecatini 286; Gas 1320; Forze Idrauliche 525; Cementi Spalato 470; Prima Pilatura Riso 571; Cementi Isonzo 182.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 16 corr.: corso medio 81.82; Trieste 81.50; Milano 81; Roma 81

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 79.25; Londra 93.14; New York 19.43; Belgio 98.45; Spagna 276.02; Svizzera 375.75; Danimarca 352; Olanda 777.50; Svezia 524.50; Praga 57.90; Romenia 9.40.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

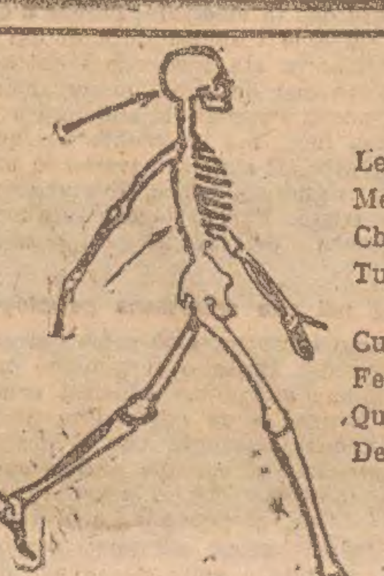
CHINOFENE LEPETIT

COMPRESSE

Antiurico Antigottoso
Gotta acuta e cronica
Artrite gottosa-Poliartrite

IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

LEPETIT FARMACEUTICI · NAPOLI · MILANO · TORINO ·



Lettore, questo scheletro prospetta
Mediante le tre freccie che tu vedi,
Che, dalla testa ai piedi in linea retta,
Tutto lo sforzo si riversa ai piedi...

Curando i piedi ti daranno lunga vita
Fervore, attività, sveltezza e calma,
Qualora ogni tua scarpa sia munita
Del tanto rinomato:
«TACCO E SUOLA PALMA».

RIVENDITORI DOMANDATE LISTINO!

"PALMA"

Sede TRIESTE, via del Coroneo N. 9

Filiali: MILANO - NAPOLI

RAMIOLA

APPENNINO PARMENSE

CASA di CURA e CONVALESCENZA

per i malati di

STOMACO, INTESTINO, CUORE ARTERIOSCLEROSI, SANGUE RENE, DIABETE, GOTTA, NEVROSI FUNZIONALI, ASTENIE,

Indirizzo postale: RAMIOLA (Parma)
Telegr.-telef.: STABILIMENTO DI RAMIOLA

PIANTE SEMENTI

FRAT.LLI SGARAVATTI
SAONARA (PADOVA)

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO · TRIESTE

Banca della Venezia Giulia

SOCIETA' ANONIMA · CAPITALE L. 5.000.000 interamente versato

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: **TRIESTE**

FILIALI IN TUTTA LA REGIONE

OGNI OPERAZIONE DI BANCA E CAMBIO

Sede di TRIESTE: Piazza C. Goldoni N. 4

Orario di Cassa dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 16, al sabato fino alle ore 12.

LA RADIOTELEFONIA CIRCOLARE

(BROADCASTING)

La Radiotelefonia circolare offre modo, senza muoversi di casa, di ricrearsi, di istruirsi e di tenersi al corrente delle notizie del giorno. Essa è indispensabile per coloro che vivono nei sobborghi delle grandi città, nei piccoli centri e nelle campagne.

In Inghilterra ed in America quasi ogni casa è provvista di un apparecchio atto a ricevere le trasmissioni radiotelefoniche; gli abbonati vi si contano a milioni.

In Italia il servizio delle radio audizioni circolari è stato dato in concessione con R. Decreto 14 dicembre 1924, N. 1226 alla

UNIONE RADIOFONICA ITALIANA (U. R. I.)

Società Anonima - Sede Centrale ROMA - Via M. Cristina, 5

Tale concessione è di data recente, ma nonostante il breve tempo avuto a disposizione, i programmi della U. R. I. sono già alla pari, se non superiori, di quelli delle Società estere, come viene affermato da centinaia di lettere pervenute dal Belgio, dalla Germania, dall'Inghilterra, dalla Svezia ecc, ecc.

L'**UNIONE RADIOFONICA ITALIANA** fin dall'inizio non si è fermata davanti a spese assai ingenti per i propri programmi musicali, per la raccolta delle ultime notizie, per le comunicazioni di carattere politico, sportivo, letterario ed artistico. Essa sta eseguendo inoltre varie linee di collegamento con sale musicali per effettuare trasmissioni che servano ad allettare maggiormente il pubblico ed a far sempre più conoscere la buona musica italiana. — Altre stazioni trasmittenti saranno in breve istituite a Milano ed a Napoli o Palermo.

La U. R. I. è incaricata dal R. Governo del rilascio dei certificati di licenza per apparecchi e stazioni riceventi.

Chi è già in possesso di apparecchi radioriceventi deve procurarsi la licenza governativa e l'abbonamento alla U. R. I. (art. 27 del R. Decreto 10 luglio 1924, n. 1226).

Chi acquista apparecchi deve esigere dal venditore che essi siano muniti del contrassegno governativo (art. 14 del R. D. L. 1 maggio 1924, n. 655) **e deve fornirsi di Licenza e di abbonamento alla U. R. I.**

Tutte le pratiche relative alle licenze ed agli abbonamenti si fanno presso gli Agenti della U. R. I. e presso tutti gli uffici postali del Regno.

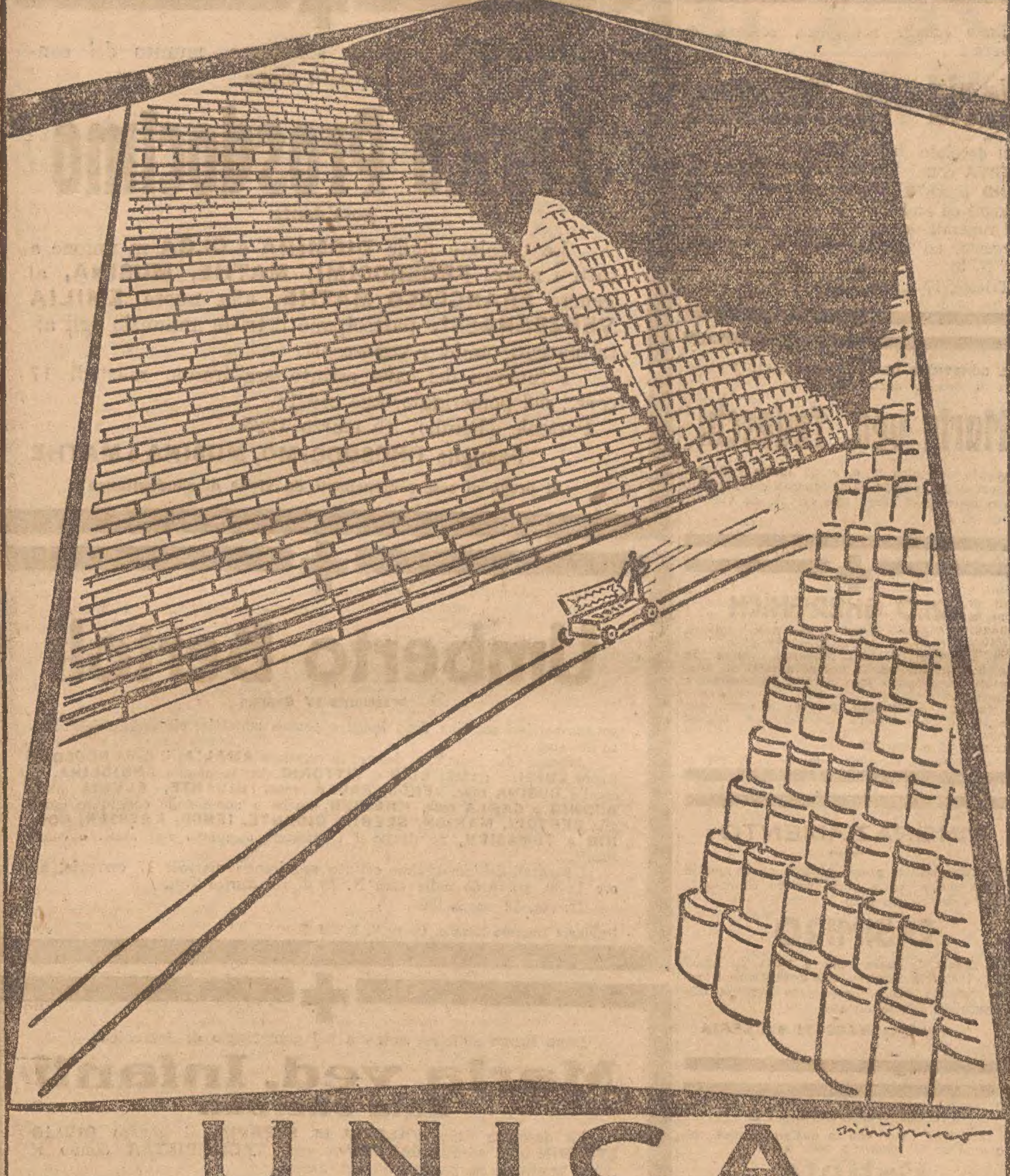
Costo della licenza e dell'abbonamento

PER LA LICENZA GOVERNATIVA L. 80.- per tutta la durata dell'abbonamento.
PER L'ABBONAMENTO ALLA U. R. I. L. 90.- all'anno con sconto per l'ultimo anno per abbonamento di durata superiore ai due anni.

RADIO ORARIO

Organo ufficiale della U. R. I. Settimanale illustrato: contiene i programmi delle principali stazioni estere ed è l'unico periodico che pubblica per esteso i programmi italiani.

Per abbonamenti e pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del Periodico, Via Maria Cristina N. 5 · ROMA



UNICA
UNIONE NAZIONALE INDUSTRIA CIOCCOLATO AFFINI
TORINO
TALMONE — BONATTI
MORIONDO & GARIGLIO — GALETTINE BISCUITS
CIOCCOLATO CACAO CARAMELLE CONFETTI BISCOTTI

ISCHIROGENO

a base di fosforo - ferro - calce - chinina - coca - stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE

La specialità farmaceutica, universalmente adottata e sempre preferita dalle più alte Autorità Sanitarie, che lo proclamano il farmaco veramente superiore agli altri del genere, lo prescrivono per i loro ammalati e lo usano per se stessi e per le persone di loro famiglia.

Attraverso 28 anni di vita, molti hanno tentato di imitarlo, ma invano.
Nel Regio Esercito viene somministrato ai Militari delle truppe coloniali.
La sola specialità inscritta sin nella Prima Edizione della Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.
L'Unica premiata all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la Massima Onorificenza, Grand Prix.

Ci giungono continuamente innumerevoli lettere di ringraziamento di malati di ogni genere, i quali dall'ISCHIROGENO trassero salvezza o grandissimo giovamento: tralasciamo di riprodurle, perchè le espressioni dei privati non possono avere valore scientifico. Ci limitiamo invece, per brevità, a pubblicare, tra le migliaia di attestazioni della eletta Classe Sanitaria, solo alcune di CLINICI SOMMI e SCIENZIATI ILLUSTRI.

PRIMA CLINICA MEDICA R. Università di Napoli — *Mio caro Battista...* Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo ISCHIROGENO, che io e la mia Signora stavamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire, non per fare una *reclame* a quell'*eccellente ed utile preparato*, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione. Prof. Antonio Cardarelli, Senatore del Regno, Dir. della Prima Clinica Medica R. Univers. di Napoli

CLINICA MEDICA R. Università di Pisa — ...Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi, che richiedono una efficace cura ricostituente. Prof. G. B. Queirolo, Senatore del Regno, Direttore della Clinica Medica R. Università di Pisa

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Napoli — ...Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di fiacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete). Prof. Leonardo Bianchi, Senatore del Regno, Diret. della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Napoli

CLINICA MEDICA R. Università di Parma — ...Ho già da parecchi anni e con crescente fiducia prescritto l'ISCHIROGENO del Battista in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti. Prof. Umberto Gabbi, Direttore della Clinica Medica R. Università di Parma

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Genova — *Egregio Comm. Battista*... Seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati. Prof. Enrico Morselli, Diret. della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Genova

ISTITUTO CHIMICO R. Università di Roma — ...Le sarò grato se vorrà spedirmi quattro bottiglie d'ISCHIROGENO contro assegno, che servono per una mia nipotina. Prof. Emanuele Paternò di Sessa, Vice Presidente del Senato, Capo del Laboratorio Chimico della Direzione della Sanità Pubblica del Regno d'Italia

Ministero della Guerra, Direzione Generale di Sanità Militare — ...Sono lieto di affermare che trovo l'ISCHIROGENO assai utile nelle forme di esaurimento, perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile. Prof. Dott. F. della Valle, T. Generale Medico, Direttore Generale della Sanità Militare

PRIMA CLINICA MEDICA R. Università di Roma — ...A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo. Prof. Guido Baccelli, Direttore della Clinica Medica R. Università di Roma

CLINICA MEDICA R. Università di Padova — ...Ho sperimentato il suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anch'io e ne ho ricavato immenso vantaggio. Prof. A. De Giovanni, Senatore del Regno, Diret. della Clinica Medica R. Università di Padova

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Torino — ...Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica dall'uso del suo ISCHIROGENO. Prof. Cesare Lombroso, Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Torino

Clinica Medica di Firenze — ...L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato, lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati. Prof. P. Grocco, Senatore del Regno, Direttore della Clinica Medica di Firenze

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Palermo — ...In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'ISCHIROGENO, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso, che si accompagnano a glicosuria (diabete). Prof. Rosolino Colella, Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Palermo

CLINICA MEDICA R. Università di Modena — ...Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO sono guarito da una neurastenia, che mi travagliava da due mesi. Prof. Ercole Galvagni, Direttore della Clinica Medica R. Univers. di Modena

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Pavia — ...Sono ben lieto di affermare che seguito sempre a valermi dei preparati Battista, specialmente dell'ISCHIROGENO, quando occorre l'azione terapeutica, alla quale essi mirano, perchè la raggiungono meglio di ogni altra formula farmaceutica. Prof. Casimiro Mondino, Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Pavia

Ministero delle Colonie, Direzione Generale — Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega cotesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dell'Ospedale Coloniale di Asmara, 200 Bott. del Suo ISCHIROGENO. p. Il Ministro - RIVERI

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.
Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 50 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio
cent. 15 la parola Minimo L. 1.— A

A. A. A. A. Bambinaie, bonnes, domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, lavapiatti, per famiglie, trattorie, hotels ecc., offre Trieste ed Istria. «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 35420 A
A. A. A. Bambinaie, cuoche, prestaservizi, lavapiatti, personale hotels, attestati uniti pretese, offre prontamente Trieste, fuori, Ufficio Collocamento via Machiavelli 24, pt. 36498 A
A. Domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, tutte nazionalità, offre Ufficio Valdirivo 23, I. 36492 A
CAMERIERA fine, 40.enne, buoni attestati, cucito, parla tedesco, italiano, offresi. Scrivere «38063 A», Piccolo. 38063 A
CUOCA fina, perfetta, cerca posto soltanto famiglia distinta. Via F. Rismondo 12, I. 36404 A
CUOCHI, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche, sanno lavare, cucinare, rispettose, modeste, sane, per privati, albergatori, offronsi Trieste, fuori. Valdirivo 21. 36506 A
DONNA sana offresi per allattare bambino quattro volte al giorno. Via Commerciale 8, portinaia. 37901 A
SIGNORINA distinta, 30 anni, praticissima bambini e lavori casa, offresi quale bambinaia o cameriera. Offerte Rina Guidi, Pola, via d'Annunzio 43. 11658 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A. A. A. Bonnes, bambinaie, cuoche, cameriere, domestiche, lavapiatti, prestaservizi per famiglie, trattorie, cerca d'urgenza «Provveditorio», San Lazzaro 23. 36420 B
A. A. Cerchiamo d'urgenza cuoche, domestiche, cameriere, istitutrici, per Milano, Roma, Vienna, altre città; viaggi pagati. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 36420 B
A. Piccola famiglia cerca ragazza brava con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 37923 B
A. Domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, donne chiavi ecc., cerca Valdirivo 23, primo. 36492 B
A. Domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, istitutrici, personale hotels, bars, cercansi per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, agenzia. 36498 B
BAMBINAIA tedesca, buona, paziente, cercasi. Piazza S. Giovanni 4, III. 38047 B
BAMBINAIA tedesca (Pflegerin) cerca posto in casa signorile. Hirscher, via Milano 19-III. 36382 B
CAMERIERA con attestati, tutti lavori domestici, cercasi. Piazza S. Giovanni 4, III-17 38025 B
CAMERIERA fine, cucinare e lavori leggeri, e bambinaia robusta, sana, ottimo trattamento, cercansi. Krall, via Boccaccio 19. 37277 B
CAMERIERA semplice, buoni attestati, cercasi prontamente. Filippi, Machiavelli 22-III. 36528 B
CUOCA capace per trattoria, cercasi. Per informazioni: Commerciale 32, porta 9. 36430 B
CUOCA capace cercasi per famiglia distinta; presentarsi con attestati, ore 9-3, Pasquale Besenghi 10. 37855 B
CUOCA o ragazza che sappia bene cucinare, cercasi subito. Via Geppa 2, I, porta 4. 7620 B
CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi tutto giorno, cuoca Milano, Bari, cerco prontamente. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 35518 B
DOMESTICA cercasi, buoni attestati. Via San Nicolò 15, III piano. 37847 B
DOMESTICA cinquantenne, seria e onesta, trova buon collocamento presso coniugi soli. Presentarsi, con lunghi attestati, dalle 14 alle 17, via Torre bianca 22, II, destra. 62025 B
DOMESTICA ottimi attestati, cercasi. Corso V. Emanuele 45, IV, sinistra. 38095 B
DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Piccolomini 2, pt., Sabbadini. 38065 B
DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi. Piazza Sangiovanni 4, III, porta 16. 36390 B
DOMESTICA giovane, pronta entrata, cercasi. Luigi Ricci 8, III destra. 36413 B
DOMESTICA, età 16-18 anni, piccola famiglia, cercasi. Madonnina 27, p. 7. 37997 B
DOMESTICA bella presenza, brava cucina, per due persone, cercasi. Ind. Piccolo. 37943 B
DOMESTICA per piccola famiglia residente Milano, cercasi; indennizzo viaggio e buona paga. Rivolgersi con attestati via Cologna 21, porta 8, dalle 8-11. 37919 B
DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Via Battisti 12, III. 37933 B
DOMESTICA cercasi. Presentarsi con attestati in via Genova 15, I, Wels. 37961 B
DOMESTICA capace tutti lavori, e con buoni attestati, troverebbe pronto collocamento, ottime condizioni. Giani, Scorcola 495, III. 37987 B
DOMESTICA cercasi. Presentarsi con attestati. Janchi, XX Settembre 63, II. 38166 B
DOMESTICA sedicenne, robusta, laboriosa, per coniugi soli, cercasi. Gatteri 32, p. 9. 38131 B
DOMESTICA ragazzetta, piccola famiglia, ottimo trattamento, cercasi prontamente. Laurinich, Gatteri 7. 35513 B
DONNA per lavare biancheria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36396 B
LAVAPIATTI cercasi. Via Carducci 13, Rinascente. 0437 B
PERSONA sola cerca distinta signora vedova o separata, senza figli, quale direttrice di casa, in cambio vitto, alloggio. Ind. Piccolo. 7624 B
PRESTASERVIZI per la mattina, cercasi. Via Borsa 1, IV destra. 38049 B
PRESTASERVIZI cerco per pomeriggio, anche solo tre volte settimana. Indirizzo viale XX Settembre 63, IV sinistra. 36246 B
PRESTASERVIZI per tutto il giorno cerca piccola famiglia. Piccolomini 15, p. 12. 36380 B
PRESTASERVIZI per la mattina, cercasi. Piazza Ponterosso 6, I. Sartoria Trobia. 38061 B
PRESTASERVIZI per la mattina, cercasi. Scala Belvedere 4, porta 11. 36398 B
PRESTASERVIZI diciottenne, cercasi. Via San Vito 9, porta 5. 36350 B
PRESTASERVIZI per due ore pomeriggio, cercasi. Via Geppa 2, I, porta 4. 7619 B
PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Via Giulia 25, primo piano, destra. 0449 B
PRESTASERVIZI capace, cercasi, orario convenirsi. Presentarsi nel pomeriggio, con attestati. Rossetti 38, IV. 36352 B
PRESTASERVIZI alcune ore mattina, cercasi. Vasari 5, II. 38033 B
PRESTASERVIZI non molto giovane, dalle 9 alle 4, con attestati, cercasi. Viale XX Settembre 63, V destra. 38011 B
PRESTASERVIZI cercasi, ore da combinarsi. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 12. 37989 B
PRESTASERVIZI solo dopopranzo, cercasi. Tor San Piero 14, porta 4. 37973 B
PRESTASERVIZI media età, per coniugi soli, cercasi. Piazza Oberdan 5, IV. 37867 B
PRESTASERVIZI cercasi mattina. Galileo 8, I destra. 38141 B
PRESTASERVIZI capace, tutta giornata, cercasi. Via Mazzini 32, porta 8. 36520 B
PRESTASERVIZI capace, con attestati, cercasi prontamente dalle 8.30 alle 16.30. Via Giulia 7, II, porta 17. 36814 B
RAGAZZA prestaservizi, per mattina, cercasi. Via Ghiberti 3, porta 10. 36324 B
RAGAZZA capace tutti lavori, escluso cucinare, cercasi prontamente. Riva Grumula 20, porta 7. 7621 B
RAGAZZA sana, laboriosa, cercasi. Via Torre bianca 4, II; presentarsi dalle 9 in poi. 36344 B
RAGAZZA per lavori domestici, tutto il giorno, cercasi. Via Kandler 3, III, porta 10. 35426 B
RAGAZZA prestaservizi, quattro ore mattina, 100 mensili, cercano coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 38053 B
RAGAZZA o donna servizio, due ore mattina, cercasi. Battisti 6, porta 7. 37693 B
RAGAZZA prestaservizi, cercasi da coniugi soli. Via Paduina 8, III. 37963 B
RAGAZZETTA per bambino, cercasi. Sette fontane 50, Tessarolo. 36378 B
RAGAZZETTA stabile, per piccola famiglia, cercasi. Boccaccio 15, II. 35484 B

Teatro Filodrammatico

OGGI - dalle 17 precise - OGGI
continuano le monumentali proiezioni di
Il leone di Venezia
la film giudicata da tutta Trieste un capolavoro!

Mercoledì e giovedì: ore 15.30 e 17
DUE RAPPRESENTAZIONI PER LA SCOLARESCA
Il Leone di Venezia
Prezzo indistintamente Lire 1.25
Nel varietà Duetto Scabar-Zoli, lirici melodici e addio di Miss Dawes e Prof. Shalda, musicali.
ENORME SUCCESSO!

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

ACCADEMICO commerciale, ventottenne, perfetto corrispondente tedesco, ottime cognizioni italiano, francese, offresi. Otto Neuer, Judendorf-Leoben, Austria. 11702 C
AMMINISTRAZIONI stabili, miti pretese, assumo. Referenze primarie, garanzie. Indirizzo al Piccolo. 36150 C
ASSOLTO commerciali, perfetto corrispondente italiano-tedesco, buone cognizioni francese, inglese, due anni pratica Germania, cerca adeguato impiego Trieste, fuori. Offerte «38051 C» al Piccolo. 38051 C
CORRISPONDENTE concetto, assolto studi superiori commerciali stenodattilografo, conoscitore perfetto lingua italiana, tedesca, inglese, francese, serbo-croata, offresi. Scrivere sub «37868 C», Piccolo. 37868 C
CORSO 45, secondo. Primaria sartoria signora e modisteria. Prezzi convenienti. 0447 C
FORESTIERO dimorante qui, età anni 26, perfetto contabile o corrispondente, con cognizione della lingua francese e tedesca, buona conoscenza della lingua italiana e inglese, pratico nel ramo commerciale e bancario, cerca posto per pronta entrata. Primissime referenze a disposizione. Scrivere «37247 C» Piccolo. 37247 C
GIOVANE ventenne cerca occupazione non tanto materiale. Scrivere «36240 C», Piccolo. 36240 C
IMPIEGATA praticissima lavori contabilità, cassa, buonissime referenze occuperebbesi prontamente. Scrivere «37433 C» Piccolo. 37433 C
IMPIEGATO dattilografo, contabilità, corrispondenza inglese, italiana, tedesca, offresi. Offerte sub «36366 C» al Piccolo. 36365 C
SIGNORA distinta, decaduta, occuperebbesi donna di chiavi, direttrice di casa. Indirizzo Piccolo. 38266 C
SIGNORINA orfana, conosce sloveno, italiano, un poco tedesco e dattilografia, cerca qualsiasi impiego. Offerte «36238 C», Piccolo. 36238 C
SIGNORINA intelligente, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, offresi. Pretese miti. Offerte «37899 C» Piccolo. 37899 C
10.000 offro quale cauzione. Assumo impiego di responsabilità. Scrivere «37971 C», Piccolo 37971 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A. A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, rivolture, riparazioni. Chiozza 14. 0446 CC
ACCORDATORE, riparatore pianoforti eseguisce qualsiasi lavoro con garanzia. Desmann, Settefontane 46 34760 CC
A'JOUR, punto inglese, bottoni, ricami macchina S. Sebastiano 4 (atrio). 7606 CC
ASSUMO qualsiasi lavoro copiatura macchina, prezzi mitissimi. Trentaottobre 17. 35578 CC
FALEGNAME offresi a famiglia, riparazioni, lucidatura mobili, prezzo mite. Casale, Caffè Fabris 35316 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara macchine cucire, orologi, domicilio. Ventisettembre 60. 37975 CC
MODISTA brava, confeziona, rimoderna qualsiasi modello, fasto, fattura lire 12. Ginnastica 43, II, porta 19. 36308 CC
OPERAIO specializzato riparazione radiatori, confeziona qualsiasi tipo parafanghi, cofani, serbatoi, difese; assume lavoro domicilio. Scrivere «36534 CC», Piccolo. 36534 CC
RICAMATRICE, rammendatrice biancheria, offresi a giornata per famiglie. Gentili offerte sub «38069 CC» al Piccolo. 38069 CC
SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro, laboratorio Corso Garibaldi 4, porta 15. 35960 CC
SARTA taglia, prova elegantissimi vestiti, specialità mantelli tailleur. Zaccaria 3. 37579 CC
SARTA confeziona vestiti tailleur, mantelli; prezzi convenienti. P. Ponterosso 5-I. 38059 CC
TAPPEZZIERE materassaio offresi, lavori domicilio; prezzi miti. Battisti 15, lavagnanti 36516 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— D

A. CERCANSI corrispondenti, chauffeurs, signorine praticanti, dattilografe, impiegate, ecc Valdirivo 23, primo. 36494 D
A CERCO prontamente ragazzetto fattorino Agenzia Sandri, Trentaottobre 17. 36414 D
APPRENDISTA fabbro cercasi. Viale XX Settembre N. 57, Kriso 37897 D
APPRENDISTA falegname cerco prontamente Luigi Ricci 4. 34545 D
APPRENDISTI e mezzi lavoranti elettricisti, cercansi. Via Sanità 6, Tommasini. 38073 D
APPRENDISTI due ed un mezzo lavorante fabbro cercansi. Presentarsi Fratelli Oberia, androna S. Tecla. 38167 D
AVVISO concorso: cercasi impiegato fiducia ogni circondario Regno, commercio, radiotelefonico, stipendio settecentocinquanta più provvigione. Milano, Rario, Manzoni 46, Milano allegando busta indirizzo affrancata. 5256 D
CALZOLERIA via Conti N. 14 cerca apprendista e mezzo lavorante. 36370 D
CORRISPONDENTE dattilografo e contabile-fatturista abile, cerca importante ditta metalli. Inutile offrirsi senza conoscenza pratica articolo. Indirizzare requisiti, età, posti occupati Betelli, Casella postale 294, Padova. 5289 D
CORRISPONDENTE italiano, cognizioni tedesco cercansi prontamente. Offerte «36336 D» Piccolo 36336 D
DONNA lavoro magazzino cercasi. Ginnastica 13. 38137 D
FABBRI apprendisti e principianti da banco cercansi. Via Pondares 10. 38055 D
FATTORINO con bicicletta cercasi. Ufficio Espressi Veloci, via Carducci. 38101 D
GARZONA gilettaia, con paga, cercasi. Viale XX Settembre 81, quinto. 36309 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Cuccagna, Corso Garibaldi 23. 36435 D
GARZONA modista cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 38097 D
GARZONA sarta uomo cerca sartoria Bauer, Corso V. E. 26. 36326 D
GARZONA e gilettaia, cercansi. Via Industria N. 15. 38031 D
GARZONA sarta donna cercasi. Via S. Giacomo in Monte 12, porta 14. 37871 D
GIOVANE operaio meccanico con cognizioni di macchine da cucire cercasi. Offerte al Piccolo «38043 D». 38043 D
GIOVANI distinti, facile parola, visitare famiglie, stipendio e provvigione cerco. Ciccardini, Maiolica 14, III. 37519 D
GIOVANI disposti visitare famiglie, cinquecento mensili, cercansi. Alessandro Vittoria 4. 38035 D
GIOVANOTTO oppure signorina stenodattilografo italiana tedesco cerca importante industria Monfalcone. Offerte con referenze e pretese sub «35468 D» al Piccolo. 36468 D
IMPIEGATA capace per conti, possibilmente pratica macelleria, cercasi. Rivolgersi Corso Garibaldi N. 17, macelleria. 38155 D
IMPIEGATO pratico commercio istrumenti musicali cercasi. Offerte «36294 D» Piccolo. 36294 D
L'Agenzia via Machiavelli N. 24, colloca Trieste, fuori, commesse, posti fiducia hotels, impieghi. 36498 D
LAVORANTE sarto uomo, bravo, e una garzona principiante, cercansi. Sartoria Micale, via Milano 29 porta 7. 38009 D
LAVORANTE calzolaio cercasi urgentemente. Presentarsi subito con ordigni. Calzoleria Commerciale 15. 38143 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Geppa 15, Smulevich. 38157 D
MACCHINISTA sarta bianco brava, pratica camicie uomo, cercasi. Presentarsi dopo le 10. Via Donadoni 6A, porta 23. 36472 D
MECCANICO provetto macchina scrivere cerca ditta ragguardevole. Indirizzo Piccolo. 37655 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Geppa 15, secondo, porta sinistra. 38215 D
MEZZA lavorante sarta donna cercansi. Presentarsi dopo le 10. Indirizzo Piccolo. 38240 D
MEZZI lavoranti fabbri e bandai cercansi. Officine via Sterpeto 6. 36353 D
MEZZO lavorante e un apprendista fabbro cercansi. Via Rapicio 4. 37367 D
MINIERA istriana cerca giovane chimico laureato. Offerte al «Piccolo». 35520 D
MONTATORE abile cottimista per grandi impianti riscaldamento cercasi. Scrivere dettagliate referenze Avviso 138 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5290 D
OPERAI fabbri cercansi. O. C. I. F. via Ghirlandaio 38031 D
PANTALONAIA capace cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Via Istituto 5, sartoria Cantelli. 37983 D
PERSONA conoscenza ramo automobilistico cercasi quale agente di vendita. Presentarsi soltanto con buone referenze. Indirizzo al Piccolo 37283 D
PETTINATRICE capacissima cercasi. Ieraci, via S. Caterina 7. 38147 D
POSATIERE pratico cercasi. Preferenza se mutilato di guerra. Hotel Moncenisio. 37917 D
RAGAZZA quattordicenne quale portatrice cercasi. Stireria via Battisti 20. 37879 D
RAGAZZA quindicenne cercasi per laboratorio a-jour. Via M. R. Imbriani N. 13. 38105 D
RAGAZZETTA pagante e principiante sarta donna cercansi. Gelsi 12, primo 38081 D
RAGAZZI 14-16 anni cercansi per leggiero lavoro (scelta separazione metalli) per circa 10 giorni. Rivolgersi officina Lorenzini, via Antonio Caccia 4. 38013 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Rivolgersi via Beccherie 3. 0002 D
RAGAZZO quindicenne, forte, bella presenza cercasi quale fattorino. Indirizzo al Piccolo. 38107 D
RAGAZZO praticante commestibili cercasi: Via Gaspara Stampa N. 5. 35374 D
RAGAZZO principiante per macelleria cercasi Piazza S. Giovanni N. 6. 36424 D
RAGAZZO per negozio ricerca Ettore Levi, via Roma 6. 38045 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Via della Guardia 27 38039 D
RAGAZZO cercasi per drogheria. Via Molin grande N. 40. 38029 D
RAGAZZO forte per cantina cercasi. Trattoria Viale Regina Elena 1. 7618 D
RAGAZZO quattordicenne apprendista orefice argentiere cercasi. Via Arcata 10, Botta. 37937 D
RAGAZZO drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 36388 D
RAGAZZO fatica, diciassettenne, cercasi. Chioderia Moreri 66 38145 D
RAGAZZO per negozio fino alimentari cercasi. Indirizzo al Piccolo 38123 D
RAGAZZO cercasi per macelleria. Istituto 4, Quintavalle. 36508 D
RICAMATRICE cerca garzona. Viale XX Settembre 63, mezzanino. 7626 D
SARTA uomo capace ricercasi prontamente Corso V. E. 41 porta 11. 36280 D
SIGNORINA stenodattilografa per importante azienda cercasi d'urgenza. Via Machiavelli 24, ufficio. 36498 D
SIGNORINA dattilografa cercasi. Presentarsi 10-12. Indirizzo Piccolo. 38187 D
SIGNORINA giovane banconiera per bar cercasi. Via Machiavelli 24, agenzia. 36524 D
SIGNORINA conoscenza lavori ufficio essenzialmente pratica trattare direttamente clientela, cercasi. Offerte «36232 D» Piccolo. 36232 D
STENODATTILOGRAFA rapida italiano e tedesco cercasi. Scrivere «37133 D» Piccolo. 37133 D
STIRATRICE perfetta cercasi. Stireria di via Cesare Battisti 20. 37879 D
VENDITRICE capacissima, con lunga pratica nel ramo confezioni da signora, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cercasi per Abbazia. Presentarsi con attestati e buonissime referenze. Indirizzo Piccolo. 37951 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

A. A. AMMOBILIATE, vuote, ogni condizione, posizione, cerca d'urgenza Provveditorio, San Lazzaro 23 (servizio gratuito). 35420 E
A. CAMERE vuote, eventualmente cucina, cerco qualunque posizione, dando regalia. Agenzia Sandri, Trentaottobre 17 36412 E
A. IMPORTANTE ditta tedesca cerca una, due stanze centriche uso ufficio, preferibilmente arredate, meglio se attigue altro ufficio. Offerte al Piccolo sub «38001 E». 38001 E
A. URGONMI stanze ingresso libero, pagando bene; qualunque posizione. Agenzia Sandri, Trentaottobre 17. 36414 E
AMMOBILIATA, ingresso libero, paraggi posta, cerco. Offerte «36238 E» Piccolo. 36238 E
AMMOBILIATA per primo aprile, presso distinta famiglia, cerca serio impiegato stabile. Scrivere «36354 E» Piccolo. 36354 E
AMMOBILIATA bella, centro cercasi per forestiero solo, dal 29-3 sino al 31-3. Offerte Piccolo «37991 E». 37991 E
AMMOBILIATE elegantissime, modeste, comodo cucina, cerco urgentemente. Guido Brunner 6, latteria. 38087 E
CAMERA matrimoniale bene arredata cercasi primo aprile. Offerte «36224 E» Piccolo. 36224 E
CAMERA vuota cercasi per arredarla camera letto. Offerte «36222 E» Piccolo. 36222 E
CAMERA ammobiliata cerca giovane impiegato presso distinta famiglia che curi anche pulizia vestiario. Offerte «36270 E» Piccolo. 36270 E
CAMERA signorile, bagno, eventuale salotto, preferibile ingresso indipendente ricerca urgente distinto signore. Offerte «36254 E» Piccolo. 36254 E
CAMERA vuota con comodo cucina, in centro, cercasi prontamente per marito e moglie. Indirizzo Piccolo. 36234 E
CAMERA ammobiliata presso distinta famiglia paraggi via Udine cercasi. Offerte «38111 E» al Piccolo 38111 E
CAMERA ammobiliata con comodo cucina cercano sposi giovani soli. Offerte «38023 E» Piccolo. 38023 E
CAMERA vuota, comodo cucina, davanti, cercano coniugi soli. Offerte «38005 E» Piccolo. 38005 E
CAMERETTA cerca distinto statale primo aprile, via Commerciale-pendici Scorcola. Offerte «36262 E» Piccolo. 36262 E
DUE stanze vuote con camerino e ripostiglio da adattare uso cucina a gas, bella casa, presso coniugi distinti, centro, cerca distinta signora anziana e figlio libero professionista Offre 250-300 mensili. Scrivere sub «500 E» Piccolo 500 E
MATRIMONIALE bellissima, ammobiliata, luce elettrica, cercano distintissimi soli proprietari restaurant paraggi Canale-Posta Scrivere al Piccolo sub «35440 E» Piccolo. 35440 E
MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, presso distinta famiglia, cercano coniugi soli; unici subinquilini, paraggi giardino Venti Settembre. Offerte al Piccolo «37927 E». 37927 E
PENSIONE fina in famiglia cerca distinto signore in piccolo circolo, soltanto per il pranzo Offerte «37903 E» al Piccolo. 37903 E
STANZA vuota presso famiglia pulita cerca distinta signorina impiegata stabile, vicino piazza Unità. Scrivere sub «36442 E» Piccolo. 36442 E
STANZA vuota, uso ufficio, ingresso indipendente, luce, telefono, pianoterra, primo o secondo piano, paraggi Via Roma cercasi. Offerte Stern, Valdirivo 3. 36541 E
STANZA matrimoniale ed una con un letto cercano distinte signore stabili subito o per primo aprile, in casa signorile; con comodo cucina e senza, luce elettrica. Scrivere «36368 E» Piccolo. 36368 E
STANZA ammobiliata, con comodo cucina, cercasi da maestra pensionata e sorella con bambino buono 4 mesi, fuori città anche campagna, verso compenso o in cambio lavori, custodia. Scrivere «38017 E» Piccolo. 38017 E
STANZA ammobiliata, piccolo comodo cucina, cerca signora sola. Valdirivo 12, porta 8. 37911 E
STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli, vicinanza S. Andrea. Offerte «37891 E» Piccolo. 37891 E
STANZE due ammobiliate, pulite, soleggiate, cucina o uso cucina, in città o al mare, cerca prontamente signora con tre bambini, domestica. Trattasi solo direttamente. Offerte serie dettagliate indirizzare: Voghera, S. Nicolò 26. 36422 E
STANZE due e stanzino bagno, elegantemente ammobiliate, moderne, cercansi per sposi novelli. Offerte al Piccolo sub «36474 E». 36474 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. A. A. CAMERE ammobiliate, vuote, tutte posizioni, condizioni, affittansi. Via Machiavelli 24, Agenzia. 35498 F
A. CAMERA affittasi a una o due signorine; altra uomo, conveniente. Agenzia Sandri, Trenta Ottobre 17. 36414 F
A SCAPOLO affittasi camera libera, altra matrimoniale. Agenzia Sandri, Trenta Ottobre 17. 36412 F
A. STANZE vuote, tutte le posizioni, ammobiliate, ingresso libero, ecc. offre Ufficio. Valdirivo 23, primo. 39492 F
AMMOBILIATA bene, elettrica, centro, affittasi distinto. Toti 1, terzo, 13. 6443 F
AMMOBILIATA, moderne comodità, soleggiata affittasi a due distinte persone. Piccolomini 6, secondo, 8. 36416 F
AMMOBILIATA splendida, affittasi prontamente persona distinta. Indirizzo Piccolo. 36507 F
AMMOBILIATA oppure vuota, grande, uso ufficio, affittasi. Piazza Valle 1, I, porta 9. 37999 F
AMMOBILIATA elegante, ingresso libero, luce, affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 37993 F
AMMOBILIATA signorilmente, centro, parchetti, luce, distinta famiglia affitta prontamente distinto signore. Visitare 15-17.30, indirizzo Piccolo. 37895 F
AMMOBILIATA affittasi, unico subinquilino, donne escluse. Crocifferi 5, II, porta centro. 7623 F
AMMOBILIATA affittasi distinto signore. Piazza Borsa N. 2 quarto. 37977 F
AMMOBILIATA, vuota, ingresso libero, matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Valdirivo 21. 36506 F
AMMOBILIATE elegantissime, «garçonnières», ingresso libero, comodo cucina, offre G. Brunner 6, Latteria. 38087 F
CAMERA ingresso scale, ammobiliata, affittasi prontamente, escluse donne. Istituto 34, II, d. 36300 F
CAMERA ammobiliata affittasi. Via Madonna del mare N. 17, porta 20. 7622 F
CAMERA vuota, libera, soleggiata, affittasi per studio o signora sola. Tigor 12, II, sinistra. 36458 F
CAMERA vuota affitta distinta famiglia a distinta persona. S. Francesco 38, primo. 36328 F
CAMERA con luce, eventualmente vitto, affittasi Maiolica 10, quarto, porta 33. 37925 F
CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a impiegato civile. Via Rolano 2, quarto, n. 17. 37953 F
CAMERA ammobiliata, due letti, luce elettrica, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36500 F
CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi a distinto signore presso piccola famiglia Via G. Brunner 5, terzo, porta 9 (ex Bachi). 6455 F
CAMERETTA bene ammobiliata, affittasi. Via Canicoli N. 7, porta 3. 36252 F
CAMERINO chiaro, pulito, ammobiliato, affitto. Signori cercasi. Indirizzo al Piccolo. 38091 F
CAMERINO ammobiliato, luce elettrica, vitto, affittasi prontamente persona civile. Venti Settembre 55, porta 14. 38037 F
LETTO affittasi compagno stanza. Lazzaretto Vecchio terzo. 36350 F
MATRIMONIALE sala pranzo, luce elettrica, bagno, vitto fino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 36444 F
PENSIONE Marconi, via Lavatoio N. 1, ambiente elegante, vitto fine. Abbonamenti da lire 10 giornaliere. 36362 F
PENSIONE a giovane distinto darebbe famiglia distintissima. Corso Garibaldi 25, porta 21. 36268 F
STANZA vuota, luce elettrica affittasi prontamente. Via San Francesco d'Assisi 9, terzo, Rella. 38099 F
STANZA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 37939 F

STANZA ammobiliata, con due letti, luce elettrica, affittasi, escluse donne. Via Coroneo 1, quinto, sinistra. 37905 F

STANZA ammobiliata affittasi signore distinto. Tigor 8, scala destra, porta 2. 37931 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, massima pulizia, centralissima, casa signorile, affittasi distinto signore, ingresso semilibero. Indirizzo Piccolo. 36403 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, luce elettrica, posizione centrica affittasi. Morpurgo, Commerciale 9, terzo. 38129 F

STANZE lussuose, ammobiliate, senza cucina, uno, due letti, centro, qualcuna vuota, anche ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 36444 F

STANZETTA semplice, interna affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 37309 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21 aperte iscrizioni corsi diurni, e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: giornalmente dalle 9 alle 21-. 1441 G

A. CESARE Battisti» e «Galileo Galilei», via Battisti 10) istituti scolastici riuniti privati. Corsi regolari, abbreviati (diurni-serali) medi tutte licenze, per giovinetti e adulti. Lingue. Commercio Stenografia, Traduzioni. Dattilografia. Doposcuola per alunni, alunne tutte scuole medie inferiori, superiori. Insegnano solo professori diplomati e supplenti. Ambiente distinto, disciplinato. Informazioni, iscrizioni, dalle 9 alle 21. 0441 G

BALLI modernissimi ultime creazioni, si impartiscono lezioni giornalmente metodo rapidissimo. Salone Caprera, via S. Francesco 4, scala seconda. 36448 G

BANCARIO scambierebbe conversazione francese o tedesco. Disposto eventualmente mite compenso. Scrivere passaporto 4251, fermo posta. 117 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi; speciali metodi celerissimi facili; lezioni violino. Viale Ventisettembre 12, terzo. 0443 G

DATTILOGRAFIA: «Rapida», scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 38737 G

MAESTRA diplomata pianoforte impartisce lezioni. Ugo Foscolo 15, porta 5. 36432 G

RICORRETE direttamente alle fonti. Corsi accelerati esami ammissione licenza. Ripetizioni qualsiasi materia. Francese, prof. Enenkel. «Gruppo insegnanti», Venti Settembre 31, II; 11-12, 18-20. 38087 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANARINO giallo e verde fuggito domenica paraggi Geppa. Rinvenitore portarlo verso mancia 50 lire, via Geppa 21 II p. 37841 H

CIONDOLO d'orecchino, tartaruga, smarrito, Viale Regina Elena, via Ghega. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 38159 H

OROLOGETTO oro, smarrito tratto Caffè Eden, via Battisti. Trattandosi cara memoria, riportarlo banco caffè Eden, verso mancia eguale valore. 37915 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— I

A. AFFITTO locali atrio, negozi, magazzini, laboratori, diverse località. Agenzia Sandri, XXX Ottobre 17. 36412 I

A. AFFITTO appartamenti diverse grandezze e località, vuoti, ammobiliati, anche scambi. Agenzia Sandri, Trenta Ottobre 17. 35412 I

A GRIGNANO, villa ammobiliata, con vigna o senza, affittasi prontamente. Rivolgersi stazione ferrovia, Grignano. 36082 I

A. IN buona posizione, casa signorile, affitto appartamento vuoto, tre stanze, accessori, comfort, ascensore. Agenzia Sandri, Trenta Ottobre N. 17. 36414 I

A. LOCALE per scrittoio, luce elettrica, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo 36466 I

ABITAZIONE bella posizione città, cinque stanze, stanzino, bagno, accessori, tutto rimesso a nuovo, lussuosamente ammobiliata, valore settantamila, cambiasi con villino vuoto, almeno 6-7 stanze, pagando eventuale differenza. Offerte «2468 I» al Piccolo. 2468 I

APPARTAMENTI ogni grandezza, ammobiliati, ogni posizione, affittansi, subaffittansi, scambiansi. Valdirivo 23, primo. 36492 I

APPARTAMENTO sei stanze, comfort moderno, bellissimo, posizione centrica, cedesi ammobiliato, lire cinquantamila. Offerte «36282 I»

APPARTAMENTO tutto comfort, tre camere, due camerini, bagno, cucina, Riva Grumula, I, scambiasi tre camere, camerino, centro città. Scrivere «36382 I» Piccolo. 36382 I

APPARTAMENTO camera, cucina, altro 4 camere, centro, 75 scambi, ville, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, Agenzia. 36498 I

APPARTAMENTO camera, cucina. Torre bianca 34, latteria. 36526 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, cedesi. Torrebianca 34, latteria. 36526 I

CAMERE due, camerino, cucina, adatto sposi. Caffè Tommaso, Giovanni. 37981 I

MAGAZZINO centralissimo, acqua, gas, luce, affittasi prontamente, adatto anche piccole industrie. Indirizzo Piccolo. 35534 I

MAGAZZINO con scrittoio affittasi. - Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo; telefono 17-28. Orario 11-12, 17-18. 38119 I

LOCALE d'angolo, posizione centrica, rimesso a nuovo, sette fori, toulette, acqua, gas, luce elettrica, adatto trattoria, bar, buffet, gelateria, liquoreria, salumeria, magazzino olio e aceto ecc. ecc. affittasi. Offerte «37989 I» Piccolo. 37989 I

OCCASIONE: cedesi negozio arredato, rione popolatissimo, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 37717 I

QUARTIERE tre stanze davanti, una interna, cucina, camerino, comfort moderno, piazza Libertà 5, II piano, scambierebbesi con altro 6-7 stanze, comfort moderno. Offerte «36232 I» Piccolo. 36232 I

QUARTIERE ammobiliato, due camere e cucina, elegante, gas, affittasi. Barcola Bovedo 230. 36036 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi con camera in più. Indirizzo Piccolo. 35446 I

QUARTIERI camera cucina, 2 camere cucina, cedonsi. Caffè Operaio, via del Bosco. 36476 I

QUARTIERE bellissimo (soffitta) due camere, cameretta, cucina, centro, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 38075 I

QUARTIERE vasto, 4 camere, camerino, cucina, orto, acqua, vicinanze Boiano, scambierebbesi con altro due camere, cameretta, cucina. Scrivere «36338 I» al Piccolo. 36338 I

QUARTIERE tre camere, cameretta, cucina, ammobiliato, centro, cedesi, eventualmente scambiasi con piccolo. Offerte «37949 I». Piccolo. 37949 I

QUARTIERE vuoto, paraggi Barriera, affittasi subito causa partenza, buone condizioni. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 36492 I

QUARTIERI vuoti, 3-7-8 stanze, accessori, casa signorile; altri vuoti, ammobiliati, affittansi Milliava, via Roma 19, latteria. 0444 I

TETTOIA costruzione moderna, adatta qualsiasi industria, affittasi prontamente. Ginnastica 58. 35822 I

VILLA prossimità città affittasi prontamente, vuota. Offerte «36536 I» Piccolo. 36536 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

A. APPARTAMENTO qualunque combinazione, vuoto oppure ammobiliato, grande, piccolo, cerca famiglia inglese. Agenzia Sandri, Trenta Ottobre 17. 36412 L

A. REGALO 5000 a chi mi procura appartamento vuoto, 4 stanze, pressi Venti Settembre. Agenzia Sandri, Trenta Ottobre 17. 35414 L

APPARTAMENTINO 3-4 camere, cucina, soleggiato, vuoto, cercasi, offrendo buon compenso. Offerte: Piazza Piccola N. 2. 36394 L

APPARTAMENTO vuoto, tre quattro locali, oltre camerino, cucina, cerca urgentemente procuratore banca, disposto equa ricompensa. Offerte «37651 L» Piccolo. 37651 L

APPARTAMENTO possibilmente vuoto, 3-6 stanze, accessori, cercasi urgentemente, compenso fino 20.000. Offerte «35502 L» Piccolo. 35502 L

APPARTAMENTO di due o tre stanze, luce, bagno, buona posizione, elegantemente ammobiliato cercasi in subaffitto. Offerte sub 36340 L' al Piccolo. 36340 L

CAMERA, cameretta, vuoto, casa signorile, ingresso libero, cercansi prontamente, centro. Offerte «37567 L» Piccolo. 37567 L

MAGAZZINO medio, altro grande, possibilmente centrali, cercansi. Scrivere «36504 L» Piccolo. 36504 L

OFFRO 5-10.000 per quartiere vuoto, 3-5 stanze Valdirivo 12, porta 8. 37911 L

PAGO anno anticipato camera, camerino e cucina, anche trattabile. Scrivere sub «37885 L» Piccolo. 37885 L

QUARTIERE due o tre stanze, cucina, vuoto, oppure ammobiliato, centro o piazzetta o Pendice Scorcola, cercano coniugi. Offerte Zitelli, Casella 4. 35814 L

QUARTIERE tre camere, cucina, vuoto, semiammobiliato, paraggi Stazione centrale, cercasi. Offerte, pretese sub «36274 L» Piccolo. 36274 L

QUARTIERE 5-6 camere, camerino, vuoto o semiammobiliato, cercasi per pronta entrata, pagando compenso. Esclusi mediatori. Offerte al Piccolo «37077 L» al Piccolo. 37077 L

QUARTIERE vuoto, semivuoto, due, tre camere e cucina, cercasi, forte compenso. Offerte Piccolo «37979 L» 37979 L

QUARTIERE 4-5 stanze, signorile, comfort, ammobiliato o vuoto, prezzo indifferente, cercasi cessione od affitto; preferito in villa con giardino, Krall, via Boccaccio 19. 37875 L

QUARTIERE cerco urgentemente anche rilevando mobili. Forte indennizzo. Valdirivo 23, I. 36492 L

QUARTIERE camera cucina o più camerino, verso compenso, cerco. Indirizzo Piccolo. 38136 L

QUARTIERE 6 stanze, accessori, pronto oppure arredato, cerco. Indirizzo al Piccolo. 0005 L

STANZE quattro, uso ufficio, cercansi prossimità Piazza Borsa, Unità. Offerte «37935 L» Piccolo. 37935 L

Vendite d'occasione
cent. 40 la parola. Minimo L. 3.— M

ANELLO, due brillanti, un rubino, vendesi occasione. Machiavelli 16, Trouvè. 0436 M

BIANCHERIA lussuosa, guarniture sposa, combinés, vendonsi. Propria confezione. Mirri, Carducci 22. 36310 M

BORSETTA argento vendesi. Via S. Lazzaro 13. 36370 M

CARROZZETTA pieghevole, copertina, cuscini ricamati vendesi occasionissima. Venti Settembre 52, quarto. 36470 M

CARRETTO due ruote, crine animale, vendonsi. Solitario 11, primo. 37921 M

CASSA Controllo National, seminuova, Monopol usata, vendonsi. Müller, Ireneo 6. 36236 M

CASSA National, tritaghiaccio, tavoli ferro vendonsi. Perini, Giuseppe Vidali 9. 36486 M

CASSONE zincato olio, vendesi oppure scambiasi con tino vino. Cvitanich, Mazzini 11, I. 36406 M

CORNICE splendida quercia, chiara, con cristallo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36256 M

CORTINE tela antica, scialle elegantissimo, lavori mano, vendonsi. Piccolomini 15, porta 8. 36027 M

CORTINAGGI lavorati a mano, a-jour, applicazioni, vendonsi 120 al paio. Indirizzo Piccolo. 37939 M

ENCICLOPEDIA Lexikon Meyer vendesi. S. Lazzaro N. 7, I. quarto. 37869 M

FUSTI benzina, vuoti, vendonsi occasione. Garage Milano, Brunner 3. 36458 M

GATTO splendido regalo persona cuore. Carducci N. 30, II p., porta 6. 36364 M

GIACCHETTONI pelle 6, gialli neri, liquido a 250, Boccaccio 31. 36060 M

GRAMMOFONO per salotto, con magnificatore suoni «Phonos» vendesi. Fabbri, Carducci 24, I. 34245 M

GRAMMOFONO bella voce, 14 dischi, vendesi, lire 240. Visitare dalle 13-14. Indirizzo Piccolo 38109 M

MACCHINA a braccio calzolaio vendesi. Rivolgersi via F. Corridoni, trattoria, dalle ore 12-13. 35910 M

MACCHINA stampa, caratteri, vendo, occasione. Corso Vitt. Em. 31, I, porta 8. 37244 M

MACCHINA scrivere Underwood 1350, altra piccola 850, vende Müller, Ireneo 6. 36396 M

MACCHINA a braccio da calzolaio cercasi. Tiziano 20. 37959 M

MACCHINA Singer, ceste viaggio, ferro, fornello elettrico, cappotto uomo, vendonsi. Istituto 4, porta 19. 36438 M

MACCHINA cucire Singer, originale, vendesi, anche rate. Venti Settembre 60. 37169 M

MACCHINA Singer calzolaio, braccio sinistro, quasi nuova, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 38151 M

MACCHINA scrivere Remington, adeguato tavolino, pochissimo adoperata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36518 M

MACCHINA da scrivere Hamond, usata, vendesi. Ind. Piccolo. 38133 M

MANTELLO seta elegante, seminuovo, vendesi occasione. Torsanpiero 12, porta 24. 37965 M

OCCASIONE vendesi scuola completa elettrotecnica di Holz, edizione tedesca. Indirizzo al Piccolo. 36386 M

«PAGNE» seminuovo, piccolo, 4 posti, ruote gomma, fole pelle, vendesi prontamente: esclusi mediatori, Offerte «36298 M» Piccolo. 36298 M

SCIALLE pizzo antico, bianco, quadri autori, musica, bronzi Impero ed altri oggetti, vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Lazzaretto vecchio 17, dalle 10.30-12.30, portineria. 38003 M

SERRA uso balconata, per fiorai, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 36242 M

TELERIE Boemia per lenzuola od altro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36462 M

VALIGIA vero cuoio, con toilette, vendesi. Francesco Rismondo 11, I, sinistra. 36254 M

VESTITO donna nero lire 60, seta 40, tailleur signorina 90, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7629 M

VOLPI alcune, stole, muffoni, peli, guarnizione faina vendo Mazzini 22, Devidè. 11493 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BATTERIA elettrica per uso massaggi acquistasi. Ind. Piccolo. 38133 N

CARRETTO con molle, leggero (Steyerwagen) acquisterebbesi. Offerte «37947 N» Piccolo. 37947 N

LIBRI qualsiasi genere, eventualmente intere biblioteche, acquistansi occasione. Offerte «35870 N» Piccolo. 35870 N

MACCHINA cucire Singer in buono stato cerco. Scrivere «38149 N» al Piccolo. 38149 N

PUPPOLI, figure, panorami per lanterna magica cerco. Offerte sub «35763 N» Piccolo. 35768 N

VESTITI uomo cerco pagando bene. Rivolgersi o scrivere Beccherie 4. 7628 N

VIOLINI, mandolini, chitarre, anche vecchi, guasti, acquistansi. Incaricato studio mandolinistico. Viale Ventisettembre 12, terzo. 0443 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ATTENZIONE. Compero mobili camera pranzo, letto, singoli pezzi, pulti, scrivanie, pagando bene. Beccherie 5. 7627 NN

A. AL magazzino Türk, S. Lazzaro 10, vendonsi: camera matrimoniale massiccia, psiche a 3 specchi 2400, camera pranzo solidissima 2000, salotto imbottito 1200, attaccapanni 270, lettino bambini 230. 100 NN

AL Magazzino mobili via Carducci 10 si liquidano tutte camere da letto, da pranzo, mobili diversi perfettissimo stato, salvati dall'incendio. Approfittate, solamente pochi giorni. Prezzi straoccasione. 36512 NN

ATTACCAPANNI, matrimoniale, letti massicci, etagere, vendonsi prezzo occasione. Madonna Mare 8, falegname. 36464 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali massiccie, cucine ultimi modelli, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 36454 NN

ATTACCAPANNI laccato bianco, specchio grande, vendesi. S. Francesco 4, Sblatero. 37907 NN

CAMERA mogano bellissima, altra chiara, vendo prezzo concorrenza. Fonderia 12, primo, destra. 36478 NN

CAMERA matrimoniale massiccia vendo occasione. Gatteri 23, I, Colanutti. 36482 NN

CAMERA matrimoniale nuova vendo lire 1600. Tomaso Luciani 12, porta 4. 36400 NN

CAMERA letto 6 pezzi vendesi lire 700. Indirizzo Piccolo. 38057 NN

CAMERA matrimoniale chiara, con cristalli; altra lucida 1300 vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 38163 NN

CUCINA nuova, con marmi, vendesi. Sanità 10, I, scala II. 36342 NN

CUCINA laccata, completa, modernissima, vendesi prezzo bassissimo. Molino vapore 13. 38121 NN

CUCINA modernissima 750, senza pittura 600. Ferriera 16, falegname. Prezzo Reclame. 36410 NN

CUCINA completa vendo buon prezzo in giornata. Indirizzo al Piccolo. 36348 NN

LAVAMANO una persona vendesi. Tiziano 1, porta 10. 38041 NN

LETTI 2 completi 450, materassi vera lanetta 70, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 36478 NN

LETTI 2, sedie, vendonsi. Paduina 3, falegname. 35434 NN

LETTINO con susta, quasi nuovo, vendesi. Via Ghiberti 3, porta 10. 36224 NN

LETTO ferro con rete 160; lettino bambini con rete metallica 190. Magazzino mobili, Carducci 10. 36512 NN

LIBRERIA, scrivania, bassissimo prezzo vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 48163 NN

MOBILI usati vendonsi, esclusi rivenditori. Istituto 31, III, mezzo. 37945 NN

OTTOMANA, divano-letto, suste, materassi, [illegible] vende tappezziere. Muairzio 9. 38129 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Rössler», scambi, facilitazioni; pianino incrociato nero lire 3600, mezzacoda 1800; pianino elettrico «Hupfeld-Dea» vendonsi. Via Sanità 16. 35386 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, germanici, Bechstein, Hoffmann, viennesi Stingl vendonsi. Deposito Corso Garibaldi 13 41390 NN

PIANINI, pianoforti, economici e di lusso, presso ditta Fabbri, Carducci 24. 32824 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 35546 NN

PIANINO nero Hoelzl, quasi nuovo, vendo occasionalmente lire 5.300. Olivo, via Udine 18. 7730 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, cercasi privatamente, esclusi mediatori. Scrivere prezzo, marca sub «37941 NN» Piccolo. 37941 NN

PIANINO perfetto, nero, lire 2800 vendesi. Piazza Borsa 8-III, Sartoria. 38079 NN

PIANINO ovvero pianoforte comprasi. Offerte prezzo, marca, «36356 NN» Piccolo. 36356 NN

PIANINO straordinario modello, corde incrociate. Köhler Stoccarda, vendesi. Solitario 25, III. 36230 NN

PIANOFORTE cercasi due ore settimana per impartire lezioni. Paraggi stazione Centrale. Offerte «37841 NN» Piccolo. 000 NN

PIANOFORTE mezzacoda, marca viennese, vendesi in giornata. Istituto 27, II, dalle 10-12, dalle 3-6. 38019 NN

SALOTTINO vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 36276 NN

SALOTTINO lussuoso vendesi. Indirizzo Piccolo 36360 NN

SALOTTO stile barocco, 11 pezzi, prezzo occasione vendesi. Via Mazzini 22, III, Benesch. 36314 NN

STANZA pranzo magnifica, palissandro, vendesi, Piazza S. Caterina 4, porta 11. 38093 NN

STANZA letto matrimoniale, solidissima, non moderna; credenza stanza pranzo, tavolo, 4 sedie, vendonsi. Battisti 22, Pogatschnegg. 38139 NN

TAVOLI, sedie, posate, per albergo, cerco. Rivolgersi Formaggeria, Valdirivo 12. 37851 NN

TAVOLO artistico, mogano, vendo. Via U. Foscolo 3-IV. 36272 NN

TAVOLO, credenza da cucina vendonsi. Via Istituto 4, porta 19. 36433 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. DENTIERE, oro, argento, rottami qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti, Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 36460 O

A. A. A. A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46 1793 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. S. Lazzaro 11-I 122 O

A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, orologi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 38015 O

A BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

BOTTIGLIE, damigiane e fiaschi, comperansi, vendonsi. Coen, via Pane 2. 605 O

BRANDE, ottomane, suste a 70, materassi crine vegetale a 50 e qualsiasi genere da tappezziere vendonsi. Solitario 11, primo piano. 37921 O

CASSEFORTI comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telef. 11-54. 606 O

CHININA, bende, calicot, ovatta, garza, pacchetti originali, nonchè altri medicinali, acquistansi, qualunque quantitativo. Indirizzo Piccolo.

DONNE, mestruazioni ritardate, ritornano immediatamente con le pillole «Argomen»; lire 13.40 Farmacia Borzani, Baura (Ferrara). 5191 O

IL cioccolattino «Arriba» è di sapore squisito, non contiene sostanze vermifughe e serve soltanto da purgante. E' questo l'ideale dei bambini quanto per adulti, perchè non irrita l'intestino e provoca una o più evacuazioni abbondanti, indolori. Il cioccolattino «Arriba» lo trovate in tutte le farmacie. 324 O

PINO punteggio, taglio fresco, metri 3-6, punta 10, vendo 40 vagoni Trieste, miglior offerente, «38083 O» Piccolo. 38083 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco lava, tinge, qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 11675 O

TUTTE le stagioni sono adatte per una cura depurativa del sangue consigliabile a coloro che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi rendono penosa l'esistenza, come cefalee, spossamenti, affanni, palpitazioni, possono scomparire iniziando una cura di «Iodoparillina» ottimo preparato della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste S. Giacomo. 324 O

VAGONE catrame di legno russo in fusti vendesi occasione. Telefonare 341. 37993 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

A solvibili, zone libere, accordo rappresentanza macchina per scrivere «Triumph», la migliore. Tombolini, Montenapoleone 25, Milano. 5253 P

AGENTI, rappresentanti (stipendiandoli) cerchiamo ovunque, vendita candele stearìche, saponi, profumerie. Fabbrica «Tricolor», Napoli. 11593 P

SUB-AGENTI introdottissimi drogherie e alimentari, per prodotto grande consumo, cercansi ogni Comune Venezia Giulia (Trieste escluso). Alta provvigione. Esigonsi referenze. Indirizzare sub «36330 P» al Piccolo. 36330 P

VIAGGIATORE esperto medicinali, droghe, coloniali, offresi a forte ditta per viaggiare Venezia Giulia. Conoscenza tedesco-slavo. Ex ufficiale irredento, ottime referenze. Scrivere sub «36402 P» al Piccolo. 36402 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AFFARE ottimo: vendo vettura 5 posti Ford, eventualmente scambio con autocarro. Bormioli, telefono 37-57. 37491 Q

AUTOCARRO 18 P. rimesso a nuovo, gomme ottimo stato; rimorchio 2 ruote, vendonsi. Gombax, via Bastione 3. 37985 Q

BICICLETTA nuovissima vendesi prezzo da convenirsi. Via Toti 6, III. 35312 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuova, vendesi 390, occasione. Via Milano 37, portinaio. 36372 Q

BICICLETTA da corsa vendesi. Via Ferriera 5, II, Lutenaun. 38071 Q

BICICLETTA corsa, mezzacorsa, altra usata, vendonsi. Pozzo bianco 12, barbiere. 35510 Q

ITALA 61 torpedo, 6 ruote Rudge, come nuova, vendo occasione urgente. Visibile Garage Vaccari, via S. Nicolò 12. 36258 Q

MOTO A. J. S. vendo occasione. Via Udine 53, elettrotecnico. 38171 Q

MOTO Triumph, impianto elettrico, perfettissima, vendo Calzoleria, via S. Caterina 11. 36552 Q

MOTOCARROZZETTA Harley Davidson, quasi nuova, lire 8500, vendo, Garage Milano, via Brunner. 38039 Q

MOTOCICLETTA robustissima acquisto cambio merce. Formaggeria, Valdirivo 12. 36258 Q

STRAOCCASIONE liquidansi autocarro «Züst», motocarrozzella «Excelsior» lire 11.000. Indirizzo Piccolo. 37881 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE. Negozio piazza, luce, adatto qualsiasi industria, cedesi giornata. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 38117 R

AGENZIA giornali, quartiere, retrobottega, con inventario 10.000. Corso Garibaldi 31, giornali. 0006 R

BAR lussuoso, centralissimo, affitto minimo, cedesi subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 36322 R

BOTTEGHINO vendesi in giornata causa malattia, compresa merce, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 36452 R

BUFFET completo, centralissimo, cedesi causa partenza, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 36999 R

LATTERIA-panetteria, ambiente chiaro, luce elettrica, adatto anche per negozio altro genere, vendesi con o senza merce. Rossini 26, ore 9-12, 15-18. 35496 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, bellissima posizione, affitto minimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36264 R

OCCASIONE vendo latteria 1800. Indirizzo Piccolo. 9-12. 37987 R

PASTICCERIA-bar avviata, macchinario gelati, biscotti, forno, lunga affittanza, centro Udine, vendo. Offerte «1315 R» Piccolo. 1315 R

SOCIO possibilmente pratico ramo automobili, disponga capitale 25-30.000, cercasi per ingrandire azienda già avviata e proficua. Offerte sub «36456 R» al Piccolo. 36456 R

SOCIO capitalista cercasi per importazione merce lucrosissima. Esistono locali adatti. Offerte «36304 R» Piccolo. 36304 R

TRATTORIA da vendere. Via Alberto Nota n. 2, spaccio vini 38113 R

10-20.000 lire cerca sicura ditta, buon interesse, massime garanzie. Offerte «38161 R» al Piccolo. 38161 R

15.000 offro ad interesse, però coll'impiego. Scrivere «37973 R» Piccolo. 37973 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA uso villa, quasi in città, 14 locali, vendesi per 40.000. Indirizzo Boccaccio 11, Palch. 38065 S

CASA con fondo, tettoia, uso industria, vendesi. Esclusi mediatori. Scrivere «38103 S» Piccolo. 38103 S

CASA 14 locali in Gradisca vendesi, cambiasi con villetta Barcola: rivolgersi formaggeria, Valdirivo 12. 37851 S

CASE, casette, ville, città, territorio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37967 S

CASETTA città compero contanti. Offerte dettagliate, esclusi mediatori, scrivere «36428 S» al Piccolo. 36428 S

OTTIMO AFFARE: vendo casa con coloniali, bar, trattoria, alloggio, quindici ambienti, presso porta Aquileia, Udine. Scrivere: Cassetta 53, Unione Pubblicità Udine. 5275 S

REALITA' lussuosa con splendido castello principesco in una vallata centrica Istria prospiciente al mare, adatta anche casa di cura, stagione climatica, vendesi prezzo occasionale un milione. Scrivere «36384 S» Piccolo. 36384 S

TERRENI fabbricabili, purchè posizione avvenire, acquistansi anche lotti grandi. Scrivere «38153 S» Piccolo. 38153 S

VIGNE a metà o condizioni favorevolissime, cedonsi subito Informazioni stazione ferroviaria Grignano. 36062 S

VILLA 2 appartamenti, 4 camere, cucina l'uno, 3 cantine, orto fruttifero, acqua, luce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36278 S

VILLA 10 locali vuota, modernissima, vendo occasionissima. Palma, Caffè San Giusto. 37063 S

VILLA riccamente ammobiliata, sei locali, spiaggia Pirano-Portorose, casa villa-città, vendonsi occasione. Telefonare 1944. 37929 S

VILLINO centrale, soleggiato, otto vani (uno due appartamenti) terrazza, magazzino, garage, luce elettrica, acqua, gas parchetti, telefono, entrata libera, vendesi subito causa partenza. Scrivere «3629 S» Piccolo. 36250 S

VILLEGGIATURA Cacciatore affittasi quartiere Rivolgersi Rozzol in Monte 1030. 37955 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ZITELMANN, piazza S. Giovanni 3, primaria ditta rateale in vestiario sumisura, calzature, stoffe, telerie e cotonerie, materassi, orologi, quadri, ecc. Rate da lire 5 a lire 100 mensili. Serietà, correntezza. 11673 U

ADA, attesi invano domenica ore 19; passerò giovedì stessa ora luogo indicatomi per consegnare mia lettera di risposta, alla sua ragazza. 38169 U

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con Polveri «Fauma» Trovansi in tutte le farmacie. 794 U

ARRESTATE le calvizie se togliete dal cuoio capelluto la forfora con la «Filotrix» preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

CHE idiota. E' inutile! Non mi tocca, non curo, nè deve danneggiarmi. Perchè non me lo dito a voce, personalmente? 35490 U

CINQUANTENNE distinto, affettuoso, ventimila rendita, centomila contanti, conoscerebbe scopo matrimonio avvenente sotto quarantacinque con casa signorilmente arredata. Massima serietà. Scrivere Mario Correntis, fermo posta. 37863 U

DOMENICA 19, perdoni colpa non mia mancato ritrovo. 37995 U

GENTILISSIMA (L. A.) «8». Non potuto ritirare sua risposta mancanza cognome. Prego ripetere Casella postale 73, Trieste centro. Infiniti. 36392 U

GIOVANE ricca, straniera, priva conoscenze, attualmente villeggiante Riviera Ligure, conoscerebbe scopo matrimonio, giovane bello, distinto, allegro, anche povero, disposto seguirla estero, risiedere Zurigo. Scrivere «Panormus» via Mazzini, Prato (Toscana). 5291 U

GIOVANE industriale, 32.enne, ottima posizione finanziaria, conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria, avvenente, formosa. Massima serietà. Cestinansi anonime. Scrivere «36490 U» Piccolo. 36490 U

IMPREGNANSI, rendendo impermeabili, stoffe uomo, donna. Stabilimento impermeabili. Corso 39. 35990 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza; accoglie gestanti; massima segretezza. Via Bosco 10, primo. 0440 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università. Consultazioni gravidanze, iniezioni; segretezza. Via S. Sebastiano 6. 36450 U

PELLI secche: persona competente ramo cercasi. Offerte «0438 U» Piccolo. 0438 U

R. G. Arrivo mercoledì auto ore dieci. Arrivederci come d'accordo. 36376 U

VENTINOVENNE aspetto giovanile, serissimo, posizione sicura, piccolo capitale, relazionerebbe simpatica signorine 17-21.enne, scopo matrimonio. Offerte «36248 U» Piccolo. 36248 U

Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere

Maria ved. Tedeschi

Il desolato figlio **MOISE'**, la nuora **BERTA** con i nipotini **PINO, MARINO, LINO** e **ARISTEA**, ne danno parte ai parenti ed amici.

I funerali seguiranno oggi, martedì 17 corrente, ad ore 15, dalla via del Bosco N. 34.

Trieste, 17 marzo 1925.

IL CONSORZIO DEI COMMESTIBILISTI partecipa il decesso della consortista

Maria ved. Tedeschi

avvenuto domenica 15 u. s. ed invita i propri consortisti ad intervenire ai funerali che avranno luogo martedì 17 corr., alle ore 15, da via del Bosco N. 34.

CARLO GHERGHICH

d'anni 28, dopo brevi sofferenze, spirava quest'oggi, munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati fratelli **Giovanni, Anna** in **Panich** e **Giovannina**, in unione a tutti gli altri parenti partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 17 corr., alle ore 14, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 15 marzo 1925.

Grande Impresa Canellan Corso V. E. III 45

RINGRAZIAMENTO

Porgiamo sentite grazie a tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del nostro caro

CASIMIRO

Un grazie di cuore vada a tutti gli amici della «Trattoria Sandro», che condivisero il nostro profondo dolore, cooperando con noi alle onoranze del diletto estinto.

Famiglie MASOTTI e GLERIA

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei buoni che in qualsiasi guisa vollero onorare la memoria della cara

Estinta

un grazie di cuore.

Trieste, 16 marzo 1925.

Famiglie VITTORI-TAMARO

Dopo lunghe e penose sofferenze, munito dei conforti religiosi, spirava questa mane

Enrico Prosdocimo

possidente

Le desolate figlie **DIOMIRA** e **OLGA** in unione a tutti i nipoti **PROSDOCIMI, MATHE, MUSINA**, al genero **FRANCESCO MATHE**, alla nuora **EMILIA VERZEGNASSI**, partecipano il triste annunzio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno martedì 17 corr., nel pomeriggio, alle ore 17.

Perteole (Friuli), 15 marzo 1925.

Famiglie PROSDOCIMO, MUSINA e MATHE

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Umberto Bertoli

bracciante IV Gruppo

spegnevasi ieri mattina dopo lunga e penosa malattia, circondato dall'affetto dei suoi cari.

Affranti da indicibile dolore, la consorte **AMALIA**, il figlio **ROCCO**, il padre **LUIGI**, i fratelli **ELIO** e **VITTORIO** con la moglie **ANGIOLINA**, le sorelle **ROSINA mar. IENCO, PAOLA mar. GIGANTE, ELVIRA mar. GODNIG** e **CARLA mar. KRESSER**, anche a nome delle congiunte famiglie **BERTOLI, MARION, GLERIA, GIGANTE, IENCO, KRESSER, GODNIG** e **TOMASICH**, ne danno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno martedì 17 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla casa N. 10 di via Enrico Toti.

Trieste, 16 marzo 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lungo soffrire, spirava nel pomeriggio di domenica

Maria ved. Infanti

nata Cherpan

La desolata figlia **VALERIA in STERPIN**, il genero **GIULIO STERPIN** e la sorella **CATERINA ved. TAGLIAPIETRA** danno il triste annunzio ai parenti ed agli amici.

I funerali seguiranno martedì 17 corr. direttamente al Cimitero.

Trieste, 17 marzo 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle pietose e gentili persone che durante la malattia si interessarono e nell'occasione dei funerali parteciparono al lutto per la dipartita del suo amatissimo

PADRE

la sottoscritta esprime i più sentiti ringraziamenti ed in ispecial modo alla spett. Direzione dello Stabilimento Tecnico Triestino.

All'esimio medico primario dott. Guido Mann, che con tanto amore si prodigò per lenire le sofferenze del caro scomparso e cercò con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza di contenderlo alla morte, vada l'espressione della più viva riconoscenza e così pure agli altri medici, alle suore ed infermiere della III.a Divisione.

Trieste, 17 marzo 1925.

VANDA PRELZ

Spirava questa mane alle ore 5 di morte improvvisa

GIOVANNI ZARO

d'anni 50

lasciando nel più profondo dolore la consorte **ELISA**, i figli **DOMENICO, GUIDO, LUCIA, ANNA** e **LIDIA** che, unitamente ai fratelli, alle sorelle, agli zii, ai cognati e ai cugini, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 17 corrente, alle 17.

Isola d'Istria, 16 marzo 1925.

Oggi nelle ore pomeridiane, dopo breve malattia, spirò la nostra adorata

LIDIA FERLUGA

d'anni 15

Accasciati da indicibile dolore, i desolati genitori **GIUSEPPE** e **LUIGIA**, i fratelli **FRANCESCO, SALVATORE** e **MARIO**, la zia **GIOVANNINA** partecipano la grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno martedì 17 corrente, ad ore 16, partendo il convoglio dalla casa N. 24 di S. M. Maddalena superiore al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 15 marzo 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47

A. GALOPIN — 49

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETÀ LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

Il mare, che in quest' paraggi è assai cattivo, si alzò improvvisamente con delle onde alte dieci metri, che in un attimo si susseguirono con rapidità portando, trascinando la nave verso alcuni scogli che affioravano la superficie delle acque, a qualche miglia di distanza. L'ancoraggio diveniva pericoloso bisognava fuggire di là. Si sa infatti, che quando il mare ingrossa troppo ed il vento diventa troppo violento perchè la nave possa restare ancorata o continuare la sua rotta, si serrano tutte le vele ad eccezione di quelle con cui si deve capeggiare e che sono d'ordinario di tela assai forte.

Queste si orientano in modo che presentino obliquamente la loro superficie alla direzione del vento. Si sposta in seguito il timone, e il bastimento così riesce ad evitare i forti colpi di rullio. La nave, in questa posizione, non avendo bastanti vele per seguire la sua rotta cede allo sforzo delle onde che la colpiscono sulla superficie del bordo del vento. Allora (ed è cedendo così alla violenza delle onde che può veramente resistere), il battello resta abbastanza sicuro sulle acque.

Però, siccome il battello faticava molto, Larvor fu obbligato a far filare dell'olio.

Una piccolissima quantità di olio basta per coprire una grande distesa di acqua di uno strato grasso sufficiente per evitare la formazione delle onde. Si usano per questo scopo dei sacchi di forma allungata fatti con tela da vele. Si prende uno di questi sacchi che si riempie di stoppa imbevuta di olio e lo si lega al rimorchio. Il fondo e la parte posteriore del sacco sono bucati in precedenza con un grosso ago: si produce allora intorno al bastimento una superficie relativamente calma.

La tempesta durò quattro giorni. Larvor era fuori di sè. Andava e veniva come un pazzo nell'interno della sua cabina, trattenendosi a degli spigoli per non cadere, e sin dal ponte lo si udiva bestemmiare come un dannato.

— E' il capitano che ci porta disdetta — disse una sera Ferznal...

Questo apprezzamento fu riportato a Larvor, si capisce da chi, e Ferznal si vide infliggere un'ammenda ma sopportò male la punizione.

Era un uomo violento, dotato di forza erculea... attese Rorik sulla scaletta del castello di prua e gli diede una tale lezione da renderlo incapace per quarantotto ore di fare un passo.

Larvor raddoppiò l'ammenda, ma Ferznal si era vendicato...

— Mi è costato caro — disse — ma mi sono almeno ripagato su quella bestia.

Da questi avvenimenti si vede quale stato di esasperazione regnava sul veliero, per causa di un solo uomo che tutti detestavano.

Larvor finì di capire che se continuava a sostenere Rorik avrebbe fallito la campagna di pesca e si sarebbe trovato alle prese con un equipaggio ostile che avrebbe lavorato senza gusto, senza ardore: cercò di rimediare alle numerose «gaffes» che aveva commesso con qualche gentilezza.

Una domenica mattina fece distribuire agli uomini una razione supplementare di «rafià», poi annunciò che toglieva le punizioni e le ammende.

— Domani — disse — cominceremo la pesca, e credo che essa renderà. Siamo su un buon fondo, ma dobbiamo affrettarci perchè facilmente i canadesi che debbono conoscere questi paraggi, faranno la loro apparizione. Il barometro segna il bello, il mare è calmo come un lago, tutto promette bene... Le «doris» sono armate?

— Sì capitano — rispose Carouge...

— Le lenze sono tutte preparate?

— Sì, capitano.

— L'esca è stata distribuita?

— Si sta distribuendola.

— Va bene. Se il tempo è chiaro, potremo cominciare la pesca verso le due del mattino.

— Come volete capitano. E' il plenilunio: se il cielo non si copre avremo una magnifica notte...

— Benissimo!... questa sera formerete le squadre.

Il tempo si era veramente rimesso al bello, ma il freddo durava pungentissimo.

Una brezza che veniva dal nord increspava impercettibilmente l'acqua. Un sole pallidissimo si alzava penosamente all'orizzonte. I gabbiani posati sul mare si lasciavano cullare dalle onde che si gonfiavano leni.

Sulla distesa grigia talvolta apparivano delle larghe zone bianche. Erano banchi di pesci che formavano delle specie di correnti. Pareva che un piccolo ruscello si versasse in pieno Oceano, nelle cui lontananze nebbiose finiva di perdersi.

Ad un tratto Le Herpeur che aveva una vista acutissima esclamò:

— Guardate!... Laggiù appare un vapore.

— E' senza dubbio un postale che va a Saint-Pierre — replicò Arzano.

— Non capisci nulla. Se si dirigesse a Saint-Pierre, farebbe rotta verso est, mentre invece punta direttamente verso sud.

— Sbagli — fece Ferznal... — ha la prua verso est.

— E' vero — fece Le Herpeur...

Ci fu un silenzio.

Larvor prese il canocchiale e guardò nella direzione del vapore.

Questo si avvicinava: in poco, ad occhio nudo si distinsero le due ciminiere.

— E' il «Saint-François-d'Assise» — dichiarò il vecchio Fantec.

— Sì — fece Larvor — è proprio lui...

Delle urla di gioia salutarono l'apparizione di questo bastimento che veniva dalla Francia e che forse portava ai pescatori del Banco, notizie del loro paese: il «Saint-François» era molto conosciuto dai Terra-Novesi ed era nello stesso tempo battello-ospedale e battello-postale.

Era il «Saint-François» che raccoglieva gli ammalati per rimpatriarli... che riceveva la corrispondenza dei marinai e distribuiva le lettere ch'essi aspettavano con tanta impazienza...

Per gli uomini perduti nell'Oceano, lontani dalla patria, quella nave che viene di laggiù, sul mare tranquillo, giunge a ricordare che essi non sono dimenticati del tutto, che degli esseri cari pensano a loro, lontano, nei villaggi bretoni dove la vita non è sempre gaia.

Eccoli partiti già da molti giorni... quali avvenimenti, quali lutti potevano essere accaduti dopo il loro imbarco?

Fantec disse:

— Questa volta non avremo ancora notizie... Sarà per il mese venturo...

— Il vecchio ha ragione... oggi non possiamo sperare di ricevere lettere...

Eppure la vista sola del vapore, era bastata a ridar coraggio ai poveri Terra-Novesi... Si erano sentiti meno soli, meno isolati... perchè per il prossimo viaggio avevano la certezza che il capitano del «Saint-François» giungendo, avrebbe portato lettere dalla Francia...

Il più impaziente di tutti era certamente Kènavo... che non aveva dimenticato Giannina per un solo momento... Era Giannina... soltanto Giannina che lo sosteneva nella terribile prova che attraversava... Cosa era di lei? Che cosa era divenuta?... Non si era ammalata? Dopo tante emozioni...

Aveva sempre con sè un piccolo ritratto che di tanto in tanto guardava, quando era solo sul banco del quarto, o quando si riposava nel castello di prua dopo di esser stato rilevato dagli uomini del tribordo... La umidità aveva un po' appannato il caro piccolo ritratto, ma Kènavo vi ritrovava egualmente i bei lineamenti della sua Giannina..., i suoi grandi occhi un po' tristi, la bella bocca, la fronte pensosa ombreggiata dalle ciocche d'oro della capigliatura...

Con la sua imaginazione si compiaceva di renderla ancor più bella... La rivedeva al momento in cui l'aveva lasciata, credeva ancora di udire le dolcissime parole che ella gli aveva mormorato all'orecchio, parole piene d'amore che gli davano la forza di vivere... e anche di sperare...